



TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
BUNKER A - RM0076

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a Latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA VALERIA PIVA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 148

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 33445/19 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 11/22 R.G.

A CARICO DI: TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR

UDIENZA DEL 16/03/2023

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2023508445115

Esito: RINVIO AL 04/04/2023 AULA BUNKER A - REBIBBIA ORE 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....	4
PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....	6
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RODRIGUEZ CHANADARI JUAN ROGER.....	8
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO....	8
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI, per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	27
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA FRANCESCO SAVERIO GUZZO, per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	28
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA Francesco SAVERIO GUZZO, per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	29
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJIA FRITSCH.....	71
Si dispone una sospensione dell'udienza.....	74
ALLA RIPRESA.....	74
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RODRIGUEZ CHANADARJ JUAN ROGER (prosecuzione).....	74
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI per POTENZA Silvia Beatriz.....	75
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	76
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA FRANCESCO SAVERIO GUZZO per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	87
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO...	90
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJIA FRITSCH per DUCHINI ALMEIDA Graciela.....	92
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RICO FERNANDEZ ALVARO HUGO.....	94
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO...	95
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ARTURO SALERNI per POTENZA Silvia Beatriz.....	132
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJIA FRITSCH per DUCHINI ALMEIDA Graciela.....	132

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	138
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor.....	141
DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI.....	142
ORDINANZA.....	145
Esito: RINVIO AL 04/04/2023 09:00 AULA BUKER A.....	145

TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 11/22 R.G. - 33445/19 R.G.N.R.
Udienza del 16/03/2023

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA VALERIA PIVA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR –

Viene chiamato il processo a carico di **TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR**.

Si dà atto che all'interno delle parentesi quadre [] vengono riportate le traduzioni in lingua italiana dei termini pronunciati in lingua spagnola dai testimoni e dall'Interprete durante la traduzione.

PRESIDENTE – allora possiamo cominciare... prego, accomodatevi.

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE

PRESIDENTE – quindi, TROCCOLI è detenuto per altra causa ed è presente, l'Avvocato Bastoni di fiducia, presente, anche in sostituzione dell'Avvocato Guzzo...

AVV. DIFESA BASTONI – sta arrivando... (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – sì! Intanto...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – va bene! Per le Parti Civili costituite: la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, l'Avvocato Ventrella, non lo vedo... (*pausa breve*)... quindi assente;

POTENZA Silvia Beatriz, l'Avvocato Salerni...

AVV. P. CIVILE SALERNI – buongiorno, Signor Presidente!

PRESIDENTE – è presente. Allora, invece la Parte... non è presente personalmente.

AVV. P. CIVILE SALERNI – no no, non è presente.

PRESIDENTE – GARCIA Beatriz Ida... l'Avvocato Speranzoni, sempre... è presente l'Avvocato Speranzoni?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sostituito da me, Avvocato Alicia Mejia Fritsch.

PRESIDENTE – okay! Quindi per delega orale, e GARZIA Beatriz invece è assente; POTENZA Edoardo Gustavo, l'Avvocato Angelelli?

AVV. P. CIVILE SALERNI – lo sostituisco io, Arturo Salerni.

PRESIDENTE – ah, per delega orale... e la Parte Civile non è presente... personalmente; POTENZA Xoana Yasmin, l'Avvocato Angelelli, sempre sostituito...

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì!

PRESIDENTE – ...dall'Avvocato Salerni per delega, la Parte non è presente; DUCHINI ALMEIDA Graciela è assente, l'Avvocato Fritsch...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Mejia Fritsch...

PRESIDENTE – ...Mejia Fritsch...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – ...presente.

PRESIDENTE – ...è presente; PARTITO POLITICO URUGUAIANO FRENTE AMPLIO, l'Avvocato Speranzoni, sempre lo sostituisce...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sostituito da me.

PRESIDENTE – ...dall'Avvocato Mejia Fritsch; l'ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI, l'Avvocato Angelelli...

AVV. P. CIVILE SALERNI – Salerni!

PRESIDENTE – l'Avvocato Salerni in sostituzione; la REPUBBLICA ARGENTINA, l'Avvocato Calderoni?

AVV. P. CIVILE SALERNI – sostituisco anch'io.

PRESIDENTE – sempre l'Avvocato Salerni e... oggi invece non c'è nessuno personalmente per la REPUBBLICA ARGENTINA; per le Parti Intervenienti: per la C.I.S.L., l'Avvocato Mejia Fritsch è presente e per la U.I.L., l'Avvocato Calderoni...

AVV. P. CIVILE SALERNI – e... sempre io, Arturo Salerni.

PRESIDENTE – l'Avvocato Salerni. E... non so se c'è anche...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Presidente?

PRESIDENTE – ...il Pu...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – buongiorno!

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Avvocato Merluzzi...

PRESIDENTE – ah, per la...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...per la REPUBBLICA...

PRESIDENTE – ...REPUBBLICA DELL'URUGUAY...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...ORIENTALE DELL'URUGUAY. Grazie!

PRESIDENTE – sì, l'Avvocato...

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) l'Avvocato?

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Merluzzi!

PRESIDENTE – Merluzzi! Alessia...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Alessia Merluzzi.

PRESIDENTE – ...Merluzzi. Allora, per quanto riguarda la Corte... è nella sua composizione ordinaria, oggi è assente il Giudice... Gaspar Carmen Luz, ma... non ci sono problemi di... rinnovazione. Allora... dovevamo sentire... è presente poi l'interprete...

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – mi pare che l'avevo visto...

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – Presidente, prima del... dell'inizio delle testimonianze volevo... lo faccio qui così... come... per notifica... a tutti... a tutte le Parti: è stata inviata dalla... dall'Ambasciata italiana in Uruguay all'Ufficio di Procura una... un verbale di sommarie informazioni rese dal Signor... Eduardo Daniel De Los Santos Velasquez e... riguardante alcune... vicende che trattano anche... oggetto di questo processo. Quindi... uhm...

PRESIDENTE – ne fa formale...

P. M. – ...lo...

PRESIDENTE – ...avviso di deposito alle Parti.

P. M. – e... e l'ho... come notifica alle Parti, è disponibile presso... il mio Ufficio, le Parti, se... ve... quando lo vorranno...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)
quando è stato fatto?

P. M. – e questo è stato fatto... e... allora l'atto... è del 15 febbraio – la trasmissione – e la... la dichiarazione è del 14 febbraio del 2023. Quindi è stato mandato in Procura, è arrivato nei giorni scorsi, io... per non fare le notifiche... a tutti gli Avvocati...

PRESIDENTE – ne dà avviso in udienza.

P. M. – ...eeeh...

PRESIDENTE – quindi avviso di deposito...

P. M. – le notifico...

PRESIDENTE – ...ex articolo 430...

P. M. – ne do atto...

PRESIDENTE – ...c.p.p..

P. M. – ...oggi in udienza e è a disposizione... ed è disponibile presso il mio Ufficio per la visione di tutti...

AVV. DIFESA BASTONI – ma questo finalizzato a che cosa?

P. M. – no no!

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

P. M. – fina...

PRESIDENTE – no, è un avviso di deposito, Avvocato...

P. M. – e...

PRESIDENTE – ...intanto.

P. M. – è un atto che va nel fascicolo del Pubblico Ministero, poi le parti, se vogliono... ehm... utilizzarlo, vogliono citarlo eccetera eccetera... quindi... era per non fare le notifiche... ad ogni singolo Avvocato.

PRESIDENTE – va bene!

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – no no! No, non è nostro! È un avviso di deposito per le Parti! Allora... possiamo... cominciare... chi sono...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...i testi presenti?

CANCELLIERE – (*intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile*) dovrebbero essere quelli che avevano... ehm... detto l'altra volta: Rodriguez... ehm... Rodriguez... Chanadari...

P. M. – Roger... sì, Roger Rodriguez!

CANCELLIERE (*intervento fuori microfono*) – e Rico Fernandez, no?

P. M. – sì, Roger Rodriguez Chanadari... eccetera. Sono nomi...

...(Pausa prolungata)...

CANCELLIERE (*intervento fuori microfono*) – chi dobbiamo far entrare?

P. M. – Roger Rodriguez Chanadari.

...(Pausa prolungata)...

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RODRIGUEZ CHANADARI JUAN ROGER

Si dà atto che la Corte si avvale dell'ausilio del Signor Gamboa Toro Luis Armando in qualità di Interprete.

PRESIDENTE – va bene! Allora avvisi... il teste degli obblighi di Legge e dell'obbligo...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – ...di dire la verità e chiedi di dire... e l'e.... l'espressione di dire: “Mi impegno a dire la verità”.

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – me impegno a dire verità.

PRESIDENTE – okay! Le sue generalità? E tenga lei... il microfono! Tanto deve tradurre lei, no? Okay!

INTERPRETE – okay!

FORNISCE LE GENERALITA': Juan Roger Rodriguez Chanadari.

PRESIDENTE – okay!

INTERPRETE – nato in Montevideo il primo febbraio del 1960.

PRESIDENTE – benissimo! Allora adesso risponderà alle domande delle Parti. Prego, il Pubblico Ministero.

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – grazie... grazie, Presidente! Buongiorno! Senta... Signor Roger... Rodriguez, vuole dire alla Corte qual è il suo lavoro e... qual è stato il suo lavoro in Uruguay, se ancora... svolge la... questa professione, eccetera?

INTERPRETE – “sono un Giornalista e lavoro nelle indagini sui diritti umani da trenta/quarant'anni, più o meno; ho assistito... ho aiutato alla scomparsa di un bambino che... che era scomparso... ed è stato scomparso; ho ritrovato dei centri clandestini; ho fatto delle interviste a persone civili e militari che sono stati molto importanti nelle diverse cause nazionali in Uruguay, in Argentina, in Brasile e anche qua in... Roma... quando è successo il procedimento «Condor».”

P. M. – senta... lei è stato... per questa sua attività è stato anche arrestato?

INTERPRETE – “io sono stato l'ultimo processato per la Giustizia militare della dittatura

uruguaiana nel 1984. Sono stato accusato di vilipendio alla... alle forze armate, cioè... per aver denunciato dei... dei maltrattamen... dei maltrattamenti a detenuti politici. Lo stesso giorno nel *qual [quale]* io ero processato... cioè nella pubblicazione dove io lavoravo... si... si... si chiamava «*Convinzione*» [*Convicción*], è stato pubblicato... la prima intervista a Tota Quinteros, madre di... madre di Elena QUINTEROS, è una maestra scomparsa, della quale se... se tratta questo processo. E si è pubblicato anche la prima... la pri... la prima condanna da parte delle Nazioni Unite contro lo Stato della dittatura per... per la scomparsa di Elena QUINTEROS. E questo è inciso nel mio... nella mia proce... nel mio procedimento.”

PRESIDENTE – nel suo procedimento.

INTERPRETE – “sono stato ventun... ventun giorni detenuto... nel... nel carcere e otto mesi in libertà condizionale fino a che sono stato... a... eeh... in amnistia con la prima Legge della liberazione dei presi (trascrizione fonetica) politici. Cioè una volta tornata la democrazia.”

P. M. – senta, quindi lei... ha detto... a... ha avuto modo di... analizzare, di studiare... tu... tutti o parzialmente... le vicende delle persone...

INTERPRETE – (*l'interprete traduce al teste*)

PRESIDENTE – persone scomparse, dice? Così?

P. M. – se... se... no, io volevo... mi fermo ogni tanto...

PRESIDENTE – ah, no, però faccia la domanda... così lui comprende il senso della domanda...

P. M. – ah! Ho capito!

PRESIDENTE – ...e poi traduce...

P. M. – no, io mi ferm...

PRESIDENTE – ...l'Interprete.

P. M. – glielo... mi fermavo per consentire...

PRESIDENTE – sì, no per... la... la simultanea non sempre è... insomma...

P. M. – va bene! Okay!

PRESIDENTE – ...è efficace, quindi...

P. M. – allora par...

PRESIDENTE – ...vediamo di provare... di... fare la domanda, così l'Interprete traduce, la sente bene, la traduce e poi...

P. M. – perfetto!

PRESIDENTE – vediamo come va. Prego!

P. M. – allora... chieda se lui, in questa sua attività, ha avuto modo di... analizzare tutti i casi o quanti casi di... vittime di sequestro e poi di... de... di sparizione... in Uruguay.

INTERPRETE – “nell'anno millenovecen... 1983... cioè ho... ho fatto indagini su tutte le cause,

molte di queste... molte di queste ho potuto avere dei dati, in altre è stato molto difficile, ma in particolare... ho... ehm... ho collaborato nel caso di Simón Riquelo, il bambino scomparso che è stato recuperato in base ai dati che io ho ottenuto. E il caso della... ah, il caso della «Base Valparaiso», un centro di torture, dove si ipotizza che è stata per l'ultima volta Maria Claudia Gelman, cioè la madre della bambina Macarena Gelman, che continua a essere scomparsa in Uruguay. Anche ho... fatto indagini su molti casi dei detenuti scomparsi... processati; sono stato quello che ha denunciato il secondo volo del «Condor» tramite un... un informatore argentino che mi ha permesso di dare la notizia... che... che è stata confermata anni dopo, nel 2005, per la forza aerea uruguaiana.

PRESIDENTE – “dalla” forza aerea?

INTERPRETE – “dalla” forza aerea.

PRESIDENTE – è stata confermata...

INTERPRETE – “dalla”...

PRESIDENTE – ...dalla forza...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – ...aerea.

INTERPRETE – “dalla” forza aerea, Giudice.

P. M. – ecco, vuole chiedere che cosa intende per “secondo volo”?

INTERPRETE – “nel 1976 è iniziato un operativo di reclusione... contro il Partito per la Vittoria del Popolo”...

PRESIDENTE – possiamo dire scusi, perché... “operativo”... forse va tradotto, “operazione”?

INTERPRETE – operazione, sì! Cioè...

PRESIDENTE – ecco!

INTERPRETE – ...nel senso di...

PRESIDENTE – sì sì, un'operazione... perché se no non...

INTERPRETE – operazione militare!

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – “è un'operazione repressiva”.

P. M. – “repressiva”.

INTERPRETE – “repressiva”. “è stata iniziata in Uruguay a se... a se.. a seguito in Argentina e in tutti e due i Paesi inte... eeh... parallelamente e durante questa operazione un gruppo de... un gruppo di uruguaiani detenuti fra il luglio del '75... ehm... '76 sono stati trasferiti con un aereo della forza aerea militare uruguaiana a Uruguay. Ventiquattro persone... del 24 luglio del 1976. C'è stato un secondo... operativo... repressivo... di settembre e ottobre del 1976... eeh... la cui destinazione non si conosceva; erano tutti scomparsi. Tramite questo informatore che avevamo ottenuto, insieme al Senatore

Raphael Michelini, figlio di Zelmari Michelini, assassinato... assassinato nel maggio del 1976 a Buenos Aires, con i dati di questo *repressor [oppressore]* abbiamo trovato Simón Riquelme ventisei anni dopo. Quel gruppo di settembre è stato trasferito in un secondo volo a Uruguay. E quel secondo volo è... segue... è scomparso. Probabilmente è stato... esecu... cioè... effettuato a novembre del 1976... sepolti... in qualche unità militare... esistono delle versioni che sono stati..."

PRESIDENTE – dissotterrati?

INTERPRETE – no, sotter... ehm...

PRESIDENTE – dissotterrati?

INTERPRETE – dissotterrati, sì! “E trasferiti in un altro posto. Quello che assicura l’esistenza... cioè di una fossa comune... che è quello delle forze armate uruguaiane non vogliono riconoscere.”

P. M. – senta... vuole chiedere... quindi queste... c’era una collaborazione tra le forze armate dell’Argentina e dell’Uruguay?

INTERPRETE – “sì sì! Il coordinamento tra Argentina e Uruguay è iniziato a gennaio del 1974.”

P. M. – ecco, e in che cosa consisteva questo coordinamento...

INTERPRETE – “in quel momento... è stato... è stata... un coordinamento prima di questa operazione «Condor» e è stata fatta per arrestare gli esuli *uruguayi*, cileni, boliviani, ar... argentini... tu... tutti... e tutti quei Paesi dove... nella regione dove c’era la dittatura era... era stato fatto in Argentina dove in quel momento non c’era la dittatura.”

P. M. – e... e che cosa... cosa avveniva di fatto?

INTERPRETE – “il co... il coordinamento era... dare informazioni sui sospettati e... inizialmente è stato fatto agenti poliziali che si infiltravano nel... nelle... missioni diplomatiche, cioè amba... con la... cioè dando la fascia di... cioè come agente de... narcotici. Questo è successo un *escambio [scambio]* permanente che... ci sono all’interno dei voli... trasf... trasferimenti dei prigionieri in maniera illegale come quello che è successo a novembre del 1974, un gruppo di sei persone e un bambino – il primo bambino scomparso – Amaral Garcia, i cui... cui genitori sono stati trasferiti in Uruguay e sono spa... sono stati fucila’... sono scomparsi fucilati, cioè sono venuti... son venuti... a novembre del mille e novecento... ah, a dicembre del 1974. Ho avuto l’opportunità, trent’anni dopo, di intervistare l’unico sopravvissuto che ha dato tutte le informazioni di come è stato fatto l’operativo e perché... perché lui è stato... si è salvato. Questo è stato il 1974 e è stato formalizzato nel 1975 in un incontro in Cile, dove viene fuori questo «Plan Condor»...”

P. M. – perché...

INTERPRETE – il “Piano Condor”.

P. M. – può chiedere chi è questa persona... l’unico superstite che lui ha...

INTERPRETE – “Julio Abreu”.

P. M. – Julio Abreu. E... che lei ha intervistato pure?

INTERPRETE – “sì, che avevo intervistato”.

P. M. – e... andando... continuando... quindi... se ho ben capito, prima... la prima fase era una fase di informazioni e la seconda fase era anche quella della.. repressione vera e propria, quindi di arresto e di trasferimento?

INTERPRETE – “eh, la prima fase è stata di informativa, ma anche già un po' repressiva...”...

P. M. – sì! E...

INTERPRETE – “...perché in Argentina c'era ancora la democrazia”.

P. M. – ho capito!

INTERPRETE – “a partire... a partire dal «Piano Condor» del 1975 in Cile, in Argentina succede il Colpo di Stato del 1976, quindi la repressione è totale.”

P. M. – e quindi avvenivano questi... anche questi trasferimenti per esempio dei prigionieri... uruguaiani che erano...

INTERPRETE – sì!

P. M. – ...arrestati in Argentina venivano trasferiti in Uruguay?

INTERPRETE – “per quello che io ho potuto sapere, parlando con dei militari uruguaiani e argentini... e brasiliani... e cileni, il piano era... form... diceva de...”...

PRESIDENTE – includeva?

INTERPRETE – inclu... o includeva cioè de... de... “del trasferimento dei prigionieri... dei prigio... dei prigionieri... ecco, dei prigionieri del Paese di origine per una destinazione finale...”...

P. M. – ecco...

INTERPRETE – ...“...che era... eeh... esecutale (trascrizione fonetica), insomma. La frase che loro hanno utilizzato era che «ognuno si fa carico della sua mondezza»”.

P. M. – che cosa significava “ognuno si fa carico della...”...

INTERPRETE – (*l'interprete traduce al teste*)

P. M. – ...nella pratica, che cosa significava?

INTERPRETE – “uccidere! Uccidere... e farli sparire”.

P. M. – cioè... ogni Stato doveva uccidere i suoi... cittadini, insomma?

INTERPRETE – “era parte del piano. Se no... se no, ovviamente, (incomprensibile) mori... ehm... decede... deceduta... veniva deceduto prima, durante l'arresto. Se non moriva prima. Oppure nelle torture iniziali. O magari in una... sparatoria. Erano... li facevano ritornare nel Paese d'origine per essere eseguiti (trascrizione fonetica).”

P. M. – quindi se un cittadino dell'Uruguay veniva... era stato arrestato in Argentina veniva re... riportato in Uruguay e solo le Autorità dell'Uruguay lo potevano uccidere, questo era?

Questo è il senso?

INTERPRETE – “sì, era il *grupo represor uruguayo* [*gruppo repressore uruguayano*] a essere incaricato in questo.”

P. M. – senta, ma... quando rientravano nel... nel Paese di origine – no? – c'erano... dei centri di detenzione, dei campi di concentramento, de... non lo so... dei... dei luoghi dove venivano tenute questi... queste persone fatte prigioniere?

INTERPRETE – “sì, c'erano dei centri clandestini...”...

P. M. – ecco... in Uruguay quali... quali c'erano?

INTERPRETE – “eh, simili a quelli che c'erano in Argentina”.

P. M. – e... ci può... lui sa... quali erano, per esempio, in Uruguay questi centri...

INTERPRETE – “Dal 1974, il gruppo operat... operativo dell'Uruguay interno e un coordinamento... cioè delle diverse unità militari, Esercito e la Marina, la forza aerea e i dirigenti poliziali...”

P. M. – la Polizia?

INTERPRETE – Polizia, sì! “E la Prefettura marittima... cioè era sotto... era... all'interno dell'Armata Nazionale, cioè era... formava parte... non... non... non come in altri Paesi che sta al di fuori della Marina, no questa era... formava parte della Marina... eeh... tanto... nei bandi dell'ammini... dell'Armata... dominava la Prefettura, i Fucilieri Navali che era un'unità... di forza... molto simile a quella dei mari... i marin... i *Marines* americani...”...

P. M. – i Fucilieri Navali erano... il FUSNA?

INTERPRETE – “sì, erano... sì erano simili a quelli marina... militare...”...

P. M. – si chiama FUSNA?

INTERPRETE – “FUSNA. *Fusilero* [*fuciliere*] *Navale*, cioè FUSNA. Cioè la sigla... l'acronimo. E le altre unità... cioè qui... (incomprensibile) qualunque comando dell'Armata... per esempio Intelligenza Navale, dominava tutto i campi al di sotto”.

P. M. – quando parla di intellig...

INTERPRETE – “la Prefettura... la Prefettura... i Fucilieri e poi la Pref...”...

P. M. – quando parla di...

PRESIDENTE – aspetti aspetti!

P. M. – ...“intelligenza”...

PRESIDENTE – non ho capito! “La Prefettura, i Fucilieri” e il terzo chi è?

INTERPRETE – “Le altre unità... una na... di una... di un... di una nave... a una base... a un porto navale.”

P. M. – senta, quando parla di “*Inteligencia*”... signi... ehm... parla dei... di che cosa, dei Servizi Segreti, di che cosa?

INTERPRETE – “sì, i servizi...”...

P. M. – come sì...

INTERPRETE – ...“...segre...”

P. M. – ...chiamava... in argen... ehm... in Uruguay, qual era la...

INTERPRETE – “c’erano diversi servizi di Intelligenza...”

PRESIDENTE – di *Intelligence*.

INTERPRETE – sì, *Intelligence*. “Il Servizio di Formazione e Difesa...”...

P. M. – il SID?

INTERPRETE – ... “sì... SID... SID... che... era operativo a... a...”...

P. M. – all’esterno del...

INTERPRETE – ...all’estero”.

P. M. – ...dell’Uruguay.”

INTERPRETE – sì. “Era chi... chi... se utilizza’... utili’... ehm... facevano le repressioni in altri Paesi.”

P. M. – senta, io le avevo chiesto se...

INTERPRETE – “in Uruguay, all’interno di ogni... di questi reparti... cioè forse... sui Servizi di Intelligenza e l’esercito esse... esse do (*sic*) la Armata N... N2... la Forza Aerea A2”.

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “Pur... anche c’era Intelligenza... in Prefettura... la V3 (trascrizione fonetica), i Fucilieri Navali... Fucilieri Navali... in ognuna delle unità dell’esercito e la Polizia nazionale... la Direzione Nazionale dell’Intelligenza [*Intelligence*]. Tutti questi gruppi erano coordinati... coordinavano le sue azioni interno all’Uruguay nell’Ufficio di Coordinamento di Operazioni...”.

P. M. – cioè l’OCA questo?

PRESIDENTE – aspetti aspetti, non... non lo interrompa che l’Interprete deve tradurre!

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – aspetti aspetti! Fa... ehm... traduca bene – diciamo così – il nome... dell’Ufficio che presiedeva a coordinare tutte le diverse...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...unità... di *Intelligence*.

INTERPRETE – “Ufficio Coordinatrice delle Operazi... degli Operativi Antisovvers... sovversivi”

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – OCOA.

PRESIDENTE – un attimo un attimo! Traduciamo bene!

INTERPRETE – antisovversivi. OCOA!

PRESIDENTE – “Ufficio di Coordinamento delle Operazioni Antisovversive”, è corretto?

INTERPRETE – antisovversivi! Okay. OCOA! “C’erano quattro OCOA, una... in ognuna delle divisioni militari dove c’era la reg... diviso le regioni dell’Uruguay... regioni militari: la divisione... la Divisione Norte (trascrizione fonetica), Divisione 1, Divisione 2, Divisione 3, Divisione 4; che era Divisione Norte, Divisione Metropolitana, Divisione Est e Divisione Ovest. Ognuna di queste... ognuna di queste divisioni militari aveva un OCOA... che... che era... era sotto il comando di un... degli ufficiali... del secondo Ufficiale... del *segundo* [*secondo*] Ufficiale della regione che... al comando, era un Coronello (trascrizione fonetica) che faceva il coordinamento con le altre forze dell’ese... dell’esercito.”

P. M. – quindi... nell’OCOA c’erano... anche gli appartenenti delle altre forze... che ha descritto prima?

INTERPRETE – “tutti”.

P. M. – tutti. Perfetto! Senta, poi io... le avevo chiesto anche un’altra cosa: se... c’erano... e se lui sa, dei campi di detenzione, dei centri...

PRESIDENTE – ah...

P. M. – ... di detenzione ille... illegale e...

PRESIDENTE – ..sì, ha detto...

P. M. – ...se ci può dire...

PRESIDENTE – ha detto di sì. Faccia una dom...

P. M. – e se ci può dire i nomi.

INTERPRETE – “la OCOA aveva un centro di detenzioni iniziali che prima è stato... che... ah, che prima è stato il Reggimento ardiseria (trascrizione fonetica) 1”...

PRESIDENTE – non abbiamo capito, “Reggimento”?

INTERPRETE – ardi... ardiseria (trascrizione fonetica)... artis... eehh...

PRESIDENTE – artiglieria!

INTERPRETE – artiglieria, sì!

PRESIDENTE – artiglieria 1.

INTERPRETE – “poi è stato modificato... poi è stato... reg... Reggimento di Artiglieria...”...

PRESIDENTE – modificato...

INTERPRETE – ...“...5...”...

PRESIDENTE – ...in Reggimento Artiglieria 5.

INTERPRETE – “e finalmente... si sono... cioè nel Reggimento di... di *Infante*... numero 13...”

PRESIDENTE – aspetti aspetti, però...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – aspetti aspetti! Un attimo che non ha tradotto bene. Reggimento di Fanteria 3?

INTERPRETE – tre... 13!

PRESIDENTE – 13?

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – no, è un'evoluzione del centro clandestino. Questo... abbiamo capito...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...ma è un'evoluzione...

INTERPRETE – sì, un'evo...

PRESIDENTE – ...del centro, questo vuole dire? All'inizio fu... quel centro poi... fu... un altro centro e poi un altro ancora?

INTERPRETE – “sono stati... se sono stati... transf... si trasferivano inso...”

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – “e ultimamente hanno chiesto un... magazzino (incomprensibile) cioè nel... nel senso... la base del centro di... ar...”...

PRESIDENTE – di armamento.

INTERPRETE – di armamenti. “e nel «*Battaglione 13*» che è stato conosciuto come “*300 Carlos*”. Questo “*300 Carlos*”, che era un... centro de tortura e di reclutamento dei detenuti...

PRESIDENTE – no, di “reclusione”!

INTERPRETE – reclusione?

PRESIDENTE – di “reclusione” dei detenuti!

INTERPRETE – sì, lui... lui... no, lui ha detto... un depo... no, lui ha parlato di deposito! Cioè l'hanno messi lì!

PRESIDENTE – sì...

INTERPRETE – “c'era un car... un “*300 Carlos R*” che era... c'era una cas... una casa... un grande casolare... e... e... la... la *rambla* – che cioè... non è una traduzione, la *rambla* vuo... como... – sì, tipo una spiaggia insomma la *rambla*... cioè... quel centro pure... assolviva (trascrizione fonetica) anche i detenuti... insomma... e poi ogni unità militare aveva sui... le sue ca... le sue carceri, insomma.

P. M. – quindi... in questo... “*300 Carlos*” che si... si chiamava anche... “*Inferno Grande*”?

(Il teste risponde in spagnolo e l'interprete non traduce)

P. M. – e qui venivano portati anche dei... eeh...

PRESIDENTE – aspetti aspetti, faccia tradurre Pubbico Ministero!

P. M. – chiedo scusa!

PRESIDENTE – se no abbiamo difficoltà a capire e soprattutto l'Interprete si trova anche –

poverino – in difficoltà a seguire e a tradurre.

INTERPRETE – “quello...”...

PRESIDENTE – diamogli tempo!

INTERPRETE – eh.

P. M. – chiedo scusa!

PRESIDENTE – quando parliamo in lingua straniera i tempi sono più... rallentati. Prego!

Traduca bene.

INTERPRETE – “quello... grande... era l’«*Inferno Grande*» quel “300 Carlos”; invece il “300 Carlos R” veniva chiamato «*Inferno Piccolo*».”

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – cioè... erano due *Infierno*.

P. M. – ecco... e in questo centro venivano portati anche queste persone che erano state sequestrate, le tenevano... ehm... detenute lì?

PRESIDENTE – in quale dei due, dice? Il “300 Carlos”...

P. M. – “*infierno...*” “300 Carlos” “*Infierno Grande*”... oppure “*infier...*”... “*Infierno Piccolo*” dove li tenevano?

INTERPRETE – ah pri... “inizialmente andavano all’«*Inferno Piccolo*», quello che è successo con il primo volo de «*Orletti*», e lì c’è stata... diciamo una negoziazione – diciamo così, fra virgolette – che cosa... sarebbe fatto con queste si... persone... e poi, ecco, è stata re... diciamo dichiarata una falsa... di... di falsa detenzione... eh, arresto... arresto pubblico, per dimostrare che c’erano i sovversivi in Uruguay. Una parte. Questi si sono salvati. Sono stati... ah... poi sono stati... insomma hanno finito... sono finiti nel “300 Carlos” e poi sono stati trasferiti in altre unità, al SID... al SID... e sono... sono... sono finiti come... nei processi della Giustizia militare.”

PRESIDENTE – quindi sono andati sotto processo.

INTERPRETE – sotto processo. “Quelli del secondo volo sono stati esecuta’... sì...”...

PRESIDENTE – sono stati... aspetti! “Sono stati”? Lo traduca se no...

INTERPRETE – eh...

PRESIDENTE – sono stati... “giustiziati”?

INTERPRETE – giustiziati. “e... e poi... e sono... e poi sono scomparsi... e sono scomparsi. Sono le fosse che si stanno cercando in questo... momento in Uruguay.”

PRESIDENTE – oggi, in Uruguay.

INTERPRETE – oggi in Uruguay. Attualmente.

P. M. – senta... ehm... poi... prima di passare nello... specifico... in... in Uruguay sono stati fatti dei processi per la vicenda della... dei sequestri e per... della sparizione delle persone?

INTERPRETE – che lui sia stato informato... lui ha fatto parte...

P. M. – sì!

INTERPRETE – “io ho solo fatto indagini come Giornalista e molti di questi... in molti di questi operativi... ho fatto indagini. Per... nel processo...”

P. M. – no no... dico... non su...

PRESIDENTE – sì, la domanda era... se...

P. M. – non lui!

PRESIDENTE – ...in Uruguay su queste vicende sono stati fatti dei processi... dei processi.

P. M. – a carico dei militari, dei Ministri, del...

INTERPRETE – “in qualche caso sì, in altri... c'è la impunità. Non tut... no, non tutti sono stati processati; alcuni sono scappati.”

P. M. – eeh... può dire adesso chi è che... qualcuno che è scappato? Si ricorda qualche nome?

INTERPRETE – eh? (*L'Interprete si rivolge al teste*)

P. M. – aspetti aspetti, piano che... deve tradurre!

INTERPRETE – “Ernest... Ernest Tarigo (trascrizione fonetica) è uno che è scappato, Pedro Matto (trascrizione fonetica) che è stato richiesto... per il Tribunale di Roma che abita in Brasile; nella stessa città però dalla... dalla parte brasiliana, continua chiedere la sua pensione militare e la su... e sua moglie... cioè... cioè... attraversa la strada che è la frontiera... ecco, e valuta... la parte *uruguayana* con la sua... la passività che è da quattro... isolati... da... dal lato uruguayano e vive tranquillamente... e riprende la sua...”...

PRESIDENTE – prende la sua?

INTERPRETE – eeh... eeh... pensione.

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – “sì, la pensione”.

PRESIDENTE – va bene, questo è un dato...

P. M. – senta... sa se queste... fra le persone che sono scappate c'era anche Jorge TROCCOLI?

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – eh?

P. M. – se tra le persone che sono scappate c'era anche Jorge TROCCOLI?

INTERPRETE – “è un altro dei conosciuti Jo... ehm... Jor... Jorge TROCCOLI... che è scappato nel 2005, quando... doveva essere... quando doveva essere processato insieme al dittatore... Gregorio Álvarez e un... qualcuno dei mandì (trascrizione fonetica)... naval... ehm... marittimi...”...

PRESIDENTE – qualcuno dei?

INTERPRETE – dei mandì... navali.

PRESIDENTE – man...

INTERPRETE – un Ufficiale della Marina.

PRESIDENTE – eh.

INTERPRETE – “Juan Carlos Larcebeau, che è deceduto in carcere”.

P. M. – senta... ma TROCCOLI... e Larcebeau... e Larcebeau facevano parte di quale... di quale
Armada... di quale... gruppo?

INTERPRETE – “Intelligenza Navale e il reparto diciamo...”...

PRESIDENTE – aspetti aspetti!

INTERPRETE – “è la...”...

PRESIDENTE – ci...

INTERPRETE – ...“...è la sezione della fa... della Intelligenza Navale... Intelligenza Navale...
Intelligenza de Prefettura sta facendo... Intelligenza del FUSNA... para
(incomprensibile)”

PRESIDENTE – no, aspetti faccia... siccome sta facendo...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – aspetti!

INTERPRETE – ha fatto... ha fatto dei gesti, non...

PRESIDENTE – allora ha fatto dei gesti, quindi traduciamolo...

INTERPRETE – Intelligenza Navale...

PRESIDENTE – ...traduciamolo in... l'Avvocato Guzzo? Sì, diamo atto che...

AVV. DIFESA GUZZO – sì, buongiorno!

PRESIDENTE – ...è arrivato...

AVV. DIFESA GUZZO – chiedo scusa...

PRESIDENTE – buongiorno!

AVV. DIFESA GUZZO – non la volevo disturbare. Sono arrivato...

PRESIDENTE – no no, ma...

AVV. DIFESA GUZZO – ... *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ...dovete sempre dare la presenza. Prego! Grazie!

INTERPRETE – “Intelli...”...

AVV. DIFESA GUZZO – grazie!

INTERPRETE – “Intelligenza Navale... Intelligenza de...”...

PRESIDENTE – sì sì, ma nel senso...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – no, ma... traduciamolo! Diamo atto che...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – ascoltate! Un attimo! Dobbiamo parlare piano perché se no poi non abbiamo la
trascrizione, d'accordo? Quindi diamo atto che il teste indica, gestualmente...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...quindi Intelligenza Navale è sopraordinata...

INTERPRETE – superiore... superiore...

PRESIDENTE – ...all'Intelligenza prefettizia, cioè all'*Intelligence* prefettizia...

INTERPRETE – inferiore... inferiore...

PRESIDENTE – ...e al FUSNA.

INTERPRETE – ...e parallela all'Intelligenza di... del FUSNA.

P. M. – Intelligenza cioè... diamo a... diamo per inteso che parliamo di *Intelligence*.

INTERPRETE – “*Intelligence*” sì! “TROCCOLI sta occupato...”...

PRESIDENTE – cioè...

INTERPRETE – ...“...l'Intelligenza...”...

PRESIDENTE – ha avuto... dei ruoli?

INTERPRETE – “ha avuto dei ruoli... nell'Intelligenza... FUSNA... navale... e ambedue OCOA, ha coordinato con OCOA. Con... e ha coordinato con gli altri gruppi repressivi de... di *Intelligence*... delle altre forze. Nel ca... e nel caso... è stato già processato nel «*Piano Condor*» e corrispondono a quelli sequestri... espa... scomparsi (trascrizione fonetica)...”...

P. M. – gli scomparsi.

INTERPRETE – gli scomparsi... “...del 1977 e 1978”.

P. M. – questo TROCCOLI... TROCCOLI?

INTERPRETE – sì, TROCCOLI.

P. M. – e Larcebeau invece?

INTERPRETE – “e Larcebeau era... veniva in secondo grado; cioè è stato... un secondo... uomo con... rispetto a lui. Cioè se lui ascendeva a... era... lavoravano in... ambedue insomma... in a...”

PRESIDENTE – però... precisiamo, perché il teste ha detto chiaramente che Larcebeau era...

INTERPRETE – il secondo...

PRESIDENTE – ...diciamo...

INTERPRETE – ...e ma...

PRESIDENTE – ...il se... diciamo, il sottoposto...

INTERPRETE – sotto... sottoposto.

PRESIDENTE – ...a TROCCOLI...

INTERPRETE – TROCCOLI.

PRESIDENTE – ...nei diversi ruoli di comando che ha occupato.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – questi sono i gesti che ha fatto il teste e questo era il senso. Quando era nell'Intelligenza Navale... era... nel FUSNA...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – eh, questo era il senso... che è un organo sovra... sottordinato all'Intelligenza Navale... all'*Intelligence* Navale.

P. M. – lei... ha potuto verificare coi... dai documenti che ha... analizzato se... TROCCOLI ha fatto dei viaggi dall'Uruguay in Argentina... e per quale motivo? Se... per motivi...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo un attimo! Dia tempo all'interprete di tradurre!

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – grazie!

INTERPRETE – “io ho conseguito nei diversi anni dei documenti che dimostrano... che... anche se lui dice'... diceva... TROCCOLI ha viaggiato insieme a due Ufficiali nel dicembre del 1977 a Buenos Aires quando sono stati... si sono iniziati... gli operativi repressivi... contro i GAU... Gruppo di Azioni... GAU...”

P. M. – GAU!

INTERPRETE – “...è un...sì, è un...”...

P. M. – G-A-U.

INTERPRETE – G-A...”

P. M. – G-A-U.

INTERPRETE – G-A-U. “Cioè... non lo ricordo la... l'acronimo esattamente, che sono gli scomparsi... nel '78...”

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un at... piano! Piano piano!

INTERPRETE – ah, “che sono stati centri repressivi... **le banfier... i kimmes** in Argentina e per il... e per questo... motivo lui è stato... condannato. Lì c'è... c'è... ci sta un documento lì che dimostra... l'entrata al suo terri...”...

PRESIDENTE – scusate...

INTERPRETE – ... “...al te...”...

PRESIDENTE – ...sono documenti che la Procura... che...

P. M. – e...

PRESIDENTE – ...che la Pubblica Accusa ha... o che sono stati...

P. M. – allora...

PRESIDENTE – ...già prodotti?

P. M. – Presiden...

PRESIDENTE – cerchiamo sempre di fare riferimento alle nostre produzioni perché se no diventa difficile poi la trascrizione, eh!

P. M. – allora, Presidente, io quando... ho sentito in videoconferenza Roger Rodriguez dei documenti di cui lui parlava... ho chiesto... al Magistrato che ci assisteva...

l'acquisizione e la trasmissione in Italia; ho guardato stamattina negli atti trasmessi dall'Uruguay... molti non li ho... non li ho rinvenuti, quindi... se possiamo... io ne faccio diciamo... richiesta di... di acquisizione adesso.

PRESIDENTE – ma... intanto facciamogli... vedere quali sono...

P. M. – sì sì!

PRESIDENTE – ...questi documenti, che tipo di conoscenza ha, che tipo di documenti sono e poi valutiamo...

P. M. – eh, da qua è difficile vedere.

PRESIDENTE – no no! Facciamo int... no no no, non... dica...

P. M. – sì, ce lo facciamo...

PRESIDENTE – ...dica... allora spieghi...

P. M. – ...spiegare.

PRESIDENTE – ...al... ascolti, spieghi...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo un attimo! Spieghi al teste che noi stiamo registrando, non abbiamo... una videoregistrazione; quindi... ehm... gesti o... – diciamo – esibizioni possono aiutare a far comprendere nell'immediato, ma non sono oggetto di... poi è documentazione, per cui deve andare piano e... allora vediamo le domande... la domanda è: quali documenti ha consultato che... che... provino... questa affermazione, questo viaggio... di TROCCOLI?

INTERPRETE – “lui ha in mano l'elenco dei viaggiatori del vente...”

PRESIDENTE – della lista passeggeri.

INTERPRETE – della... è l'elenco passe... “a Buenos Aires... da Uruguay a Buenos Aires e lì c'è TROCCOLI come passeggero 37, altri due Ufficiali ed un altro... e dimostra che lui viaggiava a Buenos Aires. E quelli operativi GAU del '77.”

PRESIDENTE – quindi è una lista passeggeri.

INTERPRETE – sì, la...

PRESIDENTE – facciamo precisare meglio magari... esattamente...

P. M. – quindi...

PRESIDENTE – ...il tempo, il luogo...

P. M. – allora...

PRESIDENTE – ...e il...

P. M. – quindi questa...

PRESIDENTE – ...il vettore.

P. M. – ...è una lista passeggeri che attesta un viaggio... da quan... da... dall'Uruguay in Argentina. quando?

INTERPRETE – “Nel ‘77”.

PRESIDENTE – ma quando? Che data, che giorno?

INTERPRETE – “non riesco a vedere bene... questo è per il caso che lui è stato processato...”...

PRESIDENTE – quindi è un documento già prodotto nel processo “*Condor*”.

INTERPRETE – sì, sta nel processo “*Condor*”.

PRESIDENTE – ma intende... possiamo fare la domanda: quando parla di “*processo Condor*”
intende il processo che si è svolto innanzi...

P. M. – qua?

PRESIDENTE – ...all’Autorità Giudiziaria italiana?

AVV. P. CIVILE SALERNI – posso interrompere...

INTERPRETE – “Roma, sì. Roma”.

PRESIDENTE – quindi la Corte d’Assise di Roma poi...

AVV. P. CIVILE SALERNI – posso dare...

PRESIDENTE – ...Corte d’Appello...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...la presenza del...

PRESIDENTE – ...e quindi...

AVV. P. CIVILE SALERNI – Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...posso dare la presenza del... Dottor...

PRESIDENTE – sì, sempre il nome Avvocato perché...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono l’Avvocato Salerno per dare la presenza del Dottor...
Ithurburu che è il Procuratore Speciale della Silvia POTENZA...

PRESIDENTE – sì, ma è stato già... annotato...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ah. È già do...

PRESIDENTE – ...in realtà dalla Cancelliera.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – basta! Sono tardivo!

PRESIDENTE – lo vedo dal gesto che mi fa... il Funzionario, l’ha già... messo a verbale.
Comunque è sempre meglio segnalarlo per la registrazione, insomma. Grazie!

P. M. – quindi è stato prodotto nel... nel processo... quello in Corte d’Assise... il primo, diciamo?

PRESIDENTE – dice così, non so.

P. M. – quindi che data porta?

INTERPRETE – sembra... vincinq... 20 novembre... ah... “è novembre, il numero esatto non se...
non si riesce... però è novembre del... però c’è l’originale – ha detto – è novembre del
set... è novembre del ’77.

P. M. – novembre?

PRESIDENTE – ’77!

INTERPRETE – '77.

P. M. – '77. Oh. E c'erano... viaggiano con altri due... militari del...

INTERPRETE – “TROCCOLI sempre ha detto che andava a Buenos Aires e che andava alla ESMA”...

P. M. – e... e la ESMA che... vuole dire che cos'è la ESMA?

INTERPRETE – “*Escuela* di Meccanica della Armata, cioè è un acronimo della fos... ehm...”...

PRESIDENTE – aspetti...

P. M. – e...

PRESIDENTE – aspetti! Non...

P. M. – *Escuela Meccanica de l'Armada*.

PRESIDENTE – eh! Quindi...

INTERPRETE – Scuola Meccanica...

PRESIDENTE – ...Scuola Meccanica della Marina?

INTERPRETE – della Marina, sì!

PRESIDENTE – ah.

INTERPRETE – è un acronimo de... ESMA.

P. M. – della...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)
Presidente, non ho capito... io... mi sono perso! (*Intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – sta parlando di un viaggio... allora il teste sta parlando di un viaggio effettuato in...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – ...Uruguay... Argentina... nel novembre del 1977... in cui... ammesso da TROCCOLI, che ha affermato che si stava recando alla Scuola... Meccanica dell'Armata e che il teste cita... come... diciamo prova... già prodotta e valutata all'interno del processo italiano cosiddetto “*Plan Condor*”, come diciamo... – diciamo così – documentazione della... ruolo di partecipazione in questa azione repressiva nei confronti dei GAU tra il '77 e il '78, ho capito bene?

INTERPRETE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – sì... io non ho capito – no? – perché...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – per la registrazione sono l'Avvocato Bastoni.

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...per la Difesa TROCCOLI. Io non ho capito... ha detto che... ha viaggiato assieme a due Ufficiali, io non ho capito se erano due Ufficiale uruguaiani,

argentini, che cos'erano io ancora non...

PRESIDENTE – non l'ha ancora precisato, Avvocato.

AVV. DIFESA BASTONI – perché...

PRESIDENTE – infatti è un... è un elemento che avrebbe dovuto precisare.

AVV. DIFESA BASTONI – perché altrimenti...

PRESIDENTE – sì sì... non ha precisato.

AVV. DIFESA BASTONI – grazie!

PRESIDENTE – ancora.

INTERPRETE – “era l'uruguaiano” dice. “I due Ufficiali... sottoposti a lui, insomma erano sottome... diciamo sotto...”...

PRESIDENTE – subordinati.

INTERPRETE – subordinati a lui.

PRESIDENTE – subordinati. Senta...

P. M. – e vuol...

PRESIDENTE – ...può dire, visto che...

P. M. – può leggere...

PRESIDENTE – ...ha...

P. M. – ...i nomi?

PRESIDENTE – ...un documento, chi sono i nomi di questi due militari, subordinati a TROCCOLI, che viaggiavano con lui?

INTERPRETE – “uno è Dupont e l'altro... cioè non ce l'ho segnato in questo articolo, però uno... cioè non l'ho fatto... non gli ho dato priorità perché... si può... posso conseguire i dati di chi so... hanno viaggiato esattamente.”

PRESIDENTE – sì, è autorizzato a consultare propri atti.

INTERPRETE – mh. “Questo è un documento della... Direzione Nazionale di Immigrazione da dicembre... di dicembre del 1977 e il volo AR-215, nave... nave... LVGJMZ che parte dall'aeroporto dell'Uruguay Carrasco fino a *aeroparque [aeroporto]* Argentina, aeroporto de... della città di Buenos Aires. E il passeggero numero 9 si chiama Ricardo Dupont è un Ufficiale della... della Marina e il passeggero numero 10 è José Uriarte anche lui Ufficiale della Marina e il passeggero 37 è Jorge TROCCOLI.”

P. M. – senta... e... l'ESMA... l'ESMA – *Escuela Meccanica de la Armada* – è... di quale nazionalità è?

INTERPRETE – “è Argentina”

P. M. – è Argentina. E di cosa si occupava la *Escuela (sic) Meccanica de l'Armada*?

INTERPRETE – “cioè la Scuola... era... è la direzione della repressione... di tutto il sud della provincia, gestiona (trascrizione fonetica) insieme al seicento...”...

PRESIDENTE – non ho capito, cosa faceva?

INTERPRETE – eh?

PRESIDENTE – non ho capito il ter... “questionava”?

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – coordinando!

PRESIDENTE – coordi...

INTERPRETE – coordinava. Coordinava.

PRESIDENTE – coordinava!

INTERPRETE – faceva il coordinamento, sì! “Azione con... con il Gruppo 601, che era quello che dirigeva dalla capitale federale perché (incomprensibile) se... di questa Scuola di Meccanica dell’Armata... da lì sono usciti gli ordini... per i voli della morte... che erano dei prigionieri detenuti portati in aerei e butta’... e buttati nel Rio de la Plata – il fiume – molti di questi corpi... sì... sono rinvenuti in aprile/maggio del 1976... nel... nelle spiagge dell’Uruguay. Io ho dei contatti... ho avuto contatto con un disertore della... della Marina... Rey Piuma de... Puma... Piuma de... de cognome, che lavorava nella DIPRE (trascrizione fonetica) cioè... è la... la DIPRE sarebbe la Direzione di Intelligen... della Prefettura...”...

P. M. – ma di... dell’Uruguay o dell’Argentina?

INTERPRETE – “dell’Uruguay. E ha fatto delle... e ha fatto delle fotografie di questi corpi. Ho tutte le fotografie e ce l’ho qua, ma non penso sia necessario de... sono dei corpi degli scomposti (trascrizione fonetica)...”...

PRESIDENTE – scomposti! Decom...

INTERPRETE – scomposti! Decomposti.

PRESIDENTE – scomposti.

INTERPRETE – scomposti. “Solo c’è un dettaglio che mi sembra fondamentale: sono i nudi (trascrizione fonetica) con i quali sono stati... legati... i detenuti al... all’essere buttati. Sono dei... nudi (trascrizione fonetica)... navali, cioè proprio dei...”

PRESIDENTE – nodi! Nodi!

INTERPRETE – nodi!

PRESIDENTE – nodi!

INTERPRETE – nodi navali.

PRESIDENTE – non “nudi”, nodi!

INTERPRETE – “son... cioè dei nodi na... ehm... ma... della Marina.”

PRESIDENTE – quindi... aspetti, perché...

INTERPRETE – “riconosciuti... come tali...”...

PRESIDENTE – sì... ho capito, però... diciamolo bene in italiano! I corpi... un particolare di questi corpi mostra che i nodi... diciamo delle corde con cui erano stati legati, sono

tipici nodi della Marina?

INTERPRETE – nodi della Marina.

PRESIDENTE – eh. Questo.

P. M. – e c'ha le foto qui lui?

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – sì, no... che facciamo acquisiamo le foto, Pubblico Ministero!

P. M. – Presidente... e...

PRESIDENTE – è rilevante per il nostro processo?

P. M. – e beh...

PRESIDENTE – è strettamente rilevante?

P. M. – nel...nel piano generale sì!

INTERPRETE – “cioè posso far vedere solo dove si vedono le braccia. Sono delle immagini molto...”...

P. M. – almeno una! Quella di... di cui par...

PRESIDENTE – va bene! Facciamolo vedere alle Parti, poi vediamo cosa...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – allora diamo atto che il teste esibisce delle fotografie...

INTERPRETE – “cioè quello che mi ha... richiamato più l'attenzione è il tipo di nodo con cui è stato... i nodi che sono stati fatti”.

PRESIDENTE – facciamo vedere al Pubblico Ministero...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – ...e alle Parti.

(Le Parti prendono visione della documentazione che esibisce il teste)

INTERPRETE – “e questo foto...”...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – aspetti, aspetti un attimo! Glielo dica di aspettare un attimo.

...(Pausa prolungata)...

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI, per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor

AVV. DIFESA BASTONI – Presidente... io... – Avvocato Bastoni per la Difesa TROCCOLI – io... molto sommessamente... dico: se vogliamo acquisirlo come... prova – no? – di nodo marinaro... poi forse dovremmo... chiedere... o una perizia o qualcosa. Io sono stato in

Marina, ho fatto... ho navigato per molti anni e quelli non mi sembrano nodi marinari, però... per essere certi di questa circostanza, eventualmente... poi possiamo farli... come si dice, analizzare da un esperto... perché altrimenti... la circostanza diventa molto suggestiva... in questa rappresentazione. Io lo dico soltanto per...

PRESIDENTE – ma c'è una richiesta di... acquisizione...

P. M. – io direi almeno...

AVV. DIFESA BASTONI – ...da parte del...

P. M. – ...almeno una foto di acquisirla, Pre...

PRESIDENTE – quindi c'è una richiesta del Pubblico Ministero. Diamo atto comunque che il teste esibisce... in realtà... tre... sono tre fotografie... non so se è la stessa foto...

P. M. – sì, è...

PRESIDENTE – ...è lo stesso soggetto... sono in realtà tre foto... la copia di tre fotografie...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – sono tre fotografie! E ne chiede l'acquisizione... la Difesa... non si oppone in sé all'acquisizione, rilevando... che la circostanza... rilevando che la natura del nodo... rappresentato... potrà e dovrà essere oggetto di... eventuale accertamento di natura tecnica.

**INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA FRANCESCO SAVERIO GUZZO,
per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor**

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – l'Avvocato Guzzo per la Difesa TROCCOLI.

PRESIDENTE – Avvocato Guzzo, sì.

AVV. DIFESA GUZZO – so che non è il nostro momento – il controesame – però... visto che si... trattava di questa foto che sta per essere acquisita...

PRESIDENTE – sì. Sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...se il teste... potesse anche indi... indicare qual è la fonte di provenienza di quelle foto, cioè...

PRESIDENTE – certo! Assolutamente!

AVV. DIFESA GUZZO – e... e... e anche... anche perché potrebbe essere una qualunque foto estratta da un qualunque libro...

PRESIDENTE – sì, no... ha detto che...

AVV. DIFESA GUZZO – la fonte di provenienza.

PRESIDENTE – ...gliel'ha data... questo disertore della Marina... magari ci... che ha detto il nome, se non ricordo male.

AVV. DIFESA GUZZO – Rey Piuma.

PRESIDENTE – che ha offer... ha fatto a suo tempo le fotografie di questi corpi rinvenuti sulle spiagge del Rio de la Plata... e gli ha... dato tutte queste fotografie. Vediamo se... avevo compreso bene... voleva sapere il Difensore appunto la... la provenienza di queste foto, come le ha acquisite il teste?

INTERPRETE – “le fotografie me l’ha date Re... Rey Piuma che io ho intervistato... *ahora...* adesso Rey Piuma è deceduto... che mi è arrivato questo materiale che sta nelle Nazioni Unite.”

PRESIDENTE – quindi è materiale che è stato depositato...

INTERPRETE – presso le Nazioni Unite.

PRESIDENTE – ...presso l’Organizzazione delle Nazioni Unite.

INTERPRETE – “c’è tutta la collezione delle fotografie con gli indici, il numero... nella intervista che io ho fatto anche lui fa riferimento a...”

P. M. – riferimento!

INTERPRETE – “...rif a Tro...”

P. M. – fa riferimento a?

INTERPRETE – “A TROCCOLI”.

PRESIDENTE – a TROCCOLI. Un attimo!

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo!

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo però! Dica al teste che deve un attimino aspettare quando vede che c’è una questione processuale. Allora, sulla richiesta del Pubblico Ministero a... mero completamento della deposizione del teste, viene acquisita la fotografia da lui... descritta.

(Viene acquisita documentazione a completamento della deposizione del testimone)

INTERVENTO DELL’AVVOCATO DELLA DIFESA Francesco SAVERIO GUZZO, per l’imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor

AVV. DIFESA GUZZO – ecco... Presidente, solo questo...

PRESIDENTE – sì!

AVV. DIFESA GUZZO – se si tratta di... una sing... un singolo documento... una singola foto, oppure è una foto che fa parte di dossier – come ha detto – più ampio e se sono state

pubblicate o certificate o sono... e... o... o si tratta di una raccolta privata. È...

PRESIDENTE – beh, diciamo...

AVV. DIFESA GUZZO – ...questo è importante.

PRESIDENTE – ...che il teste ha già detto che sono più fotografie..

AVV. DIFESA GUZZO – pubblicate e certificate in qualche sta...

PRESIDENTE – pubblica' ...

AVV. DIFESA GUZZO – ...in qualche libro...

PRESIDENTE – pubblicate...

AVV. DIFESA GUZZO – ...in qualche servizio?

PRESIDENTE – pubblicate le... depositate...

AVV. DIFESA GUZZO – pubblicate dal...

PRESIDENTE – ...presso le Nazioni Unite! Ha detto!

INTERPRETE – “son fo... son fo... sono state fatte da un marinaio che lavorava nella... de...

della Direzione dell'*Intelligence* della Prefettura – DIPRE – che è sta... che lui è andato a fare le fotografi... che lui è andato a fare le fotografie di questi corpi che sono apparsi nelle spiagge... e poi si è saputo che erano quelli che avevano buttati... de... della... della rivolu... della... di organi... cioè... del... sono partiti dall'ESMA... debutale (trascrizione fonetica) nel fi... nel fiume de la Plata della parte Argentina. Quello che ha detto la... detto alla... quello che ha detto la... la dittatura uruguaiana su questi... la... la comparsa di questi corpi... ah, che erano dei marinai asiatici che sa... erano usciti fra di loro in un... in una nave... barca... una ba... barco peschiero (trascrizione fonetica) insomma de... de pesca, ma nelle fotografie ci sono tante donne... e quando Daniel Piuma ha visto tutte queste immagini ha capito che doveva prenderle e... e scappare dal Paese... disertare dalla Marina perché lui sapeva che questo lo stavano facendo dall'Argentina e che lo stava facendo la ESMA. È per questo che io ho sempre detto quando il ca... il Signor TROCCOLI diceva che faceva dei corsi nella ESMA o in porto... «Porto del grano» (trascrizione fonetica)...”...

PRESIDENTE – “porto”? Non abbiamo capito!

INTERPRETE – del grano! Del grano!

PRESIDENTE – del grano?

INTERPRETE – del grano! Specifichiamo un po'... “che lui diceva che faceva dei corsi in questo... oggi si sa...”...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – ar...

INTERPRETE – eh.

PRESIDENTE – Argentina.

INTERPRETE – sì, Argentina.

PRESIDENTE – traduca!

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – no no! Un attimo! Un attimo!

INTERPRETE – allora a...

PRESIDENTE – diamo tempo all'Interprete di tradurre, per favore!

INTERPRETE – “adesso, attualmente, si sa che questo famoso «Porto del grano»... si è saputo che veramente era un centro di *Intelligence* repressivo dell'Argentina.”

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – porto del...

PRESIDENTE – del grano. Del grano.

P. M. – era un centro di *Inteligencia*...

PRESIDENTE – repressivo...

INTERPRETE – repressivo.

PRESIDENTE – ...dell'Argentina.

INTERPRETE – dell'Argentina.

P. M. – dell'Argentina. Quindi c'era una collaborazione fra... il cen... ehm... la repressione... la ESMA e... e – diciamo – il TROCCOLI?

INTERPRETE – “quello che so... eh... quello che il TROCCOLI faceva da imparare... quello che facevano gli argentini nell'ESMA e il porto del grano.”

AVV. DIFESA BASTONI – non ho capito se ha detto “penso” o lo sa?

PRESIDENTE – no, ha affermato. L'ha affermato.

INTERPRETE – sì. Che lui...

PRESIDENTE – sì!

INTERPRETE – ...imparava dal punto di vista repressivo, insomma. “Ho portato un articolo di «*Página Dos*» (*trascrizione fonetica*)... un giornale argentino... che... sono... il titolo... il titolo è «*Memorie del Porto del Grano*»... cioè dove si descrive come è stata scoperta questa base come centro di torture, cioè come è stato... e un'altra pubblicazione orasero (*trascrizione fonetica*) della stes... se vi interessa la traduzione si può vedere cosa facevano.”

PRESIDENTE – va bene.

P. M. – e poi... va bene, magari lo...

PRESIDENTE – vediamo, magari poi...

P. M. – ...acquisis...

PRESIDENTE – ...il Pubblico Ministero...

P. M. – lo acquisisco io e...

PRESIDENTE – ...valuterà se...

P. M. – sì! Senta... proseguendo... (*pausa breve*)... invece... ha detto che Larcebeau era... un... un gradino sotto... di... TROCCOLI...

INTERPRETE – (*l'interprete traduce al teste*)

P. M. – le dice qualcosa la sigla S2 e S3?

INTERPRETE – “è...” dice che... dice che questa S2... S3 sono dei modi identificativi che si assomigliano a quelli delle...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – armi! Armi!

INTERPRETE – “armi degli Stati Uniti. Statunitensi. S2... S2 significa *Intelligence* e S3 sarebbe la logistica... dell'*Armada*”.

P. M. – la... ma sembra all'interno del FUSNA questo qui?

INTERPRETE – “sì! Cioè il FUSNA utili'... utilizzava quelle sigle”.

P. M. – e sa se TROCCOLI... e Larcebeau... occupavano queste posizioni?

INTERPRETE – “sì, hanno occupato quella posizione... di... di *acuerdo [accordo]* a un... a quello che io ho avuto accesso diciamo di... di TROCCOLI... che una volta fatto... è stato supplente della S3”.

P. M. – senta... lei... sa se... il Ministro Blanco è stato... processato in Uruguay per... ripa... per... uhm... fatti del... di... sequestro e di sparizione e, in particolare, del sequestro di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “sì! Quando è arriva'... è tornata la democrazia in Uruguay, nel 1985, è stata fatta una Legge così chiamata... cioè *lej de abrogazione*... Legge de abrogazione... sì, abrogata... viene... che finisce... cioè della... di pretendere... punire... dello Stato.”

PRESIDENTE – quindi... la Legge...

INTERPRETE – cioè lo Stato che pretende...

PRESIDENTE – ...di abrogazione della pretesa punitiva dello Stato.

INTERPRETE – sì! Della pretesa punitiva dello Stato. “Con questo titolo... cioè... in un certo senso è stata approvata un'amnistia a tutti... i violatori dei diritti umani, insomma. Ma non i civili... cioè che... *por lo tanto [pertanto]* si è potuto processare... al dittatore civile Bordaberry e ai suoi... e ai suoi Ministri del... dell'este... ehm...”

PRESIDENTE – aspetti! Dell'estero?

INTERPRETE – “degli Affari Esteri... Juan Carlos Blanco. Juan Carlos Blanco... Juan Carlos Blanco e Bordaberry sono stati accusati di diverse cause dove aveva... potevano avere delle responsabilità. Bordaberry, finalmente, è stato processato e Juan Carlos Blanco... fra le ca... fra le cause che sono sta... che è stato accusato... una de queste è Elena QUINTEROS che, con una prova sen... proprio fondamentale che è un memorandum... che... è apparso molti anni dopo, da... dal... dal Ministero degli Affari Esteri si

chiedevano che fare con la maestra del «caso... Venezuela» che era per... ah... perché... perché era – diciamo – faceva riferimento alla detenzione di Elena QUINTEROS all'in...”...

PRESIDENTE – al “sequestro”! Al “sequestro”, ha detto!

INTERPRETE – sì, al seques... cioè all'interno dell'Ambasciata venezuelana. Sequestro e detenzione.

PRESIDENTE – al sequestro e alla permanenza...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...di Elena QUINTEROS all'interno dell'Ambasciata venezuelana.

INTERPRETE – “in questo documento...”...

PRESIDENTE – questo è stato già acquisito però.

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – Presidente?

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

P. M. – se possiamo far... far tradurre questo...

PRESIDENTE – ma...

P. M. – ...questo pezzo...

PRESIDENTE – ...è lo stesso... non è lo stesso che abbiamo...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – no!

PRESIDENTE – ...acquisito alla prima udienza?

P. M. – no, non sto dicendo il documento! Se possiamo far tradurre questo... pezzo che ha... che ha detto adesso, altrimenti...

PRESIDENTE – eh, però se vedete che io sono impegnata in un'altra cosa, vi dovete fermare, Interprete, eh! Lo faccia fermare perché se io sono impegnata col mio collaboratore non...

P. M. – grazie! Altrimenti...

PRESIDENTE – ...non posso sentire. Allora facciamo... per favore, glielo richieda... e ce lo traduca perché io non ho sentito, sinceramente.

P. M. – ecco che cosa... ehm...

PRESIDENTE – il documento... no, io stavo... scusate! Un attimo, un attimo! Lo faccia fermare un attimo. Perché mi sembra che questo documento...

(Il Presidente interloquisce con la Cancelliera)

P. M. – ma io... non lo vedo da qua, Presidente.

INTERPRETE – no, non è quello.

PRESIDENTE – a me sembra che fosse stato già... prodotto e che se n'è parlato ampiamente in occasione della prima udienza, se non ricordo male. Lei – Pubblico Ministero – non lo sa?

INTERPRETE – me sa che non è quello.

PRESIDENTE – eh eh.

...(Pausa prolungata)...

(Il Presidente e la Cancelliera interloquiscono)

...(Pausa prolungata)...

(Le Parti interloquiscono fra di loro fuori microfono)

...(Pausa prolungata)...

(Il Presidente e la Cancelliera interloquiscono)

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora scusate...ehm... allora le Parti non lo ricordano... verosimilmente, io ricordo che si è parlato di questo documento e si è parlato...

...Brusio di voci...

PRESIDENTE – scusate! Si è parlato di una... presa di... di una determinazione del governo uruguayano di affrontare – diciamo così – presso le Autorità straniere il caso della... crisi diplomatica col Venezuela con un certo... – diciamo – atteggiamento.

P. M. – vi dico che dovrebbe essere tra i documenti della...

PRESIDENTE – no, probabilmente... forse non è un documento prodotto...

P. M. – ...della Professoressa Lessa credo forse...

PRESIDENTE – ah, ecco! No, perché...

P. M. – credo.

PRESIDENTE – ne ha parlato la Professoressa Lessa. Comunque, in ogni caso, il teste su questo

può deporre se... è a conoscenza e se ha... peraltro, è il documento originale. Quindi... possiamo procedere. Quindi la domanda era... quindi stava esibendo questo documento e lei aveva tradotto qualcosa lo... lo ripeta perché...

INTERPRETE – sì. Lui dice che il documento originale si trova al Ministero degli Affari Esteri uruguayano, quindi lo si può chiedere al governo uruguayano l'originale di questo documento. “O può sa... che... che può...lo può sapere... Alvaro Rico, che deve testimoniare dopo, che lavora negli archivi.”

PRESIDENTE – va bene! Quindi poi chiederemo...

P. M. – e quindi...

PRESIDENTE – ...poi a lui. Comunque... che cos'è questo documento?

P. M. – ecco, che cosa...

PRESIDENTE – forse questo ci deve dire.

P. M. – perché viene fatto questo documento e che cosa... che cosa si dice?

INTERPRETE – “quello... dice che... in questo caso è la strategia che loro seguivano con il «caso Venezuela», che veniva chiamato così, è che fare con la maestra. Questo era il dubbio, ma non ho la... il secondo foglio dove... veniva – diciamo – elencata la... le... il da farsi... con rispetto a questa... ma questo... ma questo documento... quello che ha condannato Juan Carlos Blanco, perché lui ha firmato questo documento dove si dimostrava l'intervento del Ministero degli Affari Esteri nel risolvere... cioè del «caso Venezuela», «che cosa facciamo con Elena QUINTEROS?»”

P. M. – ma... perché c'erano... questo documento viene fatto... perché c'erano state le... c'era stata la rottura delle relazioni diplomatiche fra... l'Uruguay e il Venezuela?

INTERPRETE – sì, perché c'erano state... eh, “perché è stato... rotto il rapporto diplomatico fra i due Paesi e quindi per quello veniva chiamato «caso Venezuela». Cioè io non s...”

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – sì, comunque possiamo... in relazione a questo documento, possiamo dare atto che è stato... oggetto della deposizione della Dottoressa Lessa... il teste Lessa alla prima udienza istruttoria per intenderci... ehm... che tra le *slide* che ha pub... insomma... che ha...

P. M. – mostrato.

PRESIDENTE – ...portato in visione alla Corte... che ha mostrato alla Corte e relativo a documenti che... erano stati da lei analizzati dalla sua ricerca storica riporta questo memorandum del 2 luglio 1976 preparato dal Ministero degli Esteri (incomprensibile) urugua'... presentare... a un... per par... partecipare ad una... riunione delle Autorità sulla

dittatura. In cui si parlava... dei... vantaggi o svantaggi... relativi al consegnare o meno... la donna.

INTERPRETE – mh.

PRESIDENTE – ...al Venezuela che ne faceva richiesta. Questo era il documento... e c'è poi quell'altro documento che è stato... ehm... questo era del 2 luglio... all'esito del quale poi... il Venezuela rompe... quindi... la... la teste ha fatto riferimento e ha mostrato anche il contenuto del documento con cui è il Venezuela a rompere le relazioni diplomatiche con l'Uruguay... ehm... e poi c'è la... dichiarazione di non gradimento nei confronti dell'Ambasciata e del Consigliere dell'Ambasciata venezuelana. È la vicenda di cui – appunto – ha parlato il teste Lessa nell'udienza precedente.

P. M. – sì. Senta, poi facendo un passo indietro, lei... ha lavorato...

PRESIDENTE – 14 febbraio per l'esattezza! Udienza...

P. M. – come?

PRESIDENTE – ...del 14 febbraio.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

AVV. DIFESA BASTONI (intervento a microfono spento) – scusi, Presidente, fa riferimento a questo?

PRESIDENTE – sì! Sì sì, è quello! Esattamente!

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – che era la stampa di una delle *slide* che sono state esibite dalla teste.

P. M. – senta... tornando... facendo un passo indietro: lei ha lavorato per la rivista “*PostData*”?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – sì. E... ehm... questa rivista, lei... in questa... ehm... lavorando per questa rivista si è... occupato della... ha descritto... l'attività de FUSNA nei sequestri e nelle sparizioni?

INTERPRETE – “La rivista «*PostData*» è stata una rivista... delle migliori che sono state... giornalistiche di... in Uruguay negli ultimi tempi. Cioè è una rivista di colore, carta satinata e la rivista era molto... era diretta dal Professore Emanuel Silva... Floresilva (trascrizione fonetica), un politico tradizionale del Partito Colora' (trascrizione fonetica) cioè conservatore dell'Uruguay. In questa rivista... cioè... sì... sono... cominciato a parlare di... dei temi dei diritti umani... da una logica... periodistica (trascrizione fonetica) che ha avuto molto impatto... cioè non era un discorso di rivendicazioni delle... delle pubblicazioni della sinistra... bandera (trascrizione fonetica)... cioè delle (incomprensibile)... era un giornalismo... cioè più sistematico che ha avuto molta forza per questo. Io sono stato Segretario di questa edizione... di questa pubblicazione... io ho

fatto di qualche articolo... forse importante, ma soprattutto... cioè potevo accedere a tutte le informazioni che (incomprensibile)... e le origini... e le fonti di queste informazioni. Uno di questi articoli... più importanti... che è conosciuto come “*Los Marinos Cantores*”, cioè i marinai canterini diciamo, è stata l’intervista a due... cioè a due persone che sono state detenute nel FUSNA... ma che dopo sono... passati a... a essere collaboratori con... con i militari... che era una copia di quello che era stato applicato... che applicavano... la ESMA in Argentina. Un altro... un altro era il computer...

PRESIDENTE – aspetti aspetti, non ho capito! Uno era?

INTERPRETE – la... ehm... il computer. “Si chiamava la... «il computer». Cioè l’altra veniva chiamata... eeh... tipo il... un acquario, tipo acquario, la pe... dove mettono i pesci.”

PRESIDENTE – la peschiera.

INTERPRETE – la pes... chiera, insomma. “Perché era tutto vetro... ah, all’interno di questo posto facevano i detenuti... sequestrati... in questo momento scomparsi... ah, non fossero torturati... che non fossero torturati per... aiutavano nelle... opere... diciamo nelle... i lavori... amministrativi; cioè scrivere a macchina... cioè... fare la richiesta di una conversazione, un’interrogati’... un’interrogazione, cioè...”...

PRESIDENTE – un interrogatorio.

INTERPRETE – interrogatorio. “O qualcosa di simile. Inizialmente solo questo... e poco a poco... cioè poco a poco venivano trasformati in collaboratori. Queste due persone sono stati i collaboratori...”...

PRESIDENTE – chi sono queste due persone, vogliamo dire i nomi?

INTERPRETE – “non...”...

PRESIDENTE – ah!

INTERPRETE – ... “...non ho i nomi”...

PRESIDENTE – dovrebbe tentare di fare uno sforzo, però.

INTERPRETE – “poiché sono stati riservati quei nomi... inizialmente... sono stati riservati perché... quando è stato pubblicato nell’anno ‘94/’95... cioè... c’era il rischio... per loro.”

PRESIDENTE – correvano rischi.

INTERPRETE – correvano rischi. “Sono stati i primi... sono stati... i primi a dare il nome di Jorge TROCCOLI come un repressore. Fino a quel momento non si sapeva nulla di Jorge. Questo articolo di «*PostData*» quello che ha lasciato esposto al Capitano...”...

PRESIDENTE – aspetti che non... deve parlare a voce un po’ più alta se no non lo capiamo. Ha lasciato...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – sssh! Un attimo!

INTERPRETE – aspetta! “in evidenza...”...

PRESIDENTE – faccia tradurre!

INTERPRETE – “...al Capitan TROCCOLI...”...

PRESIDENTE – questo articolo quindi...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – ha messo in evidenza?

INTERPRETE – ha messo in evidenza il Capitano TROCCOLI...

PRESIDENTE – il Capitan TROCCOLI.

INTERPRETE – “in Uruguay.”

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – “e ha avuto... e ha avuto... e ha do... ha do... ha dovuto lasciare le storie nel...
ha... ha dovuto abbandonare gli studi sociali nella Università e ha avuto. il rifiuto... del
intorno (trascrizione fonetica) sociale”

PRESIDENTE – ma questo chi, non ho capito?

INTERPRETE – ehm... sempre il Capitano TROCCOLI, parlando di lui. “La pubblicazione ha
causato questo effetto”.

PRESIDENTE – ah! L’effetto dell’articolo?

INTERPRETE – dell’articolo... l’effetto dell’articolo... cioè lui ha dovuto lasciare gli studi... e in
più ha avuto il rifiuto del suo intorno (trascrizione fonetica) sociale.

PRESIDENTE – del “contesto” sociale.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – “dell’ambiente” sociale.

INTERPRETE – “con rispetto all’articolo... in risposta a questo articolo... Tro... TROCCOLI ha
pubblicato una... ha fatto una le... una lettera pubblica, cioè una... una... specie... io...
accuso... cioè... ha sviluppato una teoria del... che difendeva definitivamente... cioè la
teoria dei due demoni... che c’erano... nel sen... c’erano dei cattivi e altri che erano più
cattivi... che era quello che era successo in Uruguay. *Y luego [e poi]*... ha pubblicato dei
libri... la... «La ira del... di Atan (trascrizione fonetica)»...

PRESIDENTE – del Leviatano. «*L’ira del Leviatano*».

INTERPRETE – “*L’ira del Leviathan*”, sì! “Dove lui sviluppa... la sua version... la sua versione
sulla storia di questa repressione e, in qualche caso, facendo delle intervista al
repressore con altri nomi, con nomi falsi, ma alla fine sono identificabili per...”

PRESIDENTE – per?

INTERPRETE – “cioè per i fatti che si parla, insomma.”

PRESIDENTE – per i fatti di cui si parla.

INTERPRETE – per i fatti di cui si parla. “Per esempio, nel caso proprio di Elena QUINTEROS

comincia il primo febbraio del 1976, quando è... è... è detenuto Félix Díaz che era... il compagno di Elena QUINTEROS e il 28 marzo del 1976 è detenuta nel Dipartimento di Colonia un... tipo camper... cioè con documenti contro la dittatura... dove vengono detenute tre persone: una donna e due uomini. Li arresta Prefettura *Naval [navale]*. Questi erano tre militanti del Partito della Vittoria del Popolo che dall'Argentina... che avevano iniziato una campagna di propaganda internazionale e nazionale molto... molto osata, insomma molto... a... ehm..."...

PRESIDENTE – audace?

INTERPRETE – audace, ecco! “Hanno contrattato... hanno fatto un contratto... a un'agenzia di pubblicità per sponsorizzare un'equipe del giro dell'Uruguay, cioè il giro ciclistico dell'Uruguay. Cioè pubb... ipotizzavano la pubblicità di un sapone con delle... aromi dell'oriente... cioè alludendo alla... alla sinistra con tre lettere come simbolo: «Pi» «Ics» «Di» (trascrizione fonetica) per la Vittoria del Popolo. E curiosa?... sono stati secondi... cioè e nella... e proprio nella retta fin... nella retta finale il ciclista... nell'equipe... nella visiera del... del cappello c'aveva le tre lettere... che è uscita... nella portata di tutti i giornali.”

PRESIDENTE – quindi le tre lettere...

INTERPRETE – sì, le tre lettere...

PRESIDENTE – ...del Partito per il Popolo?

INTERPRETE – ...del Partito...

PRESIDENTE – per la Vittoria del Popolo?

INTERPRETE – cioè proprio nella visiera del...

PRESIDENTE – del cappello.

INTERPRETE – di questo ciclista che... che è arrivato secondo. Ma l'esito di questa operazione... cioè ha avuto la sconfitta delle altre, perché le persone che sono state arrestate a marzo... a Colonia per la Prefettura Nazionale Navale, cioè la Marina, hanno da... ha dato inizio a tutti gli operativi contro il Partito del Popolo... per... per... il Partito per la Vittoria del Popolo, a quello che apparteneva Elena QUINTEROS. A parti... a... partire da questo... iniziano gli operativi in argentina che vanno a generare «Orletti»... cioè nella tortura all'«Orletti», la scomparsa (trascrizione fonetica) dei bambini, i voli... le scomparse... le scomparse in Uruguay, le forze clandestine... all'interno dell'Uruguay... cioè l'a... l'arresto di molti di questi militanti, e fra quelli Elena QUINTEROS, che cercherà di scappare... nell'Ambasciata del Venezuela... cioè l'arrestano, la sequestrano dall'Ambasciata e si rompe la relazione diplomatica fra il Venezuela... facendo... generando uno scandolo mondiale. E dopo tutto quello che è stato... la falsi... la falsità della detenzione... dell'arresto... ah, il... la “Villetta Susy”...

cioè del primo volo e la scomparsa del secondo, la morte di Maria Claudia Gelman e la consegna della s.. di sua figlia Macarena alla Polizia. Tutta questa catena di fatti inizia con l'arresto di... di questo camper... di questi tre militari. I tre militanti sono passati la prima notte in Colonia, sono stati trasferiti a Montevideo e torturati durante... due giorni nel FUSNA... torturati due giorni nel FUSNA, i Fucilieri Navali, che in qualche modo, durante tutta la procedura... si è sentito... (incomprensibile)"...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (si esprime in lingua spagnola)

PRESIDENTE – aspetti aspetti aspetti! Non abbiamo capito!

INTERPRETE – ah... che... cioè loro... loro sono...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (si esprime in lingua spagnola)

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – faccia tradurre. Dia il tempo.

INTERPRETE – “a partire dai proprietari. Fra i gruppi operativi di *Intelligence* esiste un confronto interno: io ho fatto questo... io ho fatto quel... ehm... con questa persona... io ho potuto uccidere questa sì... signora... quando sono stati arrestati questa della... del camper... cioè... viene ge... se... se...”...

PRESIDENTE – si è generato.

INTERPRETE – “...generato un effetto domino, uno che ca... uno torturato... uno... uno che viene detenuto... tortura, detenuto, tortura, detenuto, tortura e questo coordinamento OCOA che funzionava in Uruguay ognuno di questi se fa par... se fa parte... se fo... diciamo si fa carico di questo... di questa procedura. Inte... *Intelligence* Poliziale, cioè ci... e civile... cioè... arresta Elena QUINTEROS. Non poteva andare l'esercito con... con un carrarmato o... o con la divisa... de *camouflage*... ma se succede qualcosa nelle spiagge è l'armata quella che... è la Prefettura. E in questo gioco che ognuno fa... fa quello che deve fare... il SID, il Servizio di Informazioni Difesa, è quello che agisce all'estero, ma in base... però... fa il coordinamento... delle... delle azioni all'estero e negli operativi... eh, nei suoi operativi a uno della Marina... a uno della forza aerea... di ogni base o della forza aerea, cioè diversi gruppi... questo che... reivindica (trascrizione fonetica) questo...”...

PRESIDENTE – cioè ognuna di queste forze rivendica di avere un ruolo...

INTERPRETE – sì, che ruolo...

PRESIDENTE – ...operativo nella...

INTERPRETE – ...so... sono... in ogni operativo, cioè...

PRESIDENTE – in ogni operazione.

INTERPRETE – sì. In ogni operazione. “Cioè la ragione per cui Elena QUINTEROS finisce nel FUSNA è perché... perché han... hanno iniziato loro e lo... l'operati'... con... eh, con

l'arresto della casetta ro... de... di questo... camper. Io prima di venire qua ho parlato con Ricardo Gil che è uno dei tre detenuti di questo camper e rico... Ricar... eh, riconosce che sono... che sono stati detenuti della Prefettura... la prima notte... sono stati a Colonia, due notti... due notti di tortura nel FUSNA e poi trasferiti al "300 Carlos" al... al... al de... al magazzino, ins... ins... Anche me dice... addirittura me dice... che TROCCOLI scrive su di me... sul nostro... nella ira de... eh, scrive addirittura ne «*La ira de Leviathan*», nel suo libro. *Por lo tan... tanto [pertanto]* io sono andato a cercare a pagina 96 de «*La ira del Leviathan*» una *historia [storia]* un fo... cioè un po'... camuffata... della deten... cioè dell'arresto di Ricardo Gil. Cioè la... cioè... questo camper è arresta'...'"...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – aspetti aspetti che non ha tradotto! "La casetta rotante"?

INTERPRETE – è stata detenu... cioè è stata arrestata...

PRESIDENTE – cioè mi...

INTERPRETE – cioè fermata, diciamo, a questo punto! Perché hanno riconosciuto un sovversivo... cioè richiesto... di cognome Ferreira, chi li (incomprensibile) me dice che... cioè... è uguale alla fotografia... cioè non... c'era una maniera di non essere... arrestato. La foto con la quale è stato richiesto... è una fotosegnalica... che *tenia [aveva]* la (incomprensibile)... sì, era una fotografia segnalica che non... che corrispondeva uguale alla fotografia di quel... che hanno fa... della persona che hanno... detenuto.

PRESIDENTE – che hanno arrestato?

INTERPRETE – che hanno arrestato, sì!

PRESIDENTE – quindi...

INTERPRETE – "e con lui... e con lui viene arrestato Gil, che... che quando era giovane era già stato arrestato... cioè anni prima... era stato già arrestato. Ne "*La ira del Leviathan*"... posso leggere un paragrafo?"

PRESIDENTE – beh, cerchi di sintetizzarlo.

INTERPRETE – "cioè dice... lì dice che TROCCOLI ricorda un evento... nel quale due... sovversivi... sono entrati per passaindu' (trascrizione fonetica) che sono dei chilometri più a nord, portando delle... la propaganda in una macchina che uno di loro... uno di questi arrestati... che era un... un vecchio sovversivo riconosciuto immediatamente e quell'altro, un giovane, che era stato de... detenuto prima... arrestato... che quella... quell'arresto insomma, quella detenzione era servita a lui *como [come]* una scuola... di sovversione, insomma. Quello è il... l'argomento di cui sta parlando in questa... l'aneddoto... cioè per fare all'interno di... della sua ipotesi è spiegare di aver messo nelle

case questi giovani... cioè soltanto con questo mo... con questo modo lui aveva... generato altri sovversivi, insomma. Ma l'aneddoto... cioè fa esattamente... cioè proprio... c'entra... c'entra totalmente con quello che è successo con questo camper. Ricardo Gil si sente identificato in questo pezzo del quale parla TROCCOLI. Cioè è una riconoscenz... cioè riconosce... del suo... della sua conoscenza... di quella che è stata l'arr...– diciamo – la detenzione... l'arresto...”...

PRESIDENTE – va bene, questa è... una valutazione poi del teste.

P. M. – Presidente...

PRESIDENTE – prego!

P. M. – ...non ho capito... il... se... il nome di uno dei tre detenuti è Fin (trascrizione fonetica) o Ghil (trascrizione fonetica) ?

INTERPRETE – Gil! Con la “ghe”. Con la “g”.

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – Ricardo Gil.

P. M. – Jil?

INTERPRETE – gi... ehm... sarebbe in italiano Gil, con la “g”.

P. M. – con la “j”... con la “g”?

INTERPRETE – con la ge... g g! Con la “g” di Genova!

P. M. – con la “g” di Genova. Ricardo Gil, sì!

INTERPRETE – sì sì.

P. M. – senta... e...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

INTERPRETE – cioè... ha identif...

P. M. – senta...

PRESIDENTE – traduca quello che ha detto!

INTERPRETE – ha identificato...

PRESIDENTE – traduca!

INTERPRETE – ...nella causa a Roma...

PRESIDENTE – è stato identificato nel processo...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – a Roma.

INTERPRETE – “Condor” sì.

P. M. – e... le volevo chiedere... se può spiegare... ma in sintesi...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...qual era il ruolo della *computadora*?

INTERPRETE – ecco... in parole semplici, lui dice che sarebbe... i detenuti... utilizzarlo in funzioni amministrativi...

PRESIDENTE – utilizzarli!

INTERPRETE – ...per non... eh?

PRESIDENTE – i... i detenuti venivano utilizzati...

INTERPRETE – sì, utilizzati in...

PRESIDENTE – ...in funzioni amministrative...

INTERPRETE – ...in funzione amministrative... per dire che non vengono torturati... però poco poco... piano piano loro si trasformano in collaboratori... loro.

P. M. – quindi devono dare delle informazioni sul...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “sì, nel momento che *este [questo]* collaboratore passa dall'altra parte”.

P. M. – e la stessa cosa è per la *pecera*?

INTERPRETE – “sì.”

P. M. – oh. Senta, lei ha detto che c'erano due persone che... lavoravano... a... *computadora* e *pecera*...

INTERPRETE – sì. “No, una...”...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – dell'Argentina.

INTERPRETE – sì. “Una... ehm... l'Uruguay co... fa... fa la copia... di quello che viene utilizzato in Argentina”.

P. M. – e...

INTERPRETE – la *pese*...

P. M. – queste...

PRESIDENTE – aspetti però, che non ha tradotto la prima parte l'Interprete.

INTERPRETE – sì! Ah, non si ricorda... non si ricorda... no, la *computadora* è in un Paese e la *pese*... la *pecera*... quel... ehm... è in un altro Paese.

P. M. – la *pecera*...

INTERPRETE – però non ricorda...

P. M. – ...è in Argentina?

INTERPRETE – ...in quale... in quale è qual. non so se... lui non sa se la *computada* (trascrizione fonetica) sta in Argentina o in Uruguay. Però erano diversi Paesi.

P. M. – sì.

INTERPRETE – erano due situazioni diverse e lui dichiara che la... quello che hanno fatto in Uruguay era la copia... fedele di quello che aveva iniziato in Argentina il *Sesma* (trascrizione fonetica).

P. M. – okay! E la *computadora* era in Uruguay?

INTERPRETE – no, non lo sa lui!

P. M. – no. Non lo sa.

...Voci in sottofondo...

INTERPRETE – non lo sa... non ricorda se era in Uruguay...

P. M. – non lo sa.

INTERPRETE – ...o in Argentina, però...

P. M. – non lo sa.

INTERPRETE – ...erano...

P. M. – senta... e sa i nomi di... ricorda i nomi di qualcuno di queste persone che lavoravano nella
computadora o nella *pecera*?

INTERPRETE – “le due persone che io ho intervistato col «*PostData*» non si sono fatti i nomi.”

P. M. – non... senta... lei ha conosciuto Rosa Barreix?

INTERPRETE – “di nome, soltanto.”

PRESIDENTE – sì, un attimo solo, per favore!

P. M. – e lei sa...

PRESIDENTE – un attimo, Pubblico Ministero! Un attimo!

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... scusate, per la trascrizione... siccome... è molto importante che
l'Interprete scandisca bene la traduzione... perché poi lei deve... trascrivere quello che
sente e quindi è un continuo di frasi un po' spezzate con una traduzione non sempre... –
diciamo così – puntuale. Allora faccia così: lo faccia parlare e poi lo fa... lo interrompa e
lei traduca esattamente quello che dice. Ci metteremo un po' di più però... noi dobbiamo
avere una trascrizione poi leggibile. Ha Capito?

INTERPRETE – sì sì.

PRESIDENTE – vedo che il teste annuisce, quindi penso che forse comprende quello che sto
dicendo. Quindi anche il teste deve essere più lento per consentire... con delle frasi
brevi, per consentire – diciamo così – all'Interprete di poter tradurre puntualmente e
fedelmente quello che viene detto, d'accordo?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – allora, Pubblico Ministero, stava chiedendo?

P. M. – se ha conosciuto Rosa Barreix?

INTERPRETE – “di nome, ma non personalmente.”

P. M. – quindi non l’ha intervistata...

INTERPRETE – no, non l’ha intervistata.

P. M. – le volevo chiedere... po... posd... ehm... “*PostData*” ha ricevuto delle dichiarazioni di persone che lavoravano nella *computadora* su TROCCOLI e... e Larcebeau? Sulle operazioni repressive dal ’76 al ’78?

INTERPRETE – (*l’interprete traduce al teste*)

PRESIDENTE – nelle azioni repressive del ‘76/’78.

INTERPRETE – “quello che ho detto prima: «*PostData*» è la prima pubblicazione che ho... che... che parla di TROCCOLI...”

PRESIDENTE – la domanda era ha intervistato...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – sssh! Un attimo!

INTERPRETE – no, lui sta continuando... e in quella? No no, dice che la prima...

PRESIDENTE – la domanda però era... se ha intervistato appunto...

INTERPRETE – no, lui è partito...

PRESIDENTE – sì. Va bene, allora cerchiamo di essere... chiari e sintetici.

INTERPRETE – “come ho detto, io ero l’editore, le notizie pertanto io leggevo... la nota... ma non sempre le facevo. Quella prima nota è un’intervista a due collaboratori della *pecera* – che lui chiama *pecera*, la... l’acquario – ...”... ma i nomi...

PRESIDENTE – eh, quello che ha detto prima!

INTERPRETE – sì.

P. M. – sì!

PRESIDENTE – erano anonimi perché correvano dei rischi, quindi non ha...

P. M. – certo.

PRESIDENTE – ...diciamo... acquisito informazioni, ma non da soggetti...

P. M. – perfetto!

PRESIDENTE – ...che potevano dichiarare i nomi.

P. M. – e quindi sulla partecipazione di TROCCOLI e Larcebeau di che cosa... qual erano...

INTERPRETE – “e tut... e questa è... sarebbe... la prima denuncia pubblica... contro TROCCOLI e Larcebeau per le torture, sequestri... dell’azione di diritti umani...”

PRESIDENTE – violazione! Violazione!

INTERPRETE – “violazione dei diritti umani del FUSNA e menziona a TROCCOLI e a Larcebeau per la prima volta.”

P. M. – senta... lei sa... se TROCCOLI aveva un... un soprannome, veniva... conosciuto con un soprannome?

INTERPRETE – “penso che il suo soprannome... pen... credo insomma, non... non sono sicuro,

era «Federico».”

PRESIDENTE – eh, “credo”... quindi va bene, no... quel che ne ha valore, diciamo.

P. M. – no, lei... ehm... lei... uhm... quando è stato sentito... nel primo processo, all’udienza del 25 settembre 2015... (*pausa breve*)... alla domanda: “Lei è a conoscenza del nome di battaglia di TROCCOLI?”, ha risposto: “TROCCOLI aveva un... come soprannome «Federico»”, quindi lei lo dava come...

PRESIDENTE – come certo! Finiamo la frase anche lei Pubblico Ministero se no l’Interprete...

P. M. – no no... allora gliela rileggo.

PRESIDENTE – no no no!

INTERPRETE – no no, l’ho capito.

PRESIDENTE – penso che l’abbia... l’ha capito...

INTERPRETE – ho capito!

PRESIDENTE – ...Interprete?

INTERPRETE – sì sì sì! Sì, ho capito. “Allora ho detto che era «Federico» e dico ancora che sì, che dico Federi... che credo che è «Federico»... perché sono venuti fuori altri documenti nuovi, diverse versioni... apertura di archivi dove è possibile che altri soprannomi vengano fuori. Pertanto, come ho detto quella volta «Federico», adesso dico «Federico», ma non... non... non scal... non faccio... non scarto che ci siano altri nomi. Inoltre... ho parlato con... ho parlato con persone che avre... che lui avrebbe utilizzato altri nomi.”

PRESIDENTE – gli spieghiamo...

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (*si esprime in lingua spagnola*)

INTERPRETE – “ma è sempre stato conosciuto come «Federico»”.

PRESIDENTE – gli chiediamo però... questa informazione come l’ha acquisita?

P. M. – non ho capito?

PRESIDENTE – questa informazione come...

P. M. – eh! Sì sì!

PRESIDENTE – ...l’ha acquisita il teste?

INTERPRETE – (*l’interprete traduce al teste*)

PRESIDENTE – come fa a dire che utilizzava questo soprannome?

P. M. – e che... che era un nome di battaglia, in realtà.

PRESIDENTE – sì sì! Un nome di battaglia!

INTERPRETE – “quando c’è stato il Colpo di Stato nel 1973 molti uruguaiani sono andati all’estero, lui... lui era una delle persone che è dovuta fuggire in Uruguay...”...

PRESIDENTE – dall’Uruguay?

INTERPRETE – da... all’Uruguay, scusi!

PRESIDENTE – dall'Uruguay.

INTERPRETE – “...è stato il giornalista Carlos Maria Gutiérrez del... del *semanario* [settimanale] «Marcha»... «Marcha».”

PRESIDENTE – del? Non ho capito, del?

INTERPRETE – del seminario (trascrizione fonetica) “Marcha”.

PRESIDENTE – “seminario”?

INTERPRETE – de marciare.

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (si esprime in lingua spagnola)

INTERPRETE – *semanario* [settimanale]sema...

PRESIDENTE – settimanale!

INTERPRETE – semanale (trascrizione fonetica)! Settimanale “Marcha”. No, lui ha detto seminario... “Lui e suo fratello... Ricardo... se sono... radicati in Svezia...”...

PRESIDENTE – si sono?

INTERPRETE – in Svezia. Sono andati... in Svezia.

TESTE RODRIGUEZ CHANADARI – (si esprime in lingua spagnola)

INTERPRETE – no, è Svezia.

PRESIDENTE – Svezia Svezia!

INTERPRETE – no... è Svezia! No... è... cioè dice... Svizzera... eh. Svezia, sì. “E da lì hanno iniziato un lavoro di *seguimiento* [inseguimento] de tutte...

PRESIDENTE – non abbiamo capito, “un lavoro”?

INTERPRETE – de *seguimiento* [inseguimento]... cioè de... de seguire...

PRESIDENTE – di esecuzione?

INTERPRETE – no, seguire! Cioè... de... come dei for... e chie’... e chiedere inve’... eh! De investigazio’... de... indagini.

PRESIDENTE – un lavoro di indagini...

INTERPRETE – di indagini.

PRESIDENTE – ...di inchiesta, diciamo.

INTERPRETE – cioè “di tutte la... diciamo... il percorso dei... dei... militari uru... uruguaiani, cioè la ca... carrera (trascrizione fonetica) intende...”...

PRESIDENTE – la carriera.

INTERPRETE – ...“la carriera dell’Uruguay. Quale era la destinazione, quali sono stati denunciati per... come tortura... quelli che viaggiavano o non viaggiavano, quelli che sono... sono andati alle... scuola delle Americhe che per i corsi de... percorsi sovversivi e quelli delle Americhe sta in Panama. Hanno fatto delle schede, cioè c’erano nomi, la nascita e quando sono entrate le for... i gradi che hanno percorso, a che forze appartenevano, la sua specialità, le destinazioni che hanno avuto, i nomi de...”.. sarebbe

i soprannomi, insomma, di guerra.

PRESIDENTE – i nomi di battaglia.

INTERPRETE – i nomi di battaglia infatti. (*Pausa prolungata*). “E nel caso di TROCCOLI, «Federico»”... appare come nome di battaglia “Federico”.

PRESIDENTE – quindi, la sua fonte di conoscenza è l’indagine... l’inchiesta giornalistica effettuata da questi due giornalisti uruguaiani...

INTERPRETE – che stavano andando in Svezia.

PRESIDENTE – ...esuli in Svezia.

INTERPRETE – in Svezia, sì.

PRESIDENTE – questa è la fonte.

P. M. – lo... lo possiamo...

TESTE CHANADARJ – (*si esprime in lingua spagnola*).

P. M. – ...va be’, lo acquisisco io e poi lo...

PRESIDENTE – vediamo...

P. M. – va be’...

PRESIDENTE – ...perché è una... è un manu... cioè non è un documento...

P. M. – va be’, lo faccio... lo...

PRESIDENTE – ...è un...

P. M. – ...lo acquisi... tanto poi... poi lo pro...

PRESIDENTE – ...un elenco fatto dal teste.

P. M. – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente, Avvocato Guzzo.

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – chiedo scusa, l’attinenza, perché... uhm... pare che si stia andando avanti, così, per... questo soprannome “Federico”, però... nomi... eeh... non ave...

PRESIDENTE – va be’, abbiamo fatto precisare la fonte e la fonte lui l’ha dichiarata.

AVV. DIFESA GUZZO – no, ma non per la fonte...

PRESIDENTE – la fonte è una...

AVV. DIFESA GUZZO – ...anche per il soprannome, qual è l’attinenza con...

P. M. – non è un soprannome...

AVV. DIFESA GUZZO – ...proprio...

P. M. – ...ma è un nome di battaglia, Avvocato. Lei se si ricorda nei... nei diversi processi di terrorismo, negli anni scorsi, c’era sempre un nome di battaglia, forse non se lo ricorda...

PRESIDENTE – sì... no... il Pubblico Ministero... no, il Difensore...

P. M. – ...il Pubblico Ministero ha ritenuto di chiederlo...

AVV. DIFESA GUZZO – non era... non è...

P. M. – ...lei non si è opposto...

AVV. DIFESA GUZZO – non era questa... non era questa...

P. M. – la Corte l'ha ammesso quindi...

AVV. DIFESA GUZZO – Pubblico Ministero...

P. M. – ...quindi non si discute.

AVV. DIFESA GUZZO – ...no, ma non era... non era questa la mia eccezione...

P. M. – no, e questo è... io l'ho chiesto, lei non si è opposto, la Corte l'ha ammesso quindi fare...
fare ironia sulle... sulle... sulla valenza...

PRESIDENTE – no no... ma no non...

P. M. – ...del... della cosa... mi pare fuori luogo.

PRESIDENTE – scusate non...

AVV. DIFESA GUZZO – no no, Pubblico Ministero, io non sto facendo nessun...

PRESIDENTE – ...non credo che ci possiamo permettere di fare polemiche.

AVV. DIFESA GUZZO – assolutamente! No ma...

PRESIDENTE – andiamo avanti...

AVV. DIFESA GUZZO – ...assolutamente!

PRESIDENTE – ...andiamo avanti per favore!

P. M. – senta...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (microfono spento – totalmente incomprensibile).

P. M. – ...no no, ma siccome l'ha già... ha risposto dieci minuti fa sul sopranno... sul nome di battaglia quindi... mi sembrava quantomeno tardiva. Senta, dopo questa – diciamo – parte generale partiamo sulla vicenda QUINTEROS sul quale lei aveva già iniziato a parlare. Lei, quando si è occupato della vicenda del sequestro di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “quando c'è stato il Colpo di Stato in Uruguay, nel 1973, io avevo tredici anni. Quando è finita lo... lo stato... il Colpo di Stato in Uruguay, negli anni ottanta... io ero già giornalista molto giovane che ha iniziato a lavorare in settimanali sindacali che si lavorava... cioè si occupava del tema diritti umani. Tre donne hanno segnato la mia vita. La... la prima è stata Lilián Celiberti una...”...

PRESIDENTE – no no, un attimo. Liliana?

INTERPRETE – “Lilián Ceriberti” (trascrizione fonetica).

PRESIDENTE – Seliberti.

INTERPRETE – Ceri... Ceri con la “r” (*sic*). “Una militante del PVP che è stata sequestrata in Porto Alegre nel 1978 che all'epoca era l'unico caso “Condor”, cioè l'unico trasferimento e arresto di queste ca... con queste caratteristiche. Io l'ho vista abbracciare i suoi figli quando è uscita dal carcere. Riuscì... cioè il fatto di uscire dal carcere ha dato

input a un processo giornalistico insomma a una...”...

PRESIDENTE – campagna giornalistica forse?

INTERPRETE – sì... no no no...

PRESIDENTE – no.

INTERPRETE – campa... “no no campagna... cioè cercare la verità, c’è un inizio... in questo momen... i tre sequestratori sono detenuti in questo momento, finalmente sono stati condannati. La seconda... la seconda donna che mi ha segnato in quei giorni che io avevo ventitré anni che ho... avevo iniziato a fare le prime note sui diritti umani, cioè era... per me era sconosciuto questo mondo della repressione...”...

PRESIDENTE – era conosciuto o sconosciuto?

INTERPRETE – sconosciuto...

PRESIDENTE – sconosciuto.

INTERPRETE – “sconosciuto della repressione, la tortura, la situazione che avevano vissuto delle persone, fu Sara Méndez.

PRESIDENTE – questa è?

INTERPRETE – Sara Méndez la seconda donna che lui lo se...

PRESIDENTE – ah, Sara Méndez.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – non abbiamo capito il...

INTERPRETE – “al quale le ho fatto la prima intervista denuncia... la quale denunciava la sparizione del suo figlio Simón Riquelo, insieme a altri bambini che sono stati scomparsi. Ventisei anni dopo, ho conseguito i dati che hanno permesso che Simón si... si ricontrasse con sua madre. La terza donna è Tota Quinteros”.

P. M. – ecco, chi è Tota Quinteros?

INTERPRETE – “Maria... Maria Almeida de Quinteros, madre de... Elena QUINTEROS. In una intervista che le ho fatta... fatto... «io voglio sapere dove sta mia figlia». In quello stesso giorno dopo aver sen... aver sentito tutta la sua lotta, fra il millenovecento... il 1984, quando ho fatto l’intervista ho potuto conseguire e pubblicare i primi documenti delle Nazioni Unite, condannando l’Uruguay per il caso QUINTEROS. Quel giorno sono stato detenuto, essendo stato io l’ultimo detenuto per un vilipendio alle Forze Armate. Mi hanno condannato perché io ho denunciato i maltrattamenti di due detenuti, quello che è successo con Elena QUINTEROS, e da quel gior... e da quel giorno è un mio proposito di vita, non solo giornalistico. Sapere la verità e trovare il suo corpo”.

P. M. – quindi quando ha intervistato la madre di Elena QUINTEROS...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...lei ha potuto acquisire notizie circa i momenti precedenti della... della vita di Elena

QUINTEROS dalla propria madre?

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

P. M. – cos'era successo prima che la... che la sequestrassero?

INTERPRETE – “c'è tutto nell'intervista che ho fatto nel 1984, dove lei mi racconta la ultima cena insieme in un bar nel quale sole... andavano sempre, che hanno mangiato i ravioli, cioè che le piacevano molto a Elena. E con Tota Quinteros ho... ho lavorato anche come segretario dei compagni, una pubblicazione del Partito per la Vittoria del Popolo che mi ha fatto il contratto come giornalista e do... e dove Tota Quinteros era la... era la centralinista dell'iniziativa e quella che pagava i cibi. Ho cercato di essere un po' figlio di... di lei e l'amore che ho sentito per lei fino alla sua morte, cioè sempre mi... mi... mi è stato difficile separare il giornalista, soprattutto, quando è deceduta al... alcuni integranti della Commissione della Verità che funzionava in quel momento in Uruguay le ha su... le ha sussurrato al... all'orecchio che mai troveranno il corpo perché era... è un corpo che la dittatura nasconderebbe di più, perché non c'era nessuna possibilità che la dittatura riconoscesse la esecuzione di Elena QUINTEROS... allo giustamento di Elena QUINTEROS. Sicuramente... probabilmente cioè la sua estrazione dei... dei resti... ”...

PRESIDENTE – no, aspetti... non abbiamo capito. La?

INTERPRETE – “cioè prendere questi di dove sta... si trovano questi resti portarli in un altro posto non è... non è fa... in Uruguay c'è una denuncia di un militare di alto grado so... su una operazione “carota”... cioè tradotto – *zanahoria* in spagnolo – “carota”, che consisteva trovare i posti dove sono stati interra... sotterrati dei... scomparsi, soterrarli...”...

PRESIDENTE – dissoterrarli.

INTERPRETE – ...“...e poi sepo... fare la sepoltura tutti insieme con degli alberi sopra. Quello sarebbe l'Arlington... che lo... cioè che lo chiamavano fra di loro come un... co... che loro lo chiamavano così come un posto scom... dove venivano interrati tutti gli scomparsi uruguaiani. Arlington si chiamava. E...”...

PRESIDENTE – eh, però cerchiamo di... la domanda...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...del Pubblico Ministero è quello che lui... quello che le disse la madre sulla vita...

INTERPRETE – eh!

PRESIDENTE – ...della QUINTEROS prima dell'arresto. Cerchiamo, Pubblico Ministero, di portare il teste verso i temi...

P. M. – è ma... Presidente, io recepisco piano piano le... le risposte, quindi non so poi il teste dove... quindi...

PRESIDENTE – eh...

P. M. – ...io ho fatto la domanda precisa quindi...

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

P. M. – cioè, mi scusi, la domanda era... così la facciamo più sem... quali...

PRESIDENTE – notizie.

P. M. – ...notizie, la madre di Elena QUINTEROS disse a lui, dei giorni precedenti, della figlia.

L'aveva incontrata, non l'aveva incontrata e... dove, aveva paura... eh...

INTERPRETE – “e... e proprio il racconto fedele c'è in questa nota che io posso consegnare”.

P. M. – sì però...

PRESIDENTE – però, se lui può sintetizzarlo diciamo, rispondendo alle doman...

INTERPRETE – “praticamente parla di sua figlia... cioè di andata e ritorno che lei faceva, la paura che aveva, cioè e... era illusa de... de poter combattere con la dittatura...”...

PRESIDENTE – la illusione di poter combattere...

INTERPRETE – la illusione di combattere...

PRESIDENTE – ...contro la dittatura.

INTERPRETE – ...la dittatura... “...però allo stesso... poi allo stesso tempo ha capito che con... che stava salutando”.

P. M. – quindi...

INTERPRETE – cioè aveva paura...

P. M. – ...quanti giorni prima del sequestro aveva... si erano viste? Quanti giorni prima del sequestro...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...Tota Quinteros aveva visto la figlia?

INTERPRETE – “no non ricordo...”...

PRESIDENTE – va be' ma la può... è l'articolo che ha scritto lei, quindi può essere anche autorizzato...

P. M. – posso...

PRESIDENTE – ...lo autorizziamo alla lettura del suo articolo poi...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...non lo so se vogliamo...

P. M. – posso aiutarla con... guardi... lei quando è stato sentito in via rogatoriale dal Pubblico...

PRESIDENTE – facciamo, appunto, riferimento agli atti processuali, forse è meglio.

P. M. – ...dal Pubblico Ministero, il 30 luglio 2020 ha detto: “*Tota mi raccontò che il 22 giugno 1976 incontrò la figlia presso il bar «Buzón» a Montevideo, due giorni prima del sequestro*”.

PRESIDENTE – si ricorda questa circostanza?

INTERPRETE – “eh, l’ho detto, sono andati al bar «Buzón», hanno mangiato i ravioli...”...

PRESIDENTE – sì sì, ma la domanda era se ricorda che la madre di...

INTERPRETE – “la... la madre mi ha raccontato que... cioè la data è il 22...”...

PRESIDENTE – quindi due giorni prima del sequestro della figlia.

INTERPRETE – sì, due giorni...

P. M. – “...Elena in tale occasione le aveva riferito che avrebbe provato a fuggire a Buenos Aires dove si trovavano i suoi compagni militanti del PVP”.

INTERPRETE – “cioè era... era un saluto perché sta... doveva andare a Buenos Aires”.

P. M. – ecco, e dove su sequestrata? Le disse dove fu sequestrata Elena QUINTEROS? Lei ha saputo dopo? Ha avuto...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

P. M. – eh?

INTERPRETE – “nella Via Masini”.

P. M. – che era la casa dove abitava? E le raccontò come avvenne questo sequestro?

PRESIDENTE – aspe... un attimo! Lo faccia tradurre all’Interprete...

P. M. – e beh, Presiden... e lo so.

PRESIDENTE – non ci si metta anche lei Pubblico Ministero perché se no...

P. M. – no, è che poi ogni tan...

PRESIDENTE – ...alla fine della giornata il cervello va... va proprio in fumo. Allora...

INTERPRETE – “ho capito... ho capito l’importanza. Io non mi son me...”...

PRESIDENTE – no, ascolti però... spieghi al...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – ...ascolti!

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – “cioè io non...”...

PRESIDENTE – ascolti ascolti, ascolti! Allora, è comprensibile che lei... glielo traduca quello che dico...

INTERPRETE – sì. No, è compre...

PRESIDENTE – ...è del tutto comprensibile che lei non ricordi tutte le circostanze, però noi dobbiamo acquisire la prova direttamente dal testimone e lei è il testimone. Quello che non ricorda... quello che non ricorda, perché è passato del tempo, tanto tempo... il Pubblico Ministero le sta leggendo delle dichiarazioni, che lei ha reso nel processo davanti al Pubblico Ministero, su quello che evidentemente all’epoca ricordava meglio. Non c’è nessun problema. Se non ricorda esattamente... dica quello che ricorda, il P. M. comunque le può leggere...

INTERPRETE – eh! *(Traduce al teste)*.

PRESIDENTE – ...quello che lei ha dichiarato al Pubblico Ministero nel corso delle indagini. E lei deve dire se confè...

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – ...ascolti! Spieghi al teste...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...che gli sto spiegando il meccanismo processuale con cui si forma la prova nel processo italiano, perché se no non... ha capito?

INTERPRETE – sì. Ha capito...

PRESIDENTE – quindi se non ricorda esattamente, ascolti il Pubblico Ministero e dica se conferma o meno quelle dichiarazioni che il P. M. le legge, d'accordo?

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – d'accordo?

INTERPRETE – “succede questo...”...

PRESIDENTE – cosa?

INTERPRETE – “succede questo... ho la no... ho la nota qui di fronte a me...”...

PRESIDENTE – sì sì, ascolti, l'articolo può anche essere acquisito...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – ... mi ascolti un attimo! Signor Rodriguez! Mi ascolti un attimo però! Io le sto spiegando come formiamo la prova qui. Noi dobbiamo formare una prova utilizzabile nel processo italiano, quindi lei deve cercare di seguire le domande e le forme con cui noi le spieghiamo come deve rispondere, abbia pazienza! Poi, se c'è una produzione dell'articolo a corredo della sua testimonianza può essere anche acquisita, ma noi il processo lo facciamo sulla sua dichiarazione. Pubblico Ministero cerchi un attimino di... faccia domanda vediamo se il teste ricorda e poi lei fa la contestazione.

P. M. – sì. Successivamente, la madre le disse come era avvenuto questo sequestro? Qua... le persone che erano andate, quanti era...

PRESIDENTE – ma... piano piano, una cosa per volta, deve tradurre l'Interprete, sia gentile!

P. M. – e, beh, ma è unica domanda.

PRESIDENTE – eh, lo so però... tante domande insieme. Come era avvenuto il sequestro prima, vediamo se glielo ha detto.

INTERPRETE – “dopo la riunione nel bar so... sono andate a casa sua dove c'era... sapevano l'indirizzo...”...

PRESIDENTE (fuori microfono) – loro chi?

INTERPRETE – “l'indirizzo l'hanno saputo per altre persone che erano state arrestate... lei aveva una casa... quello che mi dice Tota è che altre persone che sono state arrestate hanno dato l'indirizzo...”...

PRESIDENTE – l'indirizzo...

INTERPRETE – ...“...l'indirizzo di...”...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – ...in cui stava Elena?

INTERPRETE – sì...

PRESIDENTE – però, dica al teste che dobbiamo capire, abbia pazienza!

INTERPRETE – *(traduce al teste).*

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola).*

INTERPRETE – ecco no....

PRESIDENTE – eh! Quindi...

INTERPRETE – ...perché non l'aveva detto.

PRESIDENTE – ...altre persone detenute avevano dato l'indirizzo in cui do... insomma la casa di Elena QUINTEROS.

INTERPRETE – “quello che mi dice Tota... che con delle fonti che lei aveva all'epoca, che aveva... lo menziona lì, dice che è stata trasferita a «Trecento Carlos»”.

PRESIDENTE – guardi, spieghi al teste che la nota è in spagnolo! Noi dobbiamo fare il processo qua in italiano e lui è qui... è stato citato dall'estero per venire qui proprio per raccontarci quello che sa. Quindi... lasci perdere adesso un attimo la nota. La nota è quello che lui ha scritto. Lei adesso deve raccontare quello che le è stato riferito. Domande Pubblico Ministero?

P. M. – e non ha risposto!

PRESIDENTE – no, ha detto che è stato... come no! Ha detto che la sono andata a prendere sulla base delle...

P. M. – dichiarazioni che aveva fatto...

PRESIDENTE – ...degli indirizzi dove lei abitava dati da persone già detenute e poi è stata portata al “Trecento Carlos”, questo afferma...

P. M. – perfetto!

PRESIDENTE – ...il testimone.

P. M. – senta, ma per... era una dete... una persona dalla quale... come dire... l'intelligence o comunque quelli che la sequestrarono volevano delle informazioni? Ha saputo questo dalla madre... era una persona importante Elena QUINTEROS per...

PRESIDENTE – per?

P. M. – ...per il regime?

INTERPRETE – era una persona importante Elena... cioè una persona importante...

PRESIDENTE – cioè la domanda è se la madre...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – ...ascolti a me! Gli dica di ascoltare! Allora, se la madre le riferì...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...che Elena QUINTEROS era considerata da... dal regime, come una...
personaggio di rilievo nell'ambito della politica di repressione. Se le disse questo o no.

P. M. – oppure se lo sa lui.

PRESIDENTE – poi ci... spiegherà.

P. M. – oppure se lo sa lui.

INTERPRETE – “Elena QUINTEROS era molto importante all'interno del proc... cioè non ho le
parole esatte...”...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – faccia... faccia tradurre!

INTERPRETE – “sapeva Tota Quinteros che Elena a sua volta era una donna che aveva lottato
tanto anche all'interno di sindacati, era stata de... arrestata e processata nel... nel '79
presso la sua militanza politica ne... cioè...”...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – un attimo! Deve tradurre!

INTERPRETE – lui non ricorda esattamente se... se questa cosa è stata detta nel momento
dell'intervista oppure magari dopo, quando già collaborava con noi e... prendendo un
caffè o qualcosa, però sapeva che era una persona molto im... “...però Tota Quintero
descriveva la passione con che Elena QUINTEROS, sua figlia, cercava... l'argomento
dei bambini, in particolare la... la povertà, dove lei... dove lei aveva lavorato come
maestra ma Elena... ma Elena QUINTEROS in quel momento lì – questo l'ho saputo
adesso – era una... di una importanza fondamentale all'interno dell'apparato del PVP e
tutte le o... operativi di resistenza che si... si erano generati già da Buenos Aires. La
Elena QUINTEROS era la chiave per poter trovare... incontrare a due dirige... del PVP
come... come León Duarte e Gerardo Gatti, che poi saranno dopo... dopo saranno
arrestati in «Orletti» e... cioè Elena QUINTEROS... Elena QUINTEROS era un pezzo
di... di pressione grossa per... per i... gli oppressi politici...”

PRESIDENTE – per?

INTERPRETE – “per... per i detenuti politici del... dell'Uruguay del PVP, e... e pressione...
pressione a Elena...”...

PRESIDENTE – no, aspetti, non abbiamo capito niente.

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – shhh... aspetti, faccia tradurre!

INTERPRETE – no pressì... era un... un modo di pressione lei per sapere dei detenuti che
stavano...

PRESIDENTE – pressiona... per fare pressione...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...su di lei...

INTERPRETE – pressione, sì.

PRESIDENTE – ...ed ottenere informazioni...

INTERPRETE – ottenere informazioni...

PRESIDENTE – ...su altri appartenenti...

INTERPRETE – ...su altri detenuti...

PRESIDENTE – ...al PVP...

INTERPRETE – ...al PVP in Buenos Ai...

PRESIDENTE – ...questo è il senso?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – okay. Va be', l'ha spiegato il senso dell'importanza.

P. M. – sì.

PRESIDENTE – andiamo avanti.

P. M. – quindi... no, ma infatti glielo stavo leggendo... lei ha detto al Pubblico Ministero:

“Rappresentava una figura chiave per l'estorsione dei nomi dei membri del...”...

PRESIDENTE – e l'ha detto però, l'ha detto.

P. M. – sì sì... no, era per... che era questo il senso...

PRESIDENTE – sì, e mi pare di sì.

P. M. – ...in sintesi. Senta, questo... diciamo ci fu questo primo sequestro in Via Mazzini
(trascrizione fonetica) ...a casa. Poi, lei ha saputo come... qualche giorno dopo che cosa
è successo a Elena QUINTEROS?

PRESIDENTE – lei, intendiamo sempre la madre?

P. M. – no no, lei...

PRESIDENTE – ah, il giornalista.

P. M. – ...cioè il teste insomma.

PRESIDENTE – il teste.

INTERPRETE – “no no no, lui come...”...

P. M. – cosa è avvenuto dopo questo...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...questo sequestro.

INTERPRETE – “io ho lavorato con questo argomento”.

P. M. – ecco! Quindi che cosa succede alcuni giorni dopo?

INTERPRETE – “arrestata Elena QUINTEROS, tutti i gruppi di intelligenza volevano andare lì
per sa... cercare di sapere qualcosa... di prendere qualcosa, perché qualche dato che

potessero trovare di lei poteva servire a altre indagini di altri scomparsi”.

P. M. – quindi che... scusi, chiedo scusa, quando dice “tutti i gruppi dell’*intelligenza* a che...”...

INTERPRETE – cioè diversi gruppi... gli altri che...

P. M. – quali sono... quali...

INTERPRETE – “tutti i gruppi di intelligence... che erano iniziati quando è sta... sono stati arrestati questi del camper, cioè gruppi... la... la gente... ”...

PRESIDENTE – l’ha detto... l’ha detto già.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – tutte le forze...

INTERPRETE – le forze...

P. M. – quindi...

PRESIDENTE – ...che partecipavano alla azione repressiva.

P. M. – FUSNA, SID, eccetera eccetera. Okay.

INTERPRETE – sì.

P. M. – quindi che cosa... che cosa succede?

INTERPRETE – che loro arrivavano... quello che ha dichiarato lui... che tutti quanti andavano da Elena QUINTEROS per ottenere delle informazioni... “non ho i dettagli... cioè lui stabilisce che farà una consegna o sarà un contatto molto importante quando lei... lei dice che sarà... andrà a consegnare del... delle cose importanti andrà a Artigas...”...

PRESIDENTE – andrà?

INTERPRETE – ...“Bulevar Artigas e Rivera. A poco... a poco me... cioè a poco metri di lì c’era l’ambasciata della... della... del Venezuela. Lei riesce a separare un po’... a separarsi un po’ delle due persone che aveva più vicino che l’avevano portata, cioè scavalca un... un muro, casca all’interno dell’ambasciata e comincia a urlare chiedendo asilo. Nell’amba... nell’ambasciata uruguaia... del Venezuela c’erano degli esuli uruguaiani che... che si trovano nei tetti o nelle finestre e vedono questo incidente. Due... due persone di questo gruppo di repressione e... entrano in questa... nell’ambasciata, Funzionari dell’ambasciata venezuelana cercano di prendere Elena QUINTEROS. Uno di questi repressori me... mena a questo Funzionario, colpisce, e l’altro... l’altro repressore prende Elena QUINTEROS e la trascina, la toglie dal terreno dell’ambascia... riesce a farla en... entrare in una macchina *incluso* [*anche*] che... cercano di chiudere la porta con il piede di lei fuori, lascia una scarpa e se la portano via”.

P. M. – ecco, aspetti aspetti! Quindi l’accompagnano delle persone...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...ad... a Elena QUINTEROS all’ambascia...

INTERPRETE – “no non a... all’ambasciata. Quello che lei aveva al suo po... questo ipotetico

contatto...”...

P. M. – si doveva incontrare...

INTERPRETE – si doveva incontra... eh...

P. M. – ...lei dice che si doveva incontrare con qualcu...

INTERPRETE – ...e c'erano delle persone... “le... intelligenza... cioè la squadra di repressione hanno strutturato un operativo intorno alla zona”.

PRESIDENTE – hanno?

INTERPRETE – hanno struttu... cioè fanno le strutture hanno creato un... all'interno di tutta la zona, un operativo. Cioè però... so... comunque a chi io l'ho chiesto mi aggiungono delle cose, immagine... cioè... cioè è tu... ogni... ogni tanto qualcuno mi... mi dà dei riferimenti a questo contatto che... che lei, Elena QUINTEROS, doveva fare però intorno... intorno a questo cir...”...

P. M. – quindi intorno c'erano delle persone...

INTERPRETE – a questo circuito.

PRESIDENTE – intorno?

P. M. – ...per poter...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – intorno?

INTERPRETE – ...a questo circuito diciamo...

PRESIDENTE – quindi alla... alla zona.

INTERPRETE – alla zona... alla zona dove...

PRESIDENTE – quindi era stato creato un... un controllo intorno alla zona.

INTERPRETE – sì, un opera...

PRESIDENTE – eh, diciamolo... perché se no, veramente...

INTERPRETE – “e l'ex agente di Intelligence poliziale José... (incomprensibile)...”...

P. M. – Calache... Cala... scritto Cala... ecco, lei queste informazioni come le ha sapute?

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

P. M. – quelle che ci ha detto prima?

INTERPRETE – “è che José Cala... ha scritto un libro chiamato «Quindici anni nell'inferno» dove... dove parla di questo operati... opera...”...

PRESIDENTE – operazione... operazione.

INTERPRETE – ...“...di Elena QUINTEROS”.

P. M. – e chi è questo José Calache?

INTERPRETE – “è... era un... era un agente di queste agenzie di Intelligence poliziale...”...

PRESIDENTE – quindi della Polizia.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – della Polizia.

P. M. – della Polizia?

INTERPRETE – “della Polizia uruguaiana”.

P. M. – bisogna finirla...

INTERPRETE – “e lui racconta cioè che le persone che hanno agito nel trasferimento di Elena QUINTEROS verso... cioè... verso questo posto di contatto... luogo di contatto, sono stati dei... integranti del...”...

PRESIDENTE – dei membri... membri.

INTERPRETE – “membri del Gruppo 5 della Direzione Nazionale di Informazione e Intelligenza e che... e che le due persone che sono entrate e che hanno arre... detenuto e arrestato... sequestrato a Elena sono... sono il Commissario Ricardo De León Galván e un... e un Funzionario poliziale conosciuto come Cacho Bonsi...”...

PRESIDENTE – “poliziale” intendiamo di Polizia, un Funzionario di Polizia...

INTERPRETE – ...“Bronzini”.

PRESIDENTE – ...conosciuto come?

INTERPRETE – “Cacho Bronzi...”...

P. M. – può essere Ruben Bronzini?

INTERPRETE – “Ruben Bronzini... Ruben Cacho Bronzini... le due persone che... queste che hanno ingressato... all’ambasciata del...”...

PRESIDENTE – che hanno fatto ingresso nell’ambasciata.

P. M. – cioè queste, scusi, sono le due persone che sono entrate nell’ambasciata a catturare di nuovo...

INTERPRETE – catturare di nuovo...

P. M. – ...la QUINTEROS?

INTERPRETE – ...Elena QUINTEROS, sì.

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “un’altra fonte...”...

P. M. – aspetti un attimo. Ma queste due persone sono vive?

INTERPRETE – “uno è vivo, Ricardo De León Galván è vivo”.

P. M. – De León Galván è vivo e Bronzini invece è morto.

INTERPRETE – “Bronzini è deceduto”.

P. M. – poi stava dicendo?

INTERPRETE – “dall’altra par... altri soldati di... disertori che hanno scritto il libro «Confessione di un torturatore», Walter Garcia Rivas...

P. M. – scusi... no... era solamente per... per la... per la trascrizione. Walter?

INTERPRETE – “si scrive con la doppia “v” Walter.

P. M. – esatto! Garcia?

INTERPRETE – Garcia Ri... Rivas.

P. M. – Rivas.

INTERPRETE – sì.

P. M. – no, è per la tradu... per la trascrittrice poi.

PRESIDENTE – la trascrittrice trascrive quello che sente, fa una trascrizione fonetica.

P. M. – sì, lo so, però se... se lo facciamo sentire bene magari...

PRESIDENTE – eh, e infatti, intervengo più volte, però...

INTERPRETE – Walter Gar... cioè è che letto in italiano è doppia “v”, Walter...

PRESIDENTE – Walter.

INTERPRETE – ...sì. Con doppia “v”, Garcia sarebbe le...

PRESIDENTE – Garcia... Garcia River.

INTERPRETE – ...Ribas.

PRESIDENTE – Ribas?

INTERPRETE – Ribas.

PRESIDENTE – bas.

INTERPRETE – Rivas con la “b”... Rivas con la “v”.

P. M. – Rivas.

PRESIDENTE – Rivas... Rivas, sì, abbiamo capito.

P. M. – sì, è questo...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – che ha scritto un libro che si chiama... io non...

P. M. – e stava... lo stava dicendo.

PRESIDENTE – “Confessione di un torturatore”.

INTERPRETE – “Confessione di un torturatore”, sì. “Lui si trova adesso in Oslo, cioè come rifugiato della Croce Rossa perché essendo militare la... Nazione Unita non l’ha preso in considerazione”.

PRESIDENTE – ah!

INTERPRETE – “cioè... ho un contatto diretto con lui e lui ha come... ha fatto commenti molto su... le operati... l’operazione Liliana... Lilián Rive... cioè la prima delle tre donne che lui ha nominato...”...

PRESIDENTE – ma anche su Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “cioè tutta la strada da Porto Alegre cioè lui la racconta”...

PRESIDENTE – eh, però diciamo noi ci stiamo occupando di Elena QUINTEROS quindi... prima...

INTERPRETE – “sulla Elena QUINTEROS lui menzio... c’è stato de... dei perso... dei mem...”

dei membri di controinformazione dell'esercito nell'ope... nell'operazione che finisce nell'incidente quello dell'ambasciata. Anche c'è... c'è un'altra versione, che menziona la presenza di TROCCOLI e di Larcebeau, Nelson Olivera penso e Leopardi (trascrizione fonetica), tutti marinai che sono stati e hanno partecipato all'interno la opera... l'opera... l'operazione nel momento dell'arresto di Elena QUINTEROS... e anche viene men... menzionato che dopo la... dell'arre... dell'arresto... dopo..."

PRESIDENTE – dopo l'arresto...

INTERPRETE – "...non sapevano che cosa fare con Elena QUINTEROS cioè che ha fatto un passeggiata... una passeggiata nelle diverse unità per finire al... nel FUSNA... e dopo finire nel... e da lì si è portata al «Trecento Carlos»".

PRESIDENTE – e la fonte di questa informazione chi è?

INTERPRETE – “è un informa... un informa... suo...”

PRESIDENTE – un informatore.

INTERPRETE – un informatore suo. “Che è deceduto che mi... gli ha dato... sì... le ha dato delle informazioni sulla OCOA...”

PRESIDENTE – per molti anni. Però, traduca...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...aspetti... parli piano se no non riesce a tradurre e noi non capiamo.

INTERPRETE – “cioè mi ha dato tante informazioni sull'OCOA e del... dell'organigramma del funzioname... come funzionava, ognuno... cioè come...”

PRESIDENTE – eh, però diciamo è un informatore ri... riservato.

INTERPRETE – “sì... cioè che devo mantenere sotto riserva”.

PRESIDENTE – va bene... no, perché in... non può allora... non possiamo farci niente con le informazioni che ha avuto da chi non può dichiarare, ha capito? Per la legge italiana. Per cui è inutile proseguire su questo.

P. M. – sì.

PRESIDENTE – lo comprende. Prego!

P. M. – senta, lei ha saputo – nell'ambito della attività svolta – che fine ha fatto Elena QUINTEROS? Se è stata uccisa, se è stata... se è ancora viva, se... e come sarebbe stata uccisa?

INTERPRETE – “dopo del sequestro e... particolarmente che è stata passeggia... stava facendo questa passeggiata...”

PRESIDENTE – beh, una passeggiata... cioè passando da diverse unità, perché detta così, “passeggiata”...

INTERPRETE – no no no...

PRESIDENTE – come l'ha detta lui?

INTERPRETE – ...non passando... “cioè che... lui chiama passeggiata le diverse cose... che l’hanno portato diverse unità”.

PRESIDENTE – uno per volta, se no non capiamo.

INTERPRETE – no, lui chiama passeggiata il fatto, come dice lei, che l’hanno portata in diverse unità.

PRESIDENTE – okay!

INTERPRETE – e poi è finita nel FUSNA.

PRESIDENTE – okay!

INTERPRETE – “e si sa è stato durante un periodo nel FUSNA e che anche è stata nel «Trecento Carlos» dove l’ha vista un infermiere, un infermiere soldato, e anche... è stata vista anche da due compagni che... all’interno dell’installazione del «Trecento Carlos»”.

P. M. – e può dire se si... se si ricorda, se li sa, i nomi di questi due compagni che l’hanno vista all’interno...

INTERPRETE – “a sessantatré anni mi so’ dimenticato dei nomi, cioè sono dei compagni che hanno fatto delle dichiarazioni pubblica sul te... sull’argomento”.

P. M. – va be’, se se li ricorda...

INTERPRETE – no, non se li ricorda.

P. M. – non se li ricorda. Senta e invece si... si ricorda il nome dell’infermiere?

INTERPRETE – “De Lo Santo penso”.

P. M. – come?

INTERPRETE – credo...

P. M. – De Lo Santos.

INTERPRETE – ...De Lo Santos.

P. M. – e questa... quando l’avrebbe visto questo infermiere? E dove?

INTERPRETE – “cioè questo infermiere le ha curato la gamba, cioè l’ho ha aiutato durante uno stato febbrile... *cripallo* (trascrizione fonetica) insomma, il male provocato dall’interrogatorio”.

P. M. – e lei poi sa quan... quanto tempo è durata la... se l’ha saputo – poi ci dice come l’ha saputo – questo periodo di de... di... chia... chiamiamola detenzione tra il FUSNA e il «Trecento Carlos»?”

INTERPRETE – “il periodo dove lei è stata scomparsa... cioè l’unica cosa che abbia... – aspetti – l’unica cosa che abbiamo potuto...”

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – aspetti... aspetti, faccia tradurre.

INTERPRETE – “l’unica cosa che abbiamo potuto sapere tra... tramite gli archivi che si son venuti fuori è... è i documenti che lo stato uruguayo ha fatto vedere insomma, solo

questo... però il tempo... che ha fatto pubblico però il tempo esatto... (incomprensibile). All'interno di questi documenti c'è uno in particolare di... che ho conoscenza che sarebbe una scheda..."...

PRESIDENTE – è stata prodotta nel processo.

INTERPRETE – sì. “Che è una scheda del FUSNA dove... dove si... si indicava che Elena QUINTEROS è stata nel FUSNA fino al 23 di luglio del 1976...”...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ...“...che non è una data casuale, perché il 24 luglio è la data del *Primo Volo* con i detenuti di «Orletti», *Volo 1*, che arrivano a Uruguay e sono stati processati... detenuti, arrestati, processati in Uruguay”.

P. M. – quindi...

INTERPRETE – “e condannati... e condannati sì. Ma Elena... cioè si dice che dal FUSNA era andata a «Trecento Carlos» mentre... bensì che la *villa* de Punta Gorda, la casa, sono stati ricevuti quelli del *Primo Volo*, cioè portati da Buenos Aires «Orletti» e sono quelli che sono sopravvissuti”.

P. M. – quindi è stata almeno un mese...

PRESIDENTE – no...

P. M. – ...da... diciamo dal 24 giugno al 24 luglio.

INTERPRETE – “la... la... la scheda dice quello”.

P. M. – la scheda dice quello, sì sì, ho capito. Senta, ma lei ha avuto modo di sentire, di intervistare, un qualche soldato su questa vicenda?

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

P. M. – Che le ha parlato di... della fine di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “quando è arrivata la democrazia in Uruguay, alcuni soldati hanno iniziato a dire che loro avevano partecipato cioè nel... nella sepoltura clandestina”.

PRESIDENTE – sepoltura.

INTERPRETE – sepoltura clandestina. “Uno di questi... uno di questi è stato Ariel Lopez Silva, soldato che è stato... che è stato nel Battaglione 13 de... de Fanteria. Questo soldato... cioè l'ha detto a una... a una organizzazione dei diritti umani... cioè si conosce perché ha vinto un premio Nobel, che lui... che aveva sotterrato gente cioè al... all'interno di questo Battaglione 13, in un posto dove oggi... dove si sono già trovati due corpi. Ma su confessione pubblica che ha generato... che ha generato una... una situazione politica molto forte in Uruguay, ha avuto come reazione che è stato secreditato come...”...

PRESIDENTE – aspetti, ha avuto una reazione che è sta...

INTERPRETE – che è stato secreditato cioè non... non...

PRESIDENTE – secretato?

INTERPRETE – de... de... descreditato...

PRESIDENTE – desecretato.

INTERPRETE – sì decreta... sì.

PRESIDENTE – desecretato.

INTERPRETE – desecreta... “perché...”...

PRESIDENTE – cosa è stato desecretato?

INTERPRETE – “perché aveva de... aveva notizie da... di un furto, cioè...”...

PRESIDENTE – di un?

INTERPRETE – di un furto. Lui aveva fatto un furto, aveva... stato... descreditato di questo fa...
di questa dichiarazione.

PRESIDENTE – ah, no no, allora non ho capito. Colui che aveva dato questa informazione
aveva commesso un furto?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – e allora cosa gli è successo?

INTERPRETE – “cioè...”...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola).*

PRESIDENTE – ah, screditato!

INTERPRETE – screditato sì.

PRESIDENTE – ah! Screditato!

INTERPRETE – screditato perché è stato... aveva fatto un furto e politi... e i partiti politici hanno
approfittato di questo fatto.

PRESIDENTE – quindi diciamo che lui ha fatto questa accusa...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...ed è stato poi screditato dal...

INTERPRETE – screditato eh...

PRESIDENTE – ...dai gru... insomma dalla reazione politica perché accusato di aver effettuato
un furto.

INTERPRETE – “ma anni dopo quando io lavoravo in Posadas lo... lo... lo avevo incontrato
nuovamente e avevamo potuto fare una lunga intervista, dove lui racconta e reitera
nuovamente che aveva sotterrato dei corpi nei fon... al fon... cioè nei... questi terreni del
Battaglione 13, e fra di quelli un corpo molto leggero e piccolo, che poteva essere di
una donna. In base alle date lui avrebbe fatto questo fa... questo sotterramento fine del
1976, si poteva trattare di Elena QUINTEROS”.

PRESIDENTE – quindi è una ipotesi diciamo.

INTERPRETE – è una ipotesi sì. Lui lo dice che è una ipote... in base al... al peso del corpo che
lui ha sotterrato. “E ho trovato la copertina del... dove lui dice «io ho sotterrato queste

persone»”.

P. M. – ma questa è una intervista che ha fatto lei?

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – quella copertina de...

PRESIDENTE – è la copertina della rivista.

INTERPRETE – la copertina, sì, la copertina del... sì sì.

P. M. – va be’, poi mi riservo di acquisire... senta, una cosa le volevo chiedere... quei due signori che entrarono nell’ambasciata e cioè Galván e Bronzini, lei ha... ha saputo che cosa materialmente... chi prese per i capelli, come ha detto, Elena QUINTEROS e, se ci fu una...

INTERPRETE – “cioè l’ho detto anche adesso, Galván... León Galván è quello che... Cacho Bronzini è quello che colpisce il Funzionario e León Galván...”...

P. M. – quindi Galván fu...

PRESIDENTE – no no... scusi! Facciamo tradurre l’Interprete! Non ha tradotto nulla della frase.

P. M. – no, ho chiesto se... se è stato Galván a fare questo...

PRESIDENTE – sì ma non abbiamo... non ha tradotto niente...

P. M. – ah!

PRESIDENTE – ...abbiate pazienza! Anche voi, cercate di...

INTERPRETE – León Galván quello che pre... l’ho detto prima que... cioè ritorno indietro.

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – l’ho detto prima, che Cacho Bronzini è quello che colpisce il Funzionario dell’Ambasciata e lo...

PRESIDENTE – uhm!

INTERPRETE – ...invece... quell’altro è... León... De León Galván è quello che prende Elena...

PRESIDENTE – e la trascina.

INTERPRETE – ...e la trascina...

PRESIDENTE – fuori.

INTERPRETE – ...fuori e che quello che a sua volta la introduce nel... nella macchina...

PRESIDENTE – okay.

INTERPRETE – ...che lascia il piede fuori.

PRESIDENTE – la sua domanda Pubblico Ministero?

P. M. – era questa: chi era... chi dei due aveva trascinato...

PRESIDENTE – eh, sì, l’aveva detto.

P. M. – sì, sì.

PRESIDENTE – sì. Andiamo avanti.

P. M. – una cosa... lei ha conosciuto, di persona o per via della sua attività... anzi, prima... prima di passare a questo che è un altro argomento, le volevo chiedere: lei poc'anzi ha detto... che mai l'Uruguay avrebbe ammesso l'uccisione di Elena QUINTEROS. Perché?

TESTECHANADARJ – *ahora dice?*

INTERPRETE – sì.

P. M. – sì. Ora, dieci anni fa, quindici anni fa.

INTERPRETE – “che... il caso di Elena QUINTEROS cioè è un crimine atroce. Una persona arrestata, sequestrata, torturata, portata a questo... (incomprensibile)... contatto se scappa restano all'interno dell'ambasciata dalla quale lei voleva l'asilo, la portano nelle diverse unità la... finisce nel... durante un periodo nel FUSNA, arriva al «Trecento Carlos» e quando si finisce di negoziare tutto il... l'argomento PVP, si decide che lei non rimanga all'interno di questo... cioè lei poteva rimanere viva... quelli che hanno... a quelli che sono sopravvissuti nel *Primo Volo*, lei rimane con quelli del *Secondo Volo*, con *María Claudia Gelman*, con *Zaffaroni*, e si prende la decisione di... di ucciderla. Lo stato *uruguayo* e la dittatura aveva mentito tanto... tanto tanto agli organi internazionali negando il sequestro, negato l'inci... proprio... l'incidente proprio, il fatto, che questo si è visto... cioè nella misura in cui noi abbiamo potuto fare un seguimiento al fascicolo di questo memorandum di che... in base a questo memorandum di che... quando loro dicevano...”...

PRESIDENTE – degli Affari Esteri.

INTERPRETE – ...“...che... che... eh, degli esteri che... che avrebbe potuto fare con questa... che dovevano fare con... cioè durante diversi governi, anche addirittura dopo la dittatura, quel fascicolo se... fermava insomma era se... se stoppava – diciamo così – burocraticamente, fino che... cioè fino alla diffusione pubblica si è dovuta di più a una infiltrazione alla... alla stampa, alcuni giornalisti, che è la conclusione del... del fascicolo che la seguiva”.

P. M. (fuori microfono) – di quale fascicolo?

PRESIDENTE – non abbiamo capito. Del fascicolo che la?

INTERPRETE – “del fascicolo che aveva in mano il... questo documento del Ministero degli Affari Esteri, c'era il fascicolo lì”.

PRESIDENTE – va be', il senso è chiaro, insomma, no?

P. M. – sì sì... no no...

PRESIDENTE – penso che l'aveva già detto in parte.

P. M. – sì sì. Va be', era solamente...

PRESIDENTE – era stato un incidente diplomatico. Poi se ha una domanda più precisa... facciamo una domanda più dettagliata perché il teste giustamente ha una conoscenza

molto ampia, quindi...

P. M. – no ma siccome...

PRESIDENTE – ...rassegna...

P. M. – ...siccome l'ha detta lui...

PRESIDENTE – ...poi...

P. M. – ...quella risposta “mai avrebbe riconosciuto...”, volevo capire perché, se lo sapeva.

PRESIDENTE – per le implicazioni anche internazionali...

INTERPRETE – sì sì.

PRESIDENTE – ...che il caso aveva avuto, questo penso possiamo dedurre dalla dichiarazione del teste.

P. M. – volevo, Presidente, far vedere con il suo perme... con il permesso della Corte, la scheda di Elena QUINTEROS, perché c'è la data del luglio del '76, se è quella che ha detto...

PRESIDENTE – sì, ma possiamo anche chiedergli se la... la scheda personale della QUINTEROS è negli archivi... nella Segreteria del Passato Recente forse, no?

P. M. – sì sì.

PRESIDENTE – perché così... se è quella, la conosciamo...

P. M. – dico se...

PRESIDENTE – ...se poi ha qualche domanda più precisa gliela esibiamo anche.

P. M. – no, più precisa no, se... quindi... se ritiene di fargliela vedere altrimenti... no.

PRESIDENTE – no, è che dobbiamo dare atto adesso della cosa... della produzione.

P. M. – va be'...

PRESIDENTE – comunque, ascolti, quando il teste prima ha riferito che ha visionato una *ficha*... una – no? – una scheda...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...personale che era relativa alla... all'arresto e alla detenzione di Elena QUINTEROS, a quale scheda faceva riferimento? A quella detenuta nell'Archivio della Segreteria del Passato Recente??

TESTE CHAADARJ – (*si esprime in lingua spagnola*).

PRESIDENTE – sì sì... no, questo lo sappiamo già, dica al teste. Volevamo solo sapere che... volevamo solo sapere se era quella scheda, quella nell'Archivio della Segreteria del Passato Recente presso la Presidenza della Repubblica.

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – perfetto!

INTERPRETE – sì sì.

PRESIDENTE – è quella.

P. M. – perfetto! Senta, un'altra... due... due – tre domande e ho finito Presidente. Lei ha

conosciuto, di persona o professionalmente, Alex Lebel?

INTERPRETE – “l’ho... l’ho conosciuto personalmente ma non l’ho mai intervistato”.

P. M. – quindi personalmente l’ha... l’ha conosciuto.

INTERPRETE – “no l’ha intervistato... la mia collega Maria Orsola l’ha intervistato, che ha fatto una nota... cioè ha fatto un articolo sul proce... il processo che seguiva all’interno della...”

PRESIDENTE – scusi, il processo a cui è stato sottoposto...

INTERPRETE – sì, sottoposto...

PRESIDENTE – ...Lebel...

INTERPRETE – ...sì, sì che...

PRESIDENTE – ...all’interno dell’Arma?

INTERPRETE – sì, che lui è... “che si chiama «La Mentida del Leviathan», cioè la bugia... la bugia de...”

PRESIDENTE – che si chiama? “La Bugia del Leviatano”.

INTERPRETE – “La Mentida del Leviathan”... “La Bugia del Leviatan”.

P. M. – ma Lebel che...

INTERPRETE – la bugia... cioè si chiama “La Mentida del Leviathan” però tradotto significa la... “La Bugia del Leviatano”.

P. M. – dico Lebel...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – questo è il nome dell’articolo da quello che ho...

PRESIDENTE – sì.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – eh!

PRESIDENTE – è il... il titolo dell’articolo.

INTERPRETE – è il titolo dell’articolo “La Mentida del Leviathan”.

P. M. – ma Lebel si era... diciamo era contro...

INTERPRETE – “sì... si parla del caso Lebel nell’intervista a suo... viene intervistato suo padre, Oscar Lebel, che è stato un militare dell’armata... che è stato oppositore al fo... al Colpo di Stato del settanta... cioè facen... mettendo una bandiera e un... un cartello davanti a casa sua insomma.

P. M. – quindi è stato un oppositore del... del...

INTERPRETE – un oppositore al Colpo di Stato.

P. M. – perfetto, sì. Senta, una cosa, lei si è occupato dei sequestri di FILIPAZZI e POTENZA? Ha avuto modo di ve... verificare dei documenti?

INTERPRETE – “è difficile essere brevi”.

P. M. – no, se... se non se ne è occupato no.

PRESIDENTE – facciamo una pausa?

P. M. – eh!

PRESIDENTE – perché qualche Giudice mi ha chiesto una pausa...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...se è un argomento non breve, facciamo una pausa.

P. M. – no, se non se ne è occupato io ho finito.

PRESIDENTE – no, ha detto... penso di sì.

INTERPRETE – non posso fare...

PRESIDENTE – dalla risposta penso di sì.

INTERPRETE – “posso farlo breve” ha detto.

PRESIDENTE – ah!

INTERPRETE – “FILIPAZZI come POTENZA, per quello che io ho indagato insieme a un collega paraguaiano, chiamato Nemesio Barreiro, è un caso di due... di due cittadini argentini... cioè arrestati nell'albergo «Hermitage» di Montevideo per la Prefettura...”...

PRESIDENTE – *por* è “dalla”... dalla Prefettura.

INTERPRETE – dalla Prefettura.

PRESIDENTE – *por* è “dalla”, no? Dalla Prefettura. Prego!

INTERPRETE – “so... hanno... finito come scomparsi... so' finiti come scompa... e poi in Paraguay sono stati trovati i suoi resti e i documenti sul trasferimento a Paraguay”.

PRESIDENTE – va bene Pubblico Ministero...

TESTECHANADARJ – (*continua ad esprimersi in lingua spagnola*).

INTERPRETE – “cioè il collegamento che c'è con i casi uruguaiani è... cioè durante tutto questo proce... processo di... di... di persecuzione al PVP, c'è sta... c'è stato un altro elemento che si cercava, che era la creazione dei documenti falsi e permettevano che esuli... *exiliati* per... gente che era perse... seguitata potesse viaggiare in Europa. Questa è la forma di generare i documenti que... associava alcuni membri del PVP. Santana e Insaurralde, due militanti che riescono a scappare dalla repressione del '76, vanno...”...

PRESIDENTE – a Buenos Aires, due militanti...

INTERPRETE – ...“...del PVP sca... che sono riusciti a scappare dalla repressione del '76. Vanno in Paraguay...”...

PRESIDENTE – in Argentina però.

INTERPRETE – sì, in Argentina.

PRESIDENTE – repressione in Argentina, giusto?

INTERPRETE – è scappato da Argentina, sì.

PRESIDENTE – uhm!

INTERPRETE – “vanno in Paraguay, Asunción – Paraguay e sono restati in Paraguay. Loro so.. erano andati a prendere questi documenti per andare a vivere in Europa, cioè con le sue

famiglie, scappare in Europa con le famiglie. Santana e Insaurralde finisce... li trasferiscono in aereo verso... da Asunción a Buenos Aires con la presenza di un militare uruguayano, Carlos Calcagno, de controinformazione dell'esercito e in un aereo dell'ESMA che arriva a Buenos Aires e le consegna... probabilmente erano fi... erano finiti in un fosso... sì..."...

PRESIDENTE – erano finiti in un?

INTERPRETE – “in un fosso de... de... de detenzione... un centro di detenzione clandestino... no perché... (incomprensibile)... dei pozzi però erano dei centri clandestini di detenzione, conosciuto come Atlético...”

P. M. – centro Atléti...

INTERPRETE – ...“dove altri uruguayani sono stati anche lì. Una serie di viaggi verso Buenos Aires poteva stare in... in rapporto con questa ci... ricerca dei documenti...”...

P. M. – quindi... quindi...

PRESIDENTE – oh, ma il legame con...

P. M. – chiedo scu...

PRESIDENTE – ...FILIPAZZI e POTENZA?

P. M. – chiedo scusa, quindi lei... cioè, appunto, come diceva il Presidente, lei collega questo... la vicenda FILIPAZZI – POTENZA con Santana e Insaurralde, perché? Che cosa... perché è al...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – “cioè...”...

P. M. – eh, ma perché ipotizza uno scambio fra prigionieri?

INTERPRETE – sì sì.

PRESIDENTE – va be', ma queste sono ipotesi, penso, più giornalistiche...

P. M. – cioè qual è...

PRESIDENTE – ...che altro.

P. M. – ...qual è il... perché dice cioè... “lo collego a...”...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – sì... no... traduca, traduca!

INTERPRETE – “tutte le persone – aspetti – tutte le persone...”...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – aspetti aspetti, faccia tradurre! Faccia tradurre!

INTERPRETE – “tutte le... queste persone cercavano passaporti, documenti per poter scappare in Europa e il fa... il fatto che... sono arrestati in quelle date, coincidono con il processo che... con quello che è successo con Insaurralde e Santana, portati in un volo della ESMA, arrestati per un gruppo della Prefettura. Cioè co...”...

PRESIDENTE – però così non è che capiamo tanto, eh?

INTERPRETE – ...“...si collegano come situazione”.

P. M. – va bene, Presidente, io mi fermo... mi fermo qui con le domande e quindi...

PRESIDENTE – Parti Civili? Nessuna domanda dell’Avvocatura. Cerchiamo di fare domande semplici, eh?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì.

PRESIDENTE – brevi, in modo che l’Interprete possa tradurre.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì, grazie!

DOMANDE DELL’AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJIA FRITSCH

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – solo qualche precisazione perché ha risposto ampiamente al Pubblico Ministero. Avvocato Alicia Mejia per la Difesa DUCHINI... ALMEIDA DUCHINI. Volevo solo qualche precisazione. A lei risulta che in Argentina sia stata emessa la sentenza dove si ravvisa un... dove si dichiara che l’ESMA era un centro di repressione insieme a poi... a Porto Belgrano?

INTERPRETE – sì, dice di sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – quindi è stato dichiarato giudiziarmente questo fatto.

INTERPRETE – “io ho menzionato oggi un paio di articoli...”...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – no, gli articoli l’ha già indicati.

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – volevo... volevo solo la conferma di questo.

PRESIDENTE – sì, ha detto sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – perfetto!

INTERPRETE – ha detto sì, sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay! Senta, ha detto anche che il Signor TROCCOLI era andato presso l’ESMA. Questo dato... questo dato...

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – faccia la domanda.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì. Questo dato a lei risulta anche dal fascicolo del Signor TROCCOLI?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay! Un’altra domanda... eeh... poco prima ha riferito che il 27 luglio, la Signora Elena QUINTEROS fosse...

AVV. DIFESA BASTONI – scusa un attimo. Presidente, una sola precisazione su questa domanda se no me la dimentico. Ha detto “anche”, significa che c’è anche un’altra fonte

oltre a quella? La domanda è: lei ha preso questa “anche”...

PRESIDENTE – però posso dire? Abbiamo la fonte documentale...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – no, ma ho chiesto...

PRESIDENTE – ...non ci disperdiamo...

AVV. DIFESA BASTONI – ...perché siccome ha chiesto “anche”, quell’“anche” è riferito anche a un'altra fonte?

PRESIDENTE – no, nel senso... penso...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – no...

PRESIDENTE – ...che intendesse se la sua conoscenza...

AVV. DIFESA BASTONI – solo questo.

PRESIDENTE – ...era basata sul fascicolo personale di TROCCOLI come dato documentale.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay!

PRESIDENTE – cerchiamo di essere chiari così evitiamo... no no, giustamente...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay! Ha ragione.

PRESIDENTE – ...poteva prestarsi a interpretazioni diverse.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – ha ragione.

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – lei ha riferito che la... che la Signora QUINTEROS era al FUSNA a luglio del duemila... del 1976. Le chiedo: a luglio 1976 da quello che a lei risulta – e me lo dovrebbe anche dire da cosa risulta – vi erano già contatti tra le autorità uruguaiane e le autorità argentine per la cattura di soggetti esilia... uruguaiani esiliati in Argentina?

INTERPRETE – “i contatti fra... fra solda... soldati argentini uruguaiani per la repressione coordinata ci sono dei... dei dati da prima del Colpo di Stato. Nel '74...”...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – io le chiedo nel '76.

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – in luglio.

INTERPRETE – “nel '76 cioè a partire dell'arresto della ca... di questo camper di propaganda si iniziano a fare degli interrogatori in Uruguay e si inizia ad andare in Argentina a prendere *uruguayo* vincolati a questo... per il Partito per la Vittoria”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – a lei risulta che il 17 luglio del '76 vi fu una retata in Argentina e sono stati catturati alcuni affiliati al PVP?

INTERPRETE – che... che data mi ha detto?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – il 17 luglio del '76.

INTERPRETE – “sì, è l'inizio di «Orletti», delle attuazioni coordinate che... che sarà il più gra...”

il più grosso centro di coordinamento. Apre l'«Orletti» l'11 giugno ma sta... agivano da prima... e prima loro agivano in una casa a... al...”...

TESTE CHANADARJ – (continua si esprime in lingua spagnola).

PRESIDENTE – aspetti, faccia tradurre... faccia tradurre! Faccia tradurre l'Interprete.

INTERPRETE – “loro agivano in una casa all'angolo che è conosciuta come... “El Giardino”.

PRESIDENTE – “El Giardino”?

INTERPRETE – “El Giardino”. “Agivano già da prima e poi magari hanno cominciato ad attuare... (incomprensibile)... si sa di uruguaiani che sono stati lì in «Orletti» a partire dall'11 lu... giugno e sono trasferiti Gerardo Gatti e tutti gli altri dirigenti... i... i militanti del PVP che saranno portati nel *Primo Volo* di «Orletti», meno due, Gerardo Gatti e León Duarte che sono stati uccisi in Buenos Aires”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – io avrei finito.

INTERPRETE – giustiziati.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – grazie!

PRESIDENTE – ci sono altre domande? Però... però sto pensando, scusate, siccome avevano chiesto un attimo di pausa, facciamo cinque minuti di pausa...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – va bene.

PRESIDENTE – ...per consentire... cinque minu...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – no, poi facciamo la pausa... un pochino... tra un pochino – no? – per la pausa pranzo diciamo. Non lo so, mi chiedono una inter...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – eh, appunto, proprio perché siete lunghi. Non lo so, se no all'01:00 mi sembra un po' presto. Se no anticipiamo la pausa adesso, che vi devo dire. Era per il teste insomma. Avvocato! Si è girato... sto dicendo... possiamo fare una pausa di cinque minuti e poi riprendiamo... perché detta così... se poi dobbiamo fare due ore facciamo la pausa adesso.

AVV. DIFESA BASTONI – (intervento a microfono spento – incomprensibile)... io... io qualche domanda ce l'ho...

PRESIDENTE – certo e le farà.

AVV. DIFESA BASTONI (fuori microfono) – l'Avvocato Guzzo ce l'ha, adesso... (incomprensibile).

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – io un paio ma veloci.

AVV. DIFESA BASTONI – (intervento a microfono spento – incomprensibile)... non appesantire la Corte perché poi alla fine...

PRESIDENTE – allora ci vediamo fra mezz'ora, alle due meno un quarto riprende l'udienza.

Si dispone una sospensione dell'udienza.

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE – ci siamo tutti? Sì, okay, prego si accomodi! Prego!

Viene reintrodotta il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

<p>DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RODRIGUEZ CHANADARJ JUAN ROGER (prosecuzione)</p>

PRESIDENTE – okay! Possiamo riprendere. C'era ancora una Parte Civile...

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì.

PRESIDENTE – ...che doveva fare delle...

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI per
POTENZA Silvia Beatriz**

AVV. P. CIVILE SALERNI – l'Avvocato Salerno Parte Civile POTENZA. La volevo... volevo fare una domanda... un paio di domande sulla vicenda FILIPAZZI – POTENZA. Lei ha detto di aver... se l'Interprete mi segue... non so se... posso? Sì. Lei ha detto di aver... lavorato sulle informazioni sul sequestro FILIPAZZI – POTENZA con un collega del Paraguay, Nemesio Barreiro. Ci sa dire che tipo di attività ha svolto Barreiro in relazione alle... alle vittime delle repressioni del Paraguay e con riferimento a questo caso? Lunga la domanda per la traduzione.

INTERPRETE – “conosco Nemesio Barreiro come un collega che fa indagini sui diritti umani in Paraguay. Abbiamo lavorato insieme in tanti casi e quando abbiamo...”...

PRESIDENTE – tratta...

INTERPRETE – ...“...visto... visto questo... questo argomento...”...

PRESIDENTE – questo tema ha detto, no?

INTERPRETE – tema, argomentazione.

PRESIDENTE – ah, okay. Ha un documento?

INTERPRETE – “sì, ho un documento... mi ha dato la sua informazione, che non era più grande di quella che già si conosce pubblicamente, su come sono stati trovati i corpi e i documenti del trasferimento. Quello che si... coincideva a Barreiro con me, che poteva

esistere un collegamento fra quello che è successo con Santana e Insaurralde sul suo trasferimento in un aereo del... dell'ESMA, l'arresto... l'arresto di FILIPAZZI e POTENZA per parte... da parte della Prefettura... Prefettura Navale e dico che è dipendente dell'armata... solo questo è il collegamento.

(L'Avvocato spegne involontariamente il microfono).

AVV. P. CIVILE SALERNI (fuori microfono) – solo questo?

INTERPRETE – è il collegamento.

PRESIDENTE – è il collegamento.

AVV. P. CIVILE SALERNI (fuori microfono) – quindi lei ha... (incomprensibile) ...invece avuto notizia della presenza di FILIPAZZI e POTENZA verso... (incomprensibile)...

PRESIDENTE – Avvocato, non è aperto il microfono credo.

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì. Ha avuto notizie specifiche sulla presenza di FILIPAZZI e POTENZA presso l'Hotel "Hermitage" di Montevideo? Sa da chi...

INTERPRETE – *(traduce al teste).*

AVV. P. CIVILE SALERNI – prima di arrivare in Paraguay?

INTERPRETE – "solo che... solo che quello che è stabilito nel... nell'informativa dell'Uruguay, del governo uruguayano".

AVV. P. CIVILE SALERNI – del governo uruguayano...

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...sul fatto che sono transitati, prima di andare ad Asunción presso l'hotel "Hermitage" di... in stato di arre... di cattività... di... di...

PRESIDENTE – di arresto.

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì.

INTERPRETE – "è quello che c'è scritto lì sulla informativa, il rapporto insomma".

AVV. P. CIVILE SALERNI – benissimo! Nessun'altra domanda allora.

PRESIDENTE – ci sono altre domande delle Parti Civili? No. Allora, la Difesa, prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor

AVV. DIFESA BASTONI – Avvocato Marco Bastoni per la Difesa TROCCOLI. Senta, vorrei cominciare dalla sua... dal... dal... dall'inizio della sua posizio... della sua deposizione. Ha detto che lei, come giornalista lavora... come giornalista, sulle indagini sui diritti umani e civili, dal 1983.

INTERPRETE – "cioè in indagini del 1983 lavoro".

AVV. DIFESA BASTONI – sì.

INTERPRETE – “indagini dei diritti umani essendoci ancora la dittatura”.

AVV. DIFESA BASTONI – uhm! Quindi...

INTERPRETE – “prima non si poteva indaga... fare indagini. Abbiamo iniziato in quegli anni li”.

AVV. DIFESA BASTONI – quindi dal 1983. Lei ha detto: “ho iniziato a indagare su tutti i casi di ingiustizia civile e di repressione”, è corretto?

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

PRESIDENTE – veramente su... su casi di violazioni dei diritti umani così li ha presentati.

INTERPRETE – “sì a... a partire dal 1983 ho co... ho iniziato le indagini per i casi dei diritti umani”.

AVV. DIFESA BASTONI – dell’Uruguay?

INTERPRETE – “in Uruguay, in Argentina e in Brasile”.

AVV. DIFESA BASTONI – in Uruguay quanti sono stati i casi che ha trattato?

INTERPRETE – “ho fatto indagini sui casi vincolati con il PVP...”...

PRESIDENTE – collegati al PVP.

INTERPRETE – con il partito del... eh! “...Partito per la Vittoria del Popolo... ho... ho fatto delle indagini che sono collegate al Partito Rivoluzionario... Comunista Rivoluzionario, SR... CR; ho fatto indagini sui casi in un rapporto che ho fatto al... un rapporto che ho fatto per la commissione Fondazione Mario Benedetti sui mo... su quelli deceduti in prigione, nella ma... nella gran parte di questi casi sono deceduti per tortura, cioè il Governo di Bordaberry, io ho fatto un *eseguimento*... cioè ho seguito le cause di denuncia che sono... sono arrivate nei Tribunali, piano piano che si... venivano... cioè mano mano che se... veniva rotta questa impunità con quella legge di abrogazione de... di amnistia”.

AVV. DIFESA BASTONI – sì, però io ho chiesto una cosa molto semplice. Quanti ne ha trattati...

INTERPRETE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...in Uruguay.

PRESIDENTE – va be’, il nome... ha detto...

AVV. DIFESA BASTONI – il numero.

PRESIDENTE – ...i vari campi, Avvocato.

AVV. DIFESA BASTONI – eh, perché ho la...

PRESIDENTE – ma la rilevanza poi...

AVV. DIFESA BASTONI – ...funzionale...

PRESIDENTE – ...di sapere il numero?

AVV. DIFESA BASTONI – ...funzionale alla seconda domanda. Di questi quanti ne sono spariti?

PRESIDENTE – cioè di soggetti di cui lui ha fatto indagine...

AVV. DIFESA BASTONI – eh!

PRESIDENTE – ...quanti sono *desaparecidos*.

INTERPRETE – “sarebbero dieci casi... io ho seguito dieci casi del Partito Comunista Rivoluzionario, circa cinquanta del PVP... e potevamo parlare di una ottantina... no... ottanta – novanta casi che ho seguito...”...

PRESIDENTE – ottanta – novanta.

INTERPRETE – ottanta – novanta... “...con delle conclusioni forti... conclusioni forti... cioè con... a portare degli elementi per il processo e altri che sono... sono rimasti così fermi che non si so... potuto continuare”.

AVV. DIFESA BASTONI – oh! Se può dire alla Corte – se lo sa – ad oggi, di uruguaiani, quanti *desaparecidos* ci sono?

INTERPRETE – “c’è un elenco di centonovanta”.

AVV. DIFESA BASTONI – sì. Senta, le notizie che ha appreso, dove le ha apprese, dove le ha raccolte? Chi le ha...

PRESIDENTE – beh... quali? Ne ha dette tante, Avvocato!

INTERPRETE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – questi casi che ha detto.

PRESIDENTE – beh, ma... però, Avvocato, così è troppo inde...

AVV. DIFESA BASTONI – è generica? Va bene.

PRESIDENTE – sì, nel senso che...

AVV. DIFESA BASTONI – va be’, ha detto...

PRESIDENTE – ...siccome ha parla...

AVV. DIFESA BASTONI – ...talmente tante cose generiche...

PRESIDENTE – no, beh...

AVV. DIFESA BASTONI – ...che immaginavo che...

PRESIDENTE – ...no, lui ha riferi...

AVV. DIFESA BASTONI – ...una specificazione fosse...

PRESIDENTE – aspetti Avvocato...

AVV. DIFESA BASTONI – ...un pochino più...

PRESIDENTE – ...però così non sa cosa rispondere, nel senso che... siccome ha parlato di diversi casi, su quelli gli abbiamo chiesto tutte le volte che fonte aveva. Abbiamo cercato di... dirci le sue fonti ogni volta che ha raccontato, diciamo, una vicenda di interesse.

AVV. DIFESA BASTONI – allora, nell’ambito di quello che ci ha raccontato, lei ha detto che ogni nazione doveva farsi carico dei prigionieri della propria nazionalità.

PRESIDENTE – beh, della “spazzatura” veramente.

AVV. DIFESA BASTONI – va be’...

PRESIDENTE – della propria “spazzatura”, questo è il termine che ha usato il teste.

AVV. DIFESA BASTONI – ho voluto usare un termine un pochino meno... meno forte e forse più appropriato all’esame che sto facendo.

INTERPRETE – “posso parlare di questo?”

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – “cioè quella persona che informa... che mi ha dato i dati per ritrovare... incontrare questo bambino, Simón Riquelo, è stato quello che mi ha dato tutte le informazioni che a tutti gli uruguaiani che stava... che si trovavano in... che stavano in «Orletti» l’hanno fatto ritornare in un secondo volo e che la frase che loro avevano utilizzato: «ognuno si fa carico della sua spazzatura»”.

AVV. DIFESA BASTONI – ecco, come si chiama questa sua persona che l’ha informata?

INTERPRETE – “è una... è una fonte che non ho rivelato se non...”...

PRESIDENTE – è un informatore del... una fonte confidenziale del giornalista.

AVV. DIFESA BASTONI – ho capito, però, allora che... che valga per quello che abbiamo detto prima.

PRESIDENTE – certo!

INTERPRETE – “posso aggiungere?”... ha detto.

PRESIDENTE – sì sì.

INTERPRETE – “la validità di questa fonte è che Simón Riquelo è apparso insomma”.

PRESIDENTE – che il?

INTERPRETE – ...è venuto fuori Sì... Simón Riquelo.

PRESIDENTE – ah...

INTERPRETE – “l’abbiamo trovato”.

PRESIDENTE – ...nel senso... dice, la validità della mia fonte è che mi ha fatto...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...ritrovare il minore...

INTERPRETE – ritrovare il minore.

PRESIDENTE – ... Simón Riquelo.

AVV. DIFESA BASTONI – va be’, però...

PRESIDENTE – sì sì sì, va bene.

AVV. DIFESA BASTONI – per quello che può valere.

PRESIDENTE – certo!

AVV. DIFESA BASTONI – senta, lei ci ha detto che... uhm... ha autorizzato o, comunque, quello che... uhm... faceva... che era autorizzato a collegarsi con i paesi esteri tra... in

vari sistemi di Intelligence era il SID, per il “Plan Condor”.

PRESIDENTE – sì, l’ha detto questo già. La domanda quindi?

AVV. DIFESA BASTONI – allora... la domanda è: chi comandava quindi, queste operazioni nel SID?

PRESIDENTE – nell’epoca di interesse?

AVV. DIFESA BASTONI – e beh, sì.

PRESIDENTE – quindi con... la vogliamo circoscrivere? Perché...

AVV. DIFESA BASTONI – nel periodo della... eeh... dittatura.

PRESIDENTE – perché è lungo il periodo della dittatura, no? Tutto il periodo della dittatura?

Forse non ci interessa.

AVV. DIFESA BASTONI – beh se... Presidente la...

PRESIDENTE – ...gli anni... no...

AVV. DIFESA BASTONI – ...l’affermazione che lui fa è...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...“Nel «Plan Condor»...”...

PRESIDENTE – sì, il SID aveva questo ruolo.

AVV. DIFESA BASTONI – oh! Sì... come si dice la... come si è... autorizzato con i paesi non...

PRESIDENTE – ha detto... reazioni repressive...

AVV. DIFESA BASTONI – ...era il SID.

PRESIDENTE – ...all’estero, era il SID.

AVV. DIFESA BASTONI – allora, nell’ambito – no? – degli anni che ci sono stati – no? – la dittatura, chi è che comandava queste operazioni nel SID?

INTERPRETE – “nel 1976 Amaury Prantl”...

PRESIDENTE – lo faccia scrivere perché poi con la fonetica dei nomi è molto difficile.

AVV. DIFESA BASTONI – va be’, grazie Presidente, così... per le trascrizioni ma anche per me perché...

PRESIDENTE – e certo!

AVV. DIFESA BASTONI – ...sto scrivendo ad orecchio.

INTERPRETE – allora... ecco sì Amaury... Amaury come se... come se pronuncia con la “y” finale...

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – P r a n t l (*fa lo spelling*).

PRESIDENTE – P r a n t l.

INTERPRETE – “era quello che vi diceva le operative verso le...”...

PRESIDENTE – le operazioni al... verso l’esterno...

INTERPRETE – le operazioni all’estero.

PRESIDENTE – ...verso l'estero.

AVV. DIFESA BASTONI – e che grado aveva?

INTERPRETE – “era Colonnello”.

AVV. DIFESA BASTONI – un Colonnello. E, invece, sempre nell'ambito di que... chi è che decideva le operazioni contro i dissidenti?

PRESIDENTE – dove? Sempre nel SID?

AVV. DIFESA BASTONI – sempre nel SID.

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

PRESIDENTE – quindi intende all'interno del paese dell'Uruguay?

INTERPRETE – “no, internamente il SID opera... era operativo con l'OCOA”.

AVV. DIFESA BASTONI – e quindi, contro i dissidenti, le decisioni le prendeva il SID o l'OCOA?

INTERPRETE – “dipende dove. Internamente OCOA, verso fuori SID”.

AVV. DIFESA BASTONI – quindi per il SID chi è che decideva, fuori, le operazioni contro i dissidenti e, all'interno, chi decideva...

INTERPRETE – fuori l'ha già detto...

AVV. DIFESA BASTONI – ...le operazioni contro i dissidenti nell'OCOA?

INTERPRETE – “cioè il SID aveva un tavolo grande e un tavolo piccolo. Nel tavolo grande si decidevano delle co... con la partecipazione di diversi orga... organi. Nella piccola altre. Per esempio: io a ca... io qua ho un documento che è del 1980, cioè... dove c'è una informazione del tavolo piccolo. Si parla di una riunione che c'è stata, cioè la riunione è stata in un clima cordiale e hanno partecipato in questa il Tenente Colonnello Ga... Garcia, il Signor Vàsquez e il Commissario Fontana – ve lo dico in italiano – per il SID e il Colonnello Taramaco per l'OCOA e il Signor Aguirre per la... il controinformazione dell'esercito”.

PRESIDENTE – la Compagnia di Controinformazione...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...cioè controspionaggio dell'esercito.

INTERPRETE – “il Sottocommissario Boneudi, il Signor Commissario Vàsquez e un Ufficiale Medina per la Polizia. Il Capitano *uruguayo* Sánchez e il Tenente Primo Da Silva per la Prefettura...”...

PRESIDENTE – va be', vuole dire che erano tavoli congiunti a cui partecipavano le diverse autorità.

AVV. DIFESA BASTONI – partecipavano tutti... ma alla fine chi decideva?

INTERPRETE – ...finisco...

AVV. DIFESA BASTONI – che... non era una alzata di mano pre...

INTERPRETE – ...“il Tenente Larcebeau per la Forza Aerea... e due Ufficiali della Forza Aerea”.

AVV. DIFESA BASTONI – sì.

INTERPRETE – “è un documento firmato per... da TROCCOLI”.

AVV. DIFESA BASTONI – perfetto! Però vorrei sapere, in quella riunione, chi è che decideva! Non era per alzata di mano. Chi è che decideva?

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

PRESIDENTE – allora, forse, più che dire chi decideva, quale era il metodo in cui si... prendevano le decisioni perché...

AVV. DIFESA BASTONI – se lui lo sa... io...

PRESIDENTE – eh! Se lo sa ovviamente.

INTERPRETE – “è un sistema a compa... compartimento”.

AVV. DIFESA BASTONI – che significa?

INTERPRETE – a compartimenti stagni cioè che... “ognuno di loro, dei gruppi che facevano le operazioni, mantenevano le sue riserve sulle azioni e poi... e poi scambiavano informazioni con gli altri gruppi. Qualche caso... cioè in qualche ca... a volte partecipavano tutti i gruppi o a volte due di loro che... dipendeva del tipo di operazione che si doveva realizzare”.

AVV. DIFESA BASTONI – va be’. Senta, lei ci ha detto che TROCCOLI ha viaggiato a novembre del ’77 verso Buenos Aires assieme ad altri due Ufficiali della Marina, per recarsi all’ESMA.

INTERPRETE – “quello che ha detto che è andato all’ESMA è stato proprio TROCCOLI”.

AVV. DIFESA BASTONI – se lei sa per quanto tempo si è fermato all’ESMA.

INTERPRETE – “posso guardare una ca...”...

AVV. DIFESA BASTONI – prego!

PRESIDENTE – è autorizzato.

INTERPRETE – “cioè ne... nella sintesi di questo documento, ci sono le andate e ritorno all’ESMA, *reunion* [*incontro*], cioè dove ha visitato diverse unità della Fanteria argentina ci sono... ci sono de... delle lodi da parte dei suoi superiori...”...

AVV. DIFESA BASTONI – sì, ma io voglio sapere quanto tempo.

PRESIDENTE – da quanto tempo.

INTERPRETE – “non lo so. Quello che dice a volte una... una scheda del suo docume...”...

PRESIDENTE – possiamo dire *legajo* è...

INTERPRETE – *legajo* è...

PRESIDENTE – ...il suo fascicolo...

INTERPRETE – il fascicolo.

PRESIDENTE – ...personale.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – uhm!

INTERPRETE – del fascicolo personale. “Può essere una copertura per altri interventi”.

AVV. DIFESA BASTONI – ma questa è una sua ipotesi.

INTERPRETE – “abbiamo già trovato dei documenti ufficiali che non sono... non c’hanno... non tiene una attestazio...”...

PRESIDENTE – no, aspetti aspetti aspetti, non capiamo niente.

INTERPRETE – *(si esprime in lingua spagnola rivolgendosi al teste)*.

AVV. DIFESA BASTONI – no, non ho capito bene.

PRESIDENTE – allora, la domanda del Difensore è se il fatto che quello che era attestato nel fascicolo personale dicesse che era andato a fare delle visite, poteva essere – lei dice – una copertura.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – però questa è una affermazione che si basa su quale... quale elemento? Perché dice questo?

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – come fa a dire che è una copertura? Questa è la domanda del Difensore.

INTERPRETE – sì. “Abbiamo trovato dei documenti che non dicono esattamente le cose che sono successe, nei documenti ufficiali”.

PRESIDENTE – no, le cose che sono dette nel documento ufficiale...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...cioè nel... nel fascicolo personale?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – nel *legajo*?

INTERPRETE – “sì, stanno nel fascicolo...”...

PRESIDENTE – eh! Che documenti sono?

INTERPRETE – “per quello che io so, che lui... quello che io non so esattamente se sono stati sei o otto mesi, però so che è stato un... un periodo lungo lì all’ESMA”.

PRESIDENTE – a fare – ha detto – a fare cosa?

INTERPRETE – a fare questi... questi corsi che lui dichiara.

PRESIDENTE – non ho capito.

INTERPRETE – lui è stato questo periodo là però li dichiara che è stato fatto questi corsi... dei corsi che lui faceva in questo ESMA.

PRESIDENTE – ma i documenti che documenti sono?

INTERPRETE – “cioè in diversi... si individua nel ’77 – ’78 – ’79. Nel ’78 si...”...

PRESIDENTE – sì, però, traduca bene Interprete, perché il teste sta dicendo...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...che queste informazioni circa presenze del TROCCOLI... visite del TROCCOLI presso l'ESMA, si sono... si sono... sono avvenuti in diversi anni.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ecco, lo dica questo, perché... il documento a cui lei fa riferimento è sempre il fascicolo personale di TROCCOLI?

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – eh!

INTERPRETE – e infatti per quello ho detto prima...

PRESIDENTE – la fonte è...

AVV. DIFESA BASTONI – ma il fascicolo...

PRESIDENTE – ...il fascicolo personale di TROCCOLI.

INTERPRETE – per quello che ha detto '77 – '78 – '79. Ha... ha nominato...

AVV. DIFESA BASTONI – ma nel fascicolo...

INTERPRETE – ...diversi anni.

AVV. DIFESA BASTONI – nel fascicolo personale di TROCCOLI non c'è l'andata e il ritorno di questo viaggio del '77?

INTERPRETE – “io ho trovato solo l'andata”.

AVV. DIFESA BASTONI – lei ha trovato solo la partenza?

INTERPRETE – sì, la partenza.

AVV. DIFESA BASTONI – non ha trovato il ritorno.

INTERPRETE – “no, il ritorno no”.

AVV. DIFESA BASTONI – e...

INTERPRETE – “e lui va... ci va due giorni prima... cioè lui arriva... lui va in Argentina due giorni prima che iniziano queste opera... operazioni in Argentina”.

PRESIDENTE – contro gli esuli uruguaiani.

INTERPRETE – contro gli esuli po... eh.

PRESIDENTE – no, diciamo però, se no non viene trascritto. Contro gli esuli uruguaiani?

INTERPRETE – non lo dice, non so se...

PRESIDENTE – no no, lo aveva detto. Contro gli esuli uruguaiani? L'ha detto anche prima a domanda del Pubblico Ministero.

INTERPRETE – “iniziano gli operativi contro i GAU”.

PRESIDENTE – contro i GAU.

INTERPRETE – contro i GAU.

PRESIDENTE – GAU.

INTERPRETE – “anno ‘77”.

AVV. DIFESA BASTONI – oh! Lei, quindi dice che TROCCOLI andava all’ESMA per fare questi corsi...

INTERPRETE – cioè lui dice che...

AVV. DIFESA BASTONI – ... imparava... questa notizia lei dove l’ha appresa? Dico questo, Presidente, perché c’abbiamo – invece – tutto il fascicolo di TROCCOLI che è stato depositato già, eh?

INTERPRETE – “in parte di questo fascicolo personale parla di questo, cioè anche il pro... – ha detto – ...e proprio TROCCOLI ha di... ha dichiarato che sta... dipendeva dall’ESMA e andava là, all’ESMA”

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Presidente, scusi tanto, però per abbreviare anche i tempi possiamo anche esibire al testimone il fascicolo... il fascicolo di TROCCOLI che...

PRESIDENTE – però... posso dire una cosa? Il teste è un giornalista quindi, chiaramente, riferisce su una serie di inchieste giornalistiche che ha effettuato e come tutti i giornalisti a volte sono – no? – cronache, anche di processi, di eventi, che sono stati eseguiti personalmente, però il documento è già allegato agli atti quindi...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì... no, dicevo, per poter diciamo abbreviare anche la deposizione del testimone si potrebbe anche esibire al testimone il fascicolo di TROCCOLI...

PRESIDENTE – ma glielo possiamo anche esibire ma già ci è stato spiegato dallo storico in perfetto italiano i dati salienti del documento, scusate! Il teste dovrebbe adesso mettersi qua, leggere il documento, trovare gli elementi. Abbiamo già sentito un teste che ha risposto sulla ricerca compiuta sui documenti effettuati presso la...

AVV. DIFESA BASTONI – poi... poi li troveremo nel fascicolo...

PRESIDENTE – ...l’archivio urugua... *uruguayo*... insomma uruguaiano. Eh!

AVV. DIFESA BASTONI – sì. Senta, un’altra breve domanda. Lei ci ha riferito – no? – della differenza che c’è tra S2 e S3 e ci ha detto che sono nomi identificativi.

PRESIDENTE – sono acronimi.

AVV. DIFESA BASTONI – sì. E ci ha detto che uno si occupava di Intelligenza...

PRESIDENTE – Intelligence, Avvocato.

AVV. DIFESA BASTONI – ...Intelligence e l’altro di logistica. E tra i due chi era operativo?

INTERPRETE – la domanda, Avvocato, esatta?

AVV. DIFESA BASTONI – ripeto... ripeto la domanda...

INTERPRETE – sì sì, l’S2... l’S2... l’ho capito...

AVV. DIFESA BASTONI – S2...

INTERPRETE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...ha detto che era Intelligence, S3 era logistica. Tra S2 e S3 allora, chi era operativo?

PRESIDENTE – cioè chi conduceva...

AVV. DIFESA BASTONI – chi è... chi fa...

PRESIDENTE – ...le operazioni di repressione.

INTERPRETE – di arresti...

PRESIDENTE – sì, di arresti... secondo il...

INTERPRETE – “la Intelligence raccoglieva delle informazioni e S3 era operativo”.

AVV. DIFESA BASTONI – eh, va bene. No, perché... grazie! Oh, queste notizie sempre dal fascicolo del TROCCOLI o... come le ha apprese?

INTERPRETE – “S3 o N3, a seconda del gruppo di Intelligenza che ci sia, mischiano delle azioni. Una persona che faceva Intellige... è anche al comando di queste operazioni”.

AVV. DIFESA BASTONI – senta, passiamo a un altro argomento perché tanto...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – mi fai fare solo questa domanda?

AVV. DIFESA BASTONI – aspetta, fammi finire. Poi gliela fai. Senta, solo una... una curiosità. Per i fatti che le ha raccontato la madre di Elena QUINTEROS lei ha fatto accertamenti o ha appreso solo il... il racconto?

INTERPRETE – “stiamo parlando di dittatura nel 1984. Lei mi racconta quando ha incontrato la sua figlia, in che momento scompare Elena, cioè a partire da quel momento si è iniziato a fare un mosaico di quello che è successo, un puzzle di quello che è successo”.

AVV. DIFESA BASTONI – ho capito.

INTERPRETE – “oggi ne abbiamo più informazioni”.

AVV. DIFESA BASTONI – senta, invece, ci ha parlato del processo che c’ha avuto la Signora QUINTEROS nel ’69. Per che cosa è stata processata?

INTERPRETE – “io non ricordo perché tema è stata processata. È l’anno ‘69”.

AVV. DIFESA BASTONI – ma l’ha detto lui.

INTERPRETE – “cioè lei dice che è stata processata per appartenere al gruppo *Tupamaros* ma lei non era... non appa... non era del... del *Tupamaros*”.

AVV. DIFESA BASTONI – va be’.

TESTE CHANADARJ – (*si esprime in lingua spagnola*).

AVV. DIFESA BASTONI – va be’, io ho chiesto se sapeva del processo, poi il processo...

INTERPRETE – “no ma a... un civile... cioè veniva preso e processato per *Tupamaros*, punto, non è che... non... non c’erano le prove, era una dittatura!”.

AVV. DIFESA BASTONI – nel ’69 chi c’era al governo?

TESTE CHANADARJ – (*si esprime in lingua spagnola*).

AVV. DIFESA BASTONI – sì, ma io ho chiesto chi c’era al governo nel ’69.

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

AVV. P. CIVILE SALERNI – non abbiamo sentito la prima risposta però, scusa, no no per...

PRESIDENTE – piano piano piano, un attimo, facciamo tradurre.

INTERPRETE – “Pacheco Areco era Presidente del... dell’Uruguay nel ‘69”.

AVV. DIFESA BASTONI – bene!

INTERPRETE – “ma tutti quelli che venivano arrestati cioè le... le appiccicavano... la... la parola sovversione... sovversivo, insomma, la parola sovversivo”.

AVV. DIFESA BASTONI – va bene. Senta, lei ci ha parlato di questo infermiere Edoardo Daniel De Los Santos...

INTERPRETE – “io non ho detto Daniel. Edoardo De Los Santos”.

AVV. DIFESA BASTONI – Edoardo De Los Santos.

INTERPRETE – Edoardo De Los Santos.

AVV. DIFESA BASTONI – Velasquez.

INTERPRETE – “io non ho detto Velasquez”.

AVV. DIFESA BASTONI – no non...

PRESIDENTE – no no no, solo Edoardo De Los Santos.

AVV. DIFESA BASTONI – Edoardo De Los Santos...

INTERPRETE – Edoardo De Los Santos.

AVV. DIFESA BASTONI – ...infermiere, che ha curato la signora...

PRESIDENTE – QUINTEROS.

AVV. DIFESA BASTONI – ...le risulta – se lo sa – che questo infermiere abbia visto uno dei suoi sequestratori sparargli in testa?

PRESIDENTE – alla Signora QUINTEROS intendiamo.

INTERPRETE – “no, non mi risulta questo”.

AVV. DIFESA BASTONI – non gli risulta. Grazie Presidente, ho finito.

PRESIDENTE – prego, Avvocato Guzzo!

DOMANDE DELL’AVVOCATO DELLA DIFESA FRANCESCO SAVERIO GUZZO per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor

AVV. DIFESA GUZZO – sì, grazie Presidente. Una sola domanda, una precisazione visto... eeh... le chiedo questo: prima lei ha parlato delle... delle Forze... diciamo... Armate... parlando delle Forze Armate ha parlato dell’S2... S2 – S3 e quindi ha riferito, TROCCOLI, appartenere al... all’S2.

INTERPRETE – “in una occasione era N2 e in un’altra ha fatto su... supplente la S... N3”.

PRESIDENTE – S, forse?

AVV. DIFESA GUZZO – S3.

INTERPRETE – e lui dice N.

PRESIDENTE – N? N o S?

INTERPRETE – “S è Fucilieri Navali, N si deve... l’Intelligenza Navale”.

AVV. DIFESA GUZZO – forse S2... S3... e l’S3 è divenuta N...”...

INTERPRETE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...dopo gli anni ottanta.

INTERPRETE – (traduce al teste).

AVV. DIFESA GUZZO – più avanti diciamo.

INTERPRETE – “N è stata sempre Intelligenze Navale, S è stato Fucilieri Navali”.

AVV. DIFESA GUZZO – senta, lei conosce altri settori di queste sezioni dello Stato Maggiore?

Oltre l’S2 – S3 ce ne sono altri?

INTERPRETE – “cioè militari all’interno dell’Uruguay dice?”.

AVV. DIFESA GUZZO – sì.

INTERPRETE – sì.

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – no, ma a quale... però... parte della...

AVV. DIFESA GUZZO – oltre... oltre le... allora, il teste ha dichiarato praticamente...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...che esisteva all’epoca... c’era l’S2 – S3.

INTERPRETE – uhm!

AVV. DIFESA GUZZO – chiedo al teste se – oltre l’S2 - S3 – vi fossero altri settori sempre con la denominazione S.

INTERPRETE – “è l’esercito... l’esercito usava la S”.

AVV. DIFESA GUZZO – la S.

INTERPRETE – “e la... la Forza Aerea la A”.

AVV. DIFESA GUZZO – senta, ma le risulta che esistesse anche, tra i settori... le sezioni dello Stato Maggiore, anche l’S1 e l’S4, oltre l’S2 e l’S3?

INTERPRETE – “io non ho fatto una specializzazione su... sulle denominazioni interne dei Servizi di Intelligence. So che il Dos... che il due è Intelligenza e... – aspetti – e attraverso la mia indagine ho visto che l’S2 o N2 sono quelli che hanno fatto le... le operati... repressive. C’è gente che lì...”...

AVV. DIFESA GUZZO – ma... chiedo scusa...

TESTE CHANADARJ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – ...“...c’è delle persone che si incaricano delle... delle cose amministrative, che si incarica delle macchine...”...

AVV. DIFESA GUZZO – ...siccome lei...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – ...“...ma non so come...”...

PRESIDENTE – sì ma...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – va be’, non è uno specialista, non lo sa.

AVV. DIFESA GUZZO – no, beh, non è... però, Presidente, chiedo scusa...

INTERPRETE – “S2 è Intelligenza, basta”.

AVV. DIFESA GUZZO – ...siccome il teste ha riferito...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...all’inizio...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...della sua deposizione, di aver condotto degli studi approfonditi e quindi ha illustrato a questa Corte...

PRESIDENTE – beh, ma non su questo, Avvocato!

AVV. DIFESA GUZZO – però, chiedo scusa Presidente...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...ha fornito... quindi illustrando a questa Corte...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...quelle che erano le sezioni dello Stato Maggiore, quindi ha parlato dell’S2 e dell’S3, è stato così preciso nell’affermare che TROCCOLI facesse parte dell’S2, quindi io al teste chiedo – dal momento che ha compiuto questi studi approfonditi – se avesse conoscenza dell’esistenza anche dell’S1 e dell’S4, e se, il teste è a conoscenza del fatto che S1 era il settore del personale, l’amministrazione, S2 l’Intelligence, S3 le operazioni... operazioni consultive e l’S4 la logistica. E se il teste è a conoscenza del fatto che tutti queste sezioni dello Stato Maggiore erano degli Organi consultivi e non operativi.

PRESIDENTE – adesso lo traduce lei in spagnolo, Avvocato...

AVV. DIFESA GUZZO – eh, no va be’, possiamo...

PRESIDENTE – ...le faccio questo regalo (ride).

AVV. DIFESA GUZZO – possiamo... possiamo...

PRESIDENTE – no, nel senso... solo per...

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – ...un attimo solo, scusi... no, solo per precisare, perché il teste non ha detto di aver fatto uno studio approfondito sull’organigramma dello Stato Maggiore.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ha detto di aver fatto delle inchieste sulla violazione dei diritti umani, all’esito

dei quali ha ritenuto di individuare una serie di organi facenti parte di diversi corpi armati, che avevano dei ruoli operativi, diciamo, im... importanti nell'ambito repressivo, quindi non ha detto di aver... no, perché lei ha detto... ha esordito dicendo...

AVV. DIFESA GUZZO – sì, però Preside...

PRESIDENTE – ...ha detto di aver fatto uno studio...

AVV. DIFESA GUZZO – però... però Presidente...

PRESIDENTE – ...quindi...

AVV. DIFESA GUZZO – ...chiedo scusa...

PRESIDENTE – ...non ha detto...

AVV. DIFESA GUZZO – ...se...

PRESIDENTE – ...dell'organigramma o dell'intero Stato Maggiore.

AVV. DIFESA GUZZO – ...però se il teste afferma che è sicuro del fatto che TROCCOLI facesse parte dell'S2... eh...

PRESIDENTE – ma lo dice sul legato (trascrizione fonetica) Avvocato, lo dice sul fascicolo personale di TROCCOLI che dà atto...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...di alcuni incarichi...

AVV. DIFESA GUZZO – sì, però poi c'è il... però poi...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...ha riferito che questi settori erano tutti...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...operativi, quando operativi non lo erano, perché erano degli organi consultivi, pensavo che il teste potesse riferire anche su questo. Va bene.

PRESIDENTE – però credo che non lo sappia. Possiamo fare una domanda, magari, più semplice per...

AVV. DIFESA GUZZO – sì.

PRESIDENTE – ...perché gli abbiamo già chiesto prima come operavano questi organi, in generale...

AVV. DIFESA GUZZO – eh!

PRESIDENTE – ...però facendo riferimento anche all'OCOA, ad altri organismi, quindi...

AVV. DIFESA GUZZO – la mia domanda si esaurisce qui.

PRESIDENTE – eh!

AVV. DIFESA GUZZO – grazie!

PRESIDENTE – credo che quello che lui sapeva...

AVV. DIFESA GUZZO – ho finito.

PRESIDENTE – ...l'ha detto...

AVV. DIFESA GUZZO – grazie!

PRESIDENTE – ...per quello che può affermare lui. Poi...

AVV. DIFESA GUZZO – grazie, ho finito.

PRESIDENTE – non ha una conoscenza specialistica sul tema.

...(Pausa prolungata – la Corte si consulta)...

PRESIDENTE – va bene. Allora, se non ci sono altre domande...

P. M. – Presidente, una sola...

PRESIDENTE – ...licenziamo il teste.

P. M. – una sola... eh? Posso?

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – intanto se conferma l'intervista cui ha fatto riferimento prima, a Tota Quinteros. È questa qui che è stata pubblicata su "La Voz" 1984?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – questa qui... quindi Presidente, io ne chiedo l'acquisizione però ma... magari la... la traduco perché ovviamente...

PRESIDENTE – sì, eventualmente, lo faccia tradurre.

P. M. – ...è in lingua... e poi... e poi la deposito... la deposito tradotta.

PRESIDENTE – a corredo della testimonianza. Va bene.

P. M. – e...

PRESIDENTE – si fa riserva – allora – il P. M., di depositare in lingua italiana, quindi previa traduzione, l'articolo a cui ha fatto cenno il teste sull'intervista alla madre della... di Elena QUINTEROS.

P. M. – sì. Un... una domanda su... al riguardo. Le fu ricostruito, detto, dalla Tota Quinteros se la figlia, durante la prigionia, si era... si era chiesta... si era ribellata, si era chiesta perché non l'avessero uccisa? Se qualcuno l'aveva sentita? Qualche compagna di...

PRESIDENTE – di detenzione?

P. M. – ...di detenzione?

INTERPRETE – "io non ricordo questa intervista nella sua totalità".

P. M. – lei...

PRESIDENTE – va bene, tanto viene...

P. M. – come?

PRESIDENTE – ...se viene poi prodotto lo leggiamo dall'articolo.

P. M. – sì sì, se lo... perché c'è scritto qui, questa frase... *“porque non me mataron... porque non me mataron* (trascrizione fonetica)”.

TESTE CHANADARJ – *“porque non me matan”*.

P. M. – *matar* o...

INTERPRETE – perché non mi avete ucciso.

P. M. – eh! Questa... si ricorda adesso questa...

INTERPRETE – “cioè non mi ricordo il contesto in quale è stata de... quando io ho... (incomprensibile)...questo però... ”...

PRESIDENTE – cioè non sa il contesto...

INTERPRETE – uhm!

P. M. – okay.

PRESIDENTE – ...in cui questa frase gli è stata riferita.

INTERPRETE – uhm!

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

P. M. – va bene, tanto è scritto... è scritto qui poi lo... traduco. Va bene.

PRESIDENTE – va bene. Possiamo allora... grazie!

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – scusi Presidente, solo un chiarimento.

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJA FRITSCH
per DUCHINI ALMEIDA Graciela.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – è un mio testimone.

PRESIDENTE – sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì. Scusi, lei prima rispondendo a una domanda dell'Avvocato Bastoni, ha riferito che le operazioni del SID erano quelle che venivano effettuate all'estero. Ma queste operazioni – da quello che a lei risulta – erano operazioni che venivano decise autonomamente dal SID o venivano prese previamente ed eseguite dal SID?

PRESIDENTE – no, guardi, non credo che abbia capito la domanda, Avvocato, facciamola in un modo un po' più semplice.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay.

PRESIDENTE – perché l'Interprete deve tradurre, se no...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì.

INTERPRETE – no non si è...

PRESIDENTE – sì.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – scusi...

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – ha capito.

INTERPRETE – “per quello che io ho capito, il SID strutturava tutte le missioni in contrapposto a con le... con i collegamenti... diciamo con le strutture interne che poi dopo che tor... veniva torturato...”...

PRESIDENTE – però traduca tu... veniva torturato un arrestato...

INTERPRETE – “cioè una volta che veniva... l’idea era quella di torturare questa persona, ottenere dei dati, ottenere delle informazioni delle persone che in quel momento erano fuori del paese, era questa...”...

PRESIDENTE – sì, la domanda era se loro...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...decidevano le operazioni...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – autonomamente...

PRESIDENTE – ...autonomamente o davano esecuzione ad operazioni decise da altri organi.

INTERPRETE – “no, era coordinato”, dice lui. “Insieme al SID viaggiavano del... personale delle... delle forze repressive locali”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – diciamo era una operazione coordinata e poi il SID eseguiva?

INTERPRETE – *(traduce al teste)*.

PRESIDENTE – non credo che abbia detto questo, perché partecipavano più soggetti, sia degli organi repressivi interni sia del SID. Il SID... diciamo così, erano operazioni congiunte.

INTERPRETE – congiunte.

PRESIDENTE – però solo il SID, diciamo così, poteva accompagnare le operazioni all’estero.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – okay.

PRESIDENTE – questo è quello che... io, perlomeno, credo di aver capito dalle dichiarazioni anche prima del teste.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – va bene. Anche questa interpretazione va bene. Grazie!

INTERPRETE – “cioè il SID...”...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – e cer...

INTERPRETE – sì.

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – sì sì, è chiaro.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì sì.

INTERPRETE – “quando è fatta l’«Operazione Condor», la «Condor OP» che era una operazione diversa, era uno scambio di informazioni con gli altri paesi, quindi il SID...”...

TESTE CHANADARJ – *(continua ad esprimersi in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – aspetti aspetti, faccia tra... faccia tradurre.

INTERPRETE – “se il FUSNA cioè arrestava una persona, la torturava, otteneva... otteneva le informazioni che... che veniva... a quel punto otteneva le informazioni di una persona che stava in un altro paese, si poteva... si faceva un coordinamento fra l’OCHOA e il SID e si andava al paese a prendere questa persona”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – grazie!

PRESIDENTE – va bene. Grazie, si può accomodare, può andare. A posto, grazie!

INTERPRETE – “grazie a tutti per avermi sentito”.

PRESIDENTE – grazie... grazie!

CANCELLIERE (fuori microfono) – no, ma c’è l’altro teste...

PRESIDENTE – sì sì. Grazie a lui.

CANCELLIERE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*.

PRESIDENTE – no, ho detto grazie al teste. Facciamo entrare l’altro teste.

CANCELLIERE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*.

PRESIDENTE – no no.

CANCELLIERE (fuori microfono) – faccio entrare l’altro?

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – no, è lui che ha detto grazie a tutti...

PRESIDENTE – era un ringraziamento al teste. Grazie... grazie!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il testimone viene congedato.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – Pubblico Ministero il nome dell’altro teste che sentiamo adesso?

P. M. – come?

PRESIDENTE – il nome del teste che sen...

P. M. – Alvaro... Alvaro Rico.

PRESIDENTE – ah, Alvaro Rico.

...(Pausa prolungata – in attesa del teste)...

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RICO FERNANDEZ ALVARO HUGO

(Si procede all'audizione del testimone con l'ausilio dell'Interprete di lingua spagnola).

PRESIDENTE – allora... buongiorno! Dica al teste che è qui come, appunto, testimone e ha l'obbligo di dire la verità.

INTERPRETE – “dico la verità... dico la verità”.

PRESIDENTE – benissimo! Allora, le generalità.

IL TESTE RICO FERNANDEZ FORNISCE LE GENERALITA': *Alvaro Hugo Rico Fernandez, nasció il 14 de febrero del 1953, en Montevideo, Uruguay.*

PRESIDENTE – prego! Ce lo traduce? Hugo Rico Fernandez, nato?

INTERPRETE – “Hugo Rico Fernandez...”...

PRESIDENTE – nato in Uruguay, Montevideo.

INTERPRETE – “...nato nel Montevideo Uruguay... 14 febbraio del 1953”.

PRESIDENTE – bene! Prego Pubblico Ministero.

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – sì. buongiorno! Senta, vuole dire alla Corte, lei che ruolo ha svolto in Uruguay subito dopo la dittatura, alla fine della dittatura?

INTERPRETE – “io dopo la dittatura ho... sono entrato nella docen... diciamo come docente all'Università della Repubblica come docente di Scienze Politiche e Storia e nel 2005, cioè dopo un cambio di Presidenza della Repubblica dell'Uruguay, cioè è cambiata la politica dei diritti umani, si è costituita in un accordo... in accordo con l'Università della Repubblica, due gruppi di lavoro nelle... nelle indagini... cioè per indagare sui detenuti scomparsi. Nel caso specifico mio, cioè io ho fatto il ruolo de sto... il coordinator... coordinatore... coordinamento di storia... di storia...”...

PRESIDENTE – degli storici...

INTERPRETE – storici.

PRESIDENTE – ...degli storici.

INTERPRETE – “dal 2005 al 2016. Attualmente sono docente della Università della facoltà di

Umanità... Umanidas però non so in italia... spagnolo”.

PRESIDENTE – Umanidad? Dell’Umanità?

INTERPRETE – “sì, Umanità”.

PRESIDENTE – quindi cos’è, una traduzione dei diritti umani?

INTERPRETE – Umanistica... scusate... umanistica...

PRESIDENTE – ah, umanistica... umanistica.

INTERPRETE – ...di scienze umanistiche, ecco.

PRESIDENTE – scienza umanistica.

P. M. – senta, quindi lei è stato coordinatore di questo gruppo di indagine storica...

INTERPRETE – sì...

P. M. – ...diciamo.

INTERPRETE – sì.

P. M. – e avete avuto la disponibilità di... di documenti? Avete consultato archi... documenti in archivi?

INTERPRETE – “nel cambio del governo *uruguayo* della politi... nel 2005...”...

PRESIDENTE – nella politica dei diritti umani.

INTERPRETE – ...sì nella politica dei diritti umani... eh... “e questo ha comportato anche la... l’apertura pa... parziale soltanto... parziale degli archivi... del periodo della dittatura, archivi che erano sotto custodia, secretati, di Polizia e militari e che a partire da quella data si è permesso accedere per... per la revisione di questi documenti da parte di questa equipe, di questo gruppo di lavoro. In questo lavoro di revisione degli archivi e le indagini ha permesso alla Presidenza della Repubblica pubblicare cinque libri sulla... sulla scompa... scomparsa forzata...”...

PRESIDENTE – scomparsa forzata.

INTERPRETE – scomparsa fo... “...nel periodo della... della dittatura in Uruguay i vincoli con la regione, Argenti... con il caso Argentina, Cile, Bolivia e Colombia”.

P. M. – quello che era il nome di “Piano Condor”.

INTERPRETE – “sì in parte sì. Con... l’«Operazione Condor» si costituisce in novembre... novembre del 1975 in Santiago del Cile e con la partecipazione dell’Uruguay ha conosciuto prima il coordinamento della repressione regionale; ci sono delle... delle... ci sono delle notizie anteriori che questo coordinamento di repressione quando... quando ancora non esisteva l’«Operazione Condor» a partire dal 1975...”...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – “in Uruguay è stato menzionato... è stato menzionata il caso mi... 1974 che non c’era «Condor» ancora, poi nel 1976 parte... e parte la repressione al Partito del Popolo, parte in quel momento, e gli elementi che stanno den... della... del coordinamento della «Operazione Condor»”.

P. M. – senta, che cos’era il partito... il Partito per la Vittoria del Popolo?

INTERPRETE – (*traduce al teste*).

P. M. – era un partito... come dire... erano dei terroristi, era un partito politico... cos’erano?

INTERPRETE – “innanzitutto era un partito nuovo, perché viene creato in giugno del 1975 con lo scopo di fare... di fare opposizione al... al totalitarismo della dittatura e la dittatura... cioè e la dittatura con un formato politico parti... partita... (incomprensibile).

PRESIDENTE – aspetti, non abbiamo capito.

INTERPRETE – cioè è un formato del partito politico.

PRESIDENTE – quindi ha assunto la forma di un partito politico.

INTERPRETE – sì, la forma di un partito politico...

TESTE RICO FERNANDEZ – (*continua ad esprimersi in lingua spagnola*).

INTERPRETE – “di organizzata come un partito politico”.

PRESIDENTE – oh, forma organizzata di un partito politico.

INTERPRETE – “e in questa creazione del Partito per... del Popolo, si sono uniti altri gruppi, allusione (trascrizione fonetica) e organismi, cioè di diverse idee ideologiche, di diversi tra... tradizioni e storia e forse... e forse il nucleo fondamentale di questo che è quello che contribuisce di più la federazione *anarchista* [*anarchico*] dell’Uruguay che aveva la sua origine nel 1956 ma, anche, si sono uniti gruppi studentes... con una storia più breve, ad esempio, il Frente degli Studenti Rivoluzionari, così come altre organizzazioni con l’aspetto a idee cristiane. Ma la... il Partito per la Vittoria del Popolo si costituisce in Buenos Aires perché... perché la repressione che avevano sofferto e... avevano subito queste diverse organizzazioni nel periodo anteriore in Uruguay ha promosso l’esilio... ha promo... cioè di un nucleo ta... di dirigenti a Buenos Aires e a partire di questa situazione che loro costituiscono questo partito”.

P. M. – ho capito. Senta, lei quali archivi ha consultato?

INTERPRETE – “noi abbiamo visto fra diciannove e ventidue archivi in Uruguay che... quello che è più importante è stato quello della Direzione Nazionale di Intelligenza del... nel mille... nel periodo che io ho già detto, dopo l’anno 2005, que... gli al... gli altri archivi con una documentazione militare. Nel 2016, più recentemente sì... abbiamo...

(incomprensibile)... ci ha autorizzato il Ministero della Difesa per poter... poter vedere l'archi... l'archivio del FUSNA..."...

PRESIDENTE – per poter avere l'accesso all'archivio del FUSNA.

INTERPRETE – sì, avere l'accesso... “sì, l'accesso o vedere... e quell'archivio pure può... può... se può controllare...”...

PRESIDENTE – aspetti!

INTERPRETE – ...”...è stato controllato, indagato, controllato, in quegli anni nelle prime revisioni, si è trovata la scheda di Elena QUINTEROS”.

P. M. – ho capito, e quindi che cosa... lei quindi si è occupato di questa vicenda, ha studiato questa vicenda di Elena QUINTEROS, i documenti?

INTERPRETE – “sì, tanto del PVP, come di Elena QUINTEROS”.

P. M. – intanto Elena QUINTEROS faceva parte del PVP, era una Dirigente, era una simpatizzante, cosa era?

INTERPRETE – “Elena QUINTEROS era maestra e aveva una militanza politica, prima nei gruppi che hanno costituito il PVP e ha partecipato nel processo di fondazione del Partito per la Vittoria Del Popolo. Il suo ruolo principale, cioè una volta creato questo partito, Elena QUINTEROS ha lavorato in questo caso in quello che viene denominato Agi. Prop., cioè Agi. Prop. Agitazione e Propaganda, e lei questo aveva questo *papele*, quel ruolo Elena QUINTEROS. L'obiettivo di questa sezione era diffondere, lo scopo principale era diffondere la propaganda del partito e la campagna del partito in Uruguay. Ricordate che io ho segnalato già che questo partito è stato represso fortemente nel periodo prima, ha avuto esuli importanti in Buenos Aires e nel 1975 e nel 1976, si è fatto carico diciamo di fare lo scopo principale, di fare presenza in Uruguay, per questo che questi aspetti di propaganda tramite qualche campagna di propaganda, come la Campagna Alejandra o la Campagna Billox (*trascrizione fonetica*), aveva molta importanza in questo contesto come un obiettivo politico in Uruguay”.

P. M. – ho capito. Quindi voglio chiedere: la Signora QUINTEROS faceva solo propaganda o per esempio, che ne so, andava per le strade, sparava, metteva bombe o faceva solo propaganda?

INTERPRETE – “lei è stata, diciamo, chiesta, insomma richiamata per la sua militanza politica, no guerrigliera...”...

PRESIDENTE – non?

INTERPRETE – non come guerriglia, no no.

PRESIDENTE – non come guerrigliera.

INTERPRETE – “non come guerriglia, no armata, sì”.

PRESIDENTE – non come terrorista.

INTERPRETE – “no come Partigiana, insomma. Nel '75 è stata licenziata da maestra e lei ha avuto delle notizie prima...”...

PRESIDENTE – delle?

INTERPRETE – “brevi”.

PRESIDENTE – che cosa, non abbiamo capito, ha avuto delle brevi?

INTERPRETE – “cioè delle notizie poliziali”.

PRESIDENTE – ah, ha avuto dei precedenti di Polizia precedenti.

INTERPRETE – “per militanza sindacale e politica, nell’anno '67 e '69. Quando lei è stata arrestata era la responsabile della zona A di questa sezione chiamata Agi. Prop. Del Partito per il Governo del Popolo. Di questa azione che cercava di sviluppare il PVP, il Partito per il Popolo, il partito in Montevideo, ci sono state *detectate [rilevate]* e represses nel marzo del 1976 e il 28 marzo sono arrestati all’entrata da Buenos Aires all’Uruguay in una zona che viene chiamata Colonia e lì c’è un porto dove sono arrestati tre militanti del Partito per il Governo del Popolo e a partire di questo arresto, arresti, c’è del materiale pro... che si portava da Buenos Aires a Montevideo...”...

PRESIDENTE – propagandistico, materiale propagandistico.

INTERPRETE – materiale propagandistico. “Le indagini che si sono realizzate posteriormente, stabilisce dopo queste operazioni repressive, contro quel settore di Agi. Prop.. Elena QUINTEROS viene arrestata il 24 o il 26, ci sono dei dubbi, di giugno del '76, però fino all’8 luglio vengono arrestati altri ventidue militanti del settore Agi. Prop. Con questo voglio segnalare che l’arresto di Elena QUINTEROS non un arresto casuale, isolata, se non che è stata... forma parte di un contesto repressivo contro il Partito del Popolo, del governo del Popolo, che ha avuto... che è stato nel 1976 un obiettivo centrale della dittatura. Lì ci sono state due grandi operativi, operazioni militari in Buenos Aires...”...

PRESIDENTE – repressive.

INTERPRETE – “repressive...”...

PRESIDENTE – repressive in Buenos Aires.

INTERPRETE – ...“...in Buenos Aires, in sette mesi... in sette mesi vengono arrestati più di cento militanti del Partito per la Vittoria del Popolo, PVP, si organizzano due trasferimenti illegali da Buenos Aires a Montevideo, uno con due sopravvissuti e altri con comparsi e pertanto diciamo il 1976 è un periodo repressivo centrale”.

P. M. – senta e queste operazioni repressive chi è che le... quali Stati partecipano a queste azioni repressive?

INTERPRETE – “Uruguay e Argentina in coordinamento... in coordinamento per portare avanti

queste operazioni repressive. Cioè, bisogna ricordare che il primo arresto che permette di stabilire, cioè per iniziare a fare le indagini, altri rapporti della politica del PVP è stato nel porto di Colonia con un'azione (*trascrizione fonetica*) proprio importante..."...

PRESIDENTE – un'azione, un'azione.

INTERPRETE – sì, diciamo un movimento, quasi come azione, più che altro del movimento.

P. M. – scusi no, la Prefettura...

INTERPRETE – “la Prefettura Nazionale Navale”.

PRESIDENTE – aspetti facciamoglielo tradurre prima, della Prefettura Nazionale Navale.

INTERPRETE – “della Prefettura Nazionale Navale in Colonia e informa subito, perché diciamo si parlava di un movimento sovversivo, al Corpo dei Fucilieri Navali”.

P. M. – scusi, la Prefettura Nazionale de la *Armada*...

INTERPRETE – “informa questi Fucilieri Navali”.

P. M. – ma questi Fucilieri Navali sono sempre dell'Uruguay?

INTERPRETE – “sempre dell'Uruguay”.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – dell'Uruguay, dell'Uruguay.

P. M. – sempre dell'Uruguay.

INTERPRETE – “e fa il coordinamento come doveva essere per un movimento sovversivo di intelligenza con il corpo dei Fucilieri Navali”.

P. M. – che è il FUSNA, i Fucilieri Navali.

INTERPRETE – “che è il FUSNA. Io voglio aggiungere che anche nel 1976 è l'anno in cui le caratteristiche del coordinamento fra FUSNA e la Marina argentina viene fuori che è molto importante”.

P. M. – perché?

INTERPRETE – “c'è un rapporto del Comandante *de la Armada* al Presidente della Repubblica dell'Uruguay nell'anno 2005, a richiesta del Comandante in Capo delle Forze Armate del Presidente della Repubblica, per far sì che... cioè perché le... le diverse Forze Armate dessero una informazione sugli scomparsi nel periodo della dittatura. In questo rapporto del 25 settembre dell'anno 2005, il Comandante *de la Armada*, il Comandante della Marina Tavares Daners (*trascrizione fonetica*) cioè menziona questo Tavares Daners e nel '74 e '76 ha fatto parte della stessa generazione dei Militari Marinai che hanno riorganizzato il corpo dei Fucilieri Navali con una grande efficace... cioè molto efficace operativamente nella repressione contro la opposizione al Governo del momento. Quell'Ufficiale Tavares Daners che ha avuto questo ruolo e nell'anno che scompare Elena QUINTEROS facendo parte di questa generazione dell'Armata e nell'anno 2005 era il Comandante in Capo *de la Armada*, pertanto il suo rapporto è

molto importante, e lui segnala che nel secondo rapporto dell'Armata. Nel 1976, cioè a fare il cambio del Comandante in capo dell'Armata in quel momento a sostituire, i rapporti con l'Argentina si sono incrementati soprattutto per il rapporto personale tra il Comandante in Capo di ambedue le Armate e anche la richiesta della sicurezza del campionato mondiale di calcio, che si faceva in Argentina all'anno seguente, e lì si fanno più stretti i vincoli fra le due Armate visto che veniva il campionato mondiale di calcio. Lì segnala il fatto che mettono in evidenza che i viaggi dell'S2 a Buenos Aires, dei capi di intelligence a Buenos Aires, viaggi di Ufficiali argentini a Montevideo, che diciamo la..."... la custodia – sarebbe la...

TESTE RICO FERNANDEZ – *la custodia, la proteccion.*

INTERPRETE – ..."la protezione del Comandante in capo del... del Comandante Argentino a Montevideo, Emilio Massera, quando visitava regolarmente Montevideo..."...

P. M. – questa protezione, scusi...

PRESIDENTE – era in capo al FUSNA? Perché non abbiamo capito.

P. M. – questa protezione il FUSNA la doveva fare?

INTERPRETE – sì, no, lui ancora non finiva.

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola).*

INTERPRETE – "Ecco, la prendeva il FUSNA questa..."...

P. M. – cioè quando Massera andava in Uruguay...

INTERPRETE – "quando Massera andava in Montevideo..."...

P. M. – ...lo proteggeva il FUSNA?

INTERPRETE – "sì, il FUSNA era incaricato di quadrare (*trascrizione fonetica*) direttamente a Massera in Montevideo. C'era la permanenza anche dei veicoli dell'Armata argentina, nel FUSNA, poi sono stati donati al FUSNA, la consegna di prigionieri all'Argentina e la visita dei due Ufficiali argentini nella ricerca. Questo è un caso emblematico, posso fare un riassunto, Jorge De Gregorio che è stato detenuto in Montevideo che era un *Montonero* argentino, che questo è arrestato nel mese di novembre e nel mese di dicembre è consegnato all'Armata argentina, alla ESMA".

P. M. – alla ESMA.

INTERPRETE – "in quelle date è trasferito illegalmente a Buenos Aires e in luogo scomparire".

P. M. – e nel '76, negli anni '76 e '77...

INTERPRETE – "'77".

P. M. – sì, però...

INTERPRETE – "sì, io ho menzionato il '76, ma questo che è successo secondo questo documento, cioè il rapporto del Comandante dell'Armata, è del millenovecento... aveva notizie del millenovecento... dell'anno 1974. Quello che dice il Comandante, quello che

ha a che fare con l'area delle informazioni, i vincoli iniziano nel 1974 da parte dell'Armata Argentina che vuole ricevere delle informazioni di esperienze di come si operava contro la guerriglia. Questi contatti si mantengono tramite le visite degli argentini durante la decade degli anni '70 e a sua volta il capo dell'intelligence del FUSNA ha visitato l'Armata argentina, ha visitato varie unità argentine che includevano l'ESMA in quel periodo là, questo viene fuori anche nel libro del Comandante, del Capitano...”...

PRESIDENTE – TROCCOLI.

INTERPRETE – ...”...TROCCOLI, *«L'Ira del Leviatano»*, conferma quello che è l'anno '74, i suoi contatti del 1976 e testualmente dice in questo libro: *«il contatto l'ho fatto io personalmente, io sono andato rappresentando la mia forza. Siamo arrivati al coordinamento con delle Forze Operative dell'ESMA»*...”...

PRESIDENTE – no operazioni.

INTERPRETE – ...”...*«cooperazione repressiva insieme»*”, diciamo

PRESIDENTE – congiunte.

INTERPRETE – ...”...*«congiunte con l'ESMA nel sito in Uruguay...»*”...

PRESIDENTE – aspetti, faccia tradurre.

INTERPRETE – ...”...*«abbiamo coordinato delle operazioni congiunte con l'ESMA nella opportunità di sviluppare una base dei Montoneros in Uruguay»* cioè per...”...

PRESIDENTE – no, non abbiamo capito bene. Nell'opportunità di?

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – sì, no, ma deve tradurre l'Interprete.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Giudice, perché non lo facciamo leggere quel passaggio?

PRESIDENTE – no, è in spagnolo, perché a quel punto non capiamo assolutamente nulla.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – no no, perché l'Interprete non legge quel passaggio.

PRESIDENTE – no, ma lo può leggere il paragrafo, ma poi ce lo deve tradurre in italiano.

P. M. – Presidente, chiedo scusa!

INTERPRETE – adesso ho capito che c'è scritto, “questo incontro era per reprimere questi *Montoneros* in Uruguay, quindi è quello che dice nel libro il Signor TROCCOLI. Cioè alcuni operativi li ho fatti con loro, queste operazioni alcune le ho fatte con loro”.

PRESIDENTE – aspetti, traduca però la prima parte, ha detto: “e conclude dicendo”?

INTERPRETE – “conclude dicendo che alcune *«operazioni le ho fatte insieme a loro, con gli argentini* – e aggiunge – *non si poteva essere solo uno spettatore, uguale come a Montevideo, bisognava dimostrare il valore per non essere rifiutati. La ESMA»*...”...

PRESIDENTE – per non essere rifiutati?

INTERPRETE – rifiutati? Rifiutati.

PRESIDENTE – per non essere rifiutati.

INTERPRETE – “sì, cioè è una forma di rispetto verso le autorità”.

PRESIDENTE – per essere rispettati.

INTERPRETE – “cioè il coraggio, e queste cose qua. Cioè l’ESMA faceva gli stessi movimenti tattici del FUSNA”.

P. M. – scusi, allora, quindi riassumendo un po’, c’erano dei viaggi che facevano gli appartenenti al FUSNA in Argentina ed appartenenti alla... e argentini che andavano in Uruguay, è questo il senso?

INTERPRETE – “è questo”.

P. M. – per fare delle operazioni insieme?

INTERPRETE – sì.

P. M. – questo è il senso.

INTERPRETE – sì, dichiarava quello, “infatti quando Massera visitava Montevideo veniva coperto della forza del FUSNA”.

P. M. – dica di rispondermi anche brevemente, il FUSNA... il FUSNA che cosa era? E poi perché se possiamo... se ci può dare questo documento del 25/09/2005 così lo acquisisco, lo traduco e lo deposito. Ecco, se lo...

INTERPRETE – *(traduce in lingua spagnola)*.

P. M. – quindi questo documento è preso dal?

INTERPRETE – “questo documento è stato pubblicato dalla Presidenza della Repubblica, è un documento ufficiale ricevuto dalla Presidenza dai Comandanti in Capo”.

PRESIDENTE – senta, ha dei documenti che il P.M. vuole poi poterli produrre tradotti che non siano annotati documenti... copia del documento originale senza annotazioni?

INTERPRETE – “sì, posso...”...

PRESIDENTE – va bene, allora si fa riserva poi il Pubblico Ministero e procederà a farselo consegnare. Questi sono con delle annotazioni però.

P. M. – *(intervento lontano dal microfono – totalmente incomprensibile)*.

PRESIDENTE – no, dice che il teste farà avere un documento senza annotazioni, una copia del documento originale, pubblicato dalla Presidenza della Repubblica.

P. M. – va bene, intanto vediamo se...

INTERPRETE – “no, la domanda che lei ha fatto...”, che cos’è il FUSNA.

P. M. – cos’è il FUSNA?

INTERPRETE – “il FUSNA è il Corpo dei Fucilieri Navali, una unità operativa della Armata Uruguay che si costituisce o si fonda, viene fondata nel marzo del 1972, principalmente per fare delle operazioni contro la guerriglia così come viene fuori dal rapporto del Comandante in capo. Il FUSNA aveva inizialmente un organigramma con un Comando,

uno Stato Maggiore, tre Brigate di Fanteria e le S2 che è una sezione dell'intelligence. Cioè il FUSNA prende un grande prestigio soprattutto nel vincolo con le altre Forze Armate, quando nel mese di novembre del 1972 è riuscito ad arrestare il dirigente massimo del Movimento Nazionale di Liberazione anche detto *Tupamaros*, Raúl Sendic”.

P. M. – allora, del FUSNA ha citato l'S2, di cosa si occupava l'S2?

INTERPRETE – “l'S2 era l'organo, perché era un organo, non era una sola persona, che si occupava della informazione e dell'intelligence con una cosa della esperienza *uruguaya*, una... una infarinatura dell'esperienza *uruguaya*”.

PRESIDENTE – non ho capito, con una?

INTERPRETE – “con una caratteristica, cioè con una caratteristica della... che gli organi militari e l'intelligence erano anche organi operativi nella repressione”.

PRESIDENTE – quindi erano anche, *también*...

INTERPRETE – “anche sì”.

PRESIDENTE – ...anche organi operativi nella repressione.

INTERPRETE – “non soltanto raccoglievano delle informazioni, le analizzavano tramite questi rapporti su queste inform... cioè queste informazioni in chiave, insomma, di intelligence sino a che anche, inoltre, agivano direttamente nelle operazioni di repressione, contro le organizzazioni e i dirigenti”.

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, che ho non ho sentito tutto, dirigenti dell'opposizione?

INTERPRETE – dirigenti dell'opposizione. “Le caratteristiche di quello che i Militari definivano come una guerra interna o una guerra sovversiva (*sic*)...”...

PRESIDENTE – anti, antisovversiva.

INTERPRETE – antisovversiva. “a loro gli dava queste inf... diciamo (*incomprensibile*) queste informazioni, un valore molto grande, perché l'informazione permetteva di *detectare* è il nemico”.

PRESIDENTE – di? Di?

INTERPRETE – “cercarlo”.

TESTE RICO FERNANDEZ – incontrarlo, trovarlo.

PRESIDENTE – di dettare, di schedare, di individuare?

INTERPRETE – “no, individuarle, individuarle e cercarle e trovarle”.

PRESIDENTE – individuare.

INTERPRETE – “per fare la repressione, insomma”.

P. M. – quindi di individuare e arrestare il nemico, è questo?

INTERPRETE – “e proprio il Comandante in Capo dell'Armata fa una descrizione molto importante del ruolo dell'S2 dell'intelligence e dice...”...

P. M. – in questo qui?

INTERPRETE – sì, in quello. “...e dice durante i primi anni della decade del ’70, la principale fonte di informazione sono stati gli interrogatori e l’utilizzo di informatori, di informatori. Man mano che venivano arrestati gli integranti (*trascrizione fonetica*), questi erano interrogati...”... mi faccia leggere, “l’informazione quindi era processata per gli analisti dell’S2, che erano integrati per le... e le confrontavano con le altre informazioni e le portavano avanti attraverso le organizzazioni di coordinazione di operazione antisovversiva OCOA, e generavano nuova richiesta di operativi di... di arresto. A partire della metà degli anni ’70 il FUSNA abbassa il profilo degli operativi antisovversivi concentrandosi soltanto nel... basicamente (*trascrizione fonetica*) e nell’2D. L’importanza dell’intelligence...”...

TESTE RICO FERNANDEZ – (*si esprime in lingua spagnola*).

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, perché deve tradurre però, perché non è che lo devo capire io, lo dobbiamo capire tutti e soprattutto deve essere trascritto nel processo.

P. M. – se lei non traduce non possiamo andare avanti.

INTERPRETE – no no, questo l’ho letto lì che...

PRESIDENTE – no no, questo lo ha tradotto, adesso ascolti il teste cosa dice.

INTERPRETE – quello stavo dicendo, quello stavo dicendo. “L’importanza delle informazioni dell’intelligence per il tipo di guerra o conflitto che loro militari definivano, il ruolo centrale che l’S2 del FUSNA, si acquisisce nella decade del ’70, cioè rimane in qualche modo refle... (*incomprensibile*)”, diciamo che qua è in...

PRESIDENTE – documentato?

INTERPRETE – ...in evidenza più che... “anche lo scambio di informazioni fra le agenzie di intelligence...”...

PRESIDENTE – tra le?

INTERPRETE – “tra le agenzie diciamo di intelligence...”...

PRESIDENTE – di intelligence.

INTERPRETE – ...”...di repressione”.

TESTE RICO FERNANDEZ – (*si esprime in lingua spagnola*).

PRESIDENTE – sì sì, aspetti che l’Interprete deve tradurre.

INTERPRETE – sì, stavo... “questo tipo di modus operandi, diciamo così, era molto fondamentale per andare avanti nell’organizzare le informazioni per fare delle operat... per fare degli operativi repressivi”.

PRESIDENTE – congiunte però ha detto, congiunte.

TESTE RICO FERNANDEZ – sì, *conjunto*.

INTERPRETE – sì, no no, io...

PRESIDENTE – sì, però non lo aveva detto, il teste ha detto quali sono gli organi che partecipavano a queste operazioni congiunte, e lo dice nel documento.

INTERPRETE – “cioè quello che c’è scritto, che quello che analizzava le informazioni era...”...

PRESIDENTE – no no, però un attimo! La...

INTERPRETE – “cioè la trasferiva...”...

P. M. – la attribuiva?

PRESIDENTE – sì, no, è chiaro, però dobbiamo farglielo dire in una frase compiuta perché se no il trascrittore impazzisce! Allora, l’analista dell’S2 esaminava le informazioni...

INTERPRETE – e poi le trasferiva.

PRESIDENTE – ...e poi le trasferiva a chi?

INTERPRETE – “tramite OCOA”.

PRESIDENTE – tramite l’OCOA e la trasferiva a chi, a quali altri organi?

INTERPRETE – “alle altre agenzie, delle diverse Forze Armate e poliziali”.

PRESIDENTE – delle diverse Forze Armate.

INTERPRETE – “il vincolo con OCOA per diffondere le informazioni e organizzare operazioni militari congiunte era molto importante e questo si faceva, questo coordinamento si faceva tramite questo chiamato Ufficiale di Collegamento”.

P. M. – senta, e l’S3 del FUSNA cosa era?

INTERPRETE – “io intendo che era un apparato della logistica”.

P. M. – che cosa intende per logistica?

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – “cioè sono...”...

P. M. – S3 o S4?

TESTE RICO FERNANDEZ – S3.

INTERPRETE – “S3”.

P. M. – perché...

INTERPRETE – “che era quello dell’approvvigionamento... delle strutture”.

P. M. – chi era...

PRESIDENTE – si occupava dell’approvvigionamento.

INTERPRETE – “dell’approvvigionamento della struttura del...”...

P. M. – chi erano invece gli operativi, a quale gruppo appartenevano i gruppi operativi del FUSNA?

INTERPRETE – “erano fondamentalmente quelli dell’S2 che si appoggiavano e il personale di truppa, delle truppe, del proprio FUSNA e il Comandante in Capo e il personale di linea...”...

PRESIDENTE – aspetti, dice il Comandante, e non dice la traduzione.

INTERPRETE – dice il Comandante in Capo.

PRESIDENTE – Lebel?

TESTE RICO FERNANDEZ – no, pardon!

P. M. – no, in capo, il Comandante in Capo.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – quello del 2005.

PRESIDENTE – sì sì, no diciamo che io lo devo far dire all'Interprete, abbiate pazienza, perché se no non abbiamo poi la traduzione ufficiale. Chi è che lo dice?

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – quindi quel documento che ha citato prima del Comandante in Capo...

INTERPRETE – “del Comandante in Capo dell'Armata sì”.

PRESIDENTE – ...della Marina, okay! E poi che è detto in questo documento?

INTERPRETE – lui dice che il personale di linea, cioè sarebbe... nel caso di effettuare un'operazione di aver degli arrestati, li consegnava all'S2 in una maniera immediata, immediatamente. Cioè si faceva con personale del FUSNA ma gli operativi si facevano...”...

PRESIDENTE – la domanda del Pubblico Ministero però era di sapere se l'S3, o meglio, chi era all'interno del FUSNA che aveva la responsabilità di dare esecuzione all'operazione di repressione, insomma, andare ad arrestare i supposti oppositori politici e poi a consegnarli all'S2, c'era una... diciamo un organismo del FUSNA che aveva questo compito?

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, traduca.

INTERPRETE – “l'organismo che...”...

PRESIDENTE – qui è segnalato, dice?

INTERPRETE – “perché l'organigramma dice che lei... cioè è il superiore in scala superiore...”...

PRESIDENTE – della scala superiore.

INTERPRETE – ...”era il Comandante della Unità e questo a sua volta dipendeva direttamente dal Comandante in capo della Forza... dell'Armata”.

PRESIDENTE – della Marina.

INTERPRETE – della Marina.

PRESIDENTE – ma quale unità, c'era un'unità che era deputata a dare esecuzione all'operazione di repressione?

INTERPRETE – “in quella... era prettamente l'S2”.

PRESIDENTE – quindi l'S3 non aveva questo ruolo di braccio operativo dei Fucilieri Navali?

INTERPRETE – “io intendo che questa forma...”...

PRESIDENTE – comprendo, comprendo sì.

INTERPRETE – ...”...questa forma attuata come si è fatto in Uruguay, cioè determinava poi che... cioè che in qualche modo tutti quanti intervenivano in questi operativi, in queste operazioni dell’Armata”.

PRESIDENTE – in queste operazioni.

INTERPRETE – “quindi in qualche modo intervenivano, ma chi manteneva le informazioni e l’esperienza nella repressione diretta, come per dirigere quelle operazioni in maniera diretta, erano quelle che erano all’interno dell’S2 prevalentemente”.

PRESIDENTE – fondamentalmente. Ha capito Pubblico Ministero, non si distraiga perché la domanda era... la risposta è per lei.

P. M. – stavo commentando.

PRESIDENTE – sì sì, no, lui sostiene che diciamo partecipavano altri membri anche di altri uffici, insomma, di altri uffici...

P. M. – sì sì.

PRESIDENTE – ...settori, ma fondamentalmente chi manteneva il controllo non solo delle informazioni ma anche dell’esecuzione e quindi del buon esito delle operazioni di repressioni era sempre l’SDo.

P. M. – l’S2.

PRESIDENTE – l’S2.

P. M. – Bene!

PRESIDENTE – questo è il teste.

P. M. – quindi a lei non risulta un S3?

PRESIDENTE – no, risulta, ha detto che era... si occupava dell’approvvigionamento delle infrastrutture lui ha sostenuto.

P. M. – e l’S4?

INTERPRETE – “sì sì, mi risulta. Come nel caso del FUSNA in particolare...”...

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, traduca il primo pezzo della frase del teste, ha detto, tanto era...

INTERPRETE – “tanto è così, tanto è...”...

PRESIDENTE – è così la relazione fra...

INTERPRETE – ...“...il rapporto tra S2... il vincolo tra S2 ed S3 che nel caso in studio in quel momento TROCCOLI – ha detto – e Juan Carlos Larcebeau si scambiavano i posti per un breve periodo, erano capi dell’S2 o capo dell’S3 e poi potevano pure scambiarsi indistintamente”.

P. M. – quindi nell’S2 chi c’era, TROCCOLI e nell’S3 c’era Larcebeau vuole dire?

PRESIDENTE – no, dice che si sono...

INTERPRETE – scambiati i ruoli.

P. M. – scambiati.

PRESIDENTE – ...lui sostiene, questo dice il teste, tale era il legame tra i due settori che coloro che ne erano comandanti in quel periodo, TROCCOLI e Larcebeau potevano cambiarsi in breve periodo di tempi i posti, questo sostiene.

P. M. – ho capito, quindi non ci sono solo sul termine logistico.

PRESIDENTE – sì.

P. M. – perfetto! Senta, e quindi si inter.. risulta dai documenti che si sono interscambiati TROCCOLI e Larcebeau?

INTERPRETE – “bisogna vedere nei fascicoli personali dei Militari, e nello studio di questi fascicoli viene fuori i periodi nel quale loro avevano queste funzioni come capi dell’S2 o capo dell’S3 o Ufficiali di Collegamento con l’OCA. Cioè questo si trova nei fascicoli, e nel caso del Capitano TROCCOLI nel 1975 è stato Capo dell’S3 e il 6 di febbraio del ’76 viene assunto come Capo dell’S2 e nel periodo del 24 marzo al mese seguente Larcebeau è Capo dell’S3, TROCCOLI dell’S2, Larcebeau all’S3 e dal primo aprile al 22 giugno...”

P. M. – del?

PRESIDENTE – ’76.

INTERPRETE – “sempre ’76, l’Ufficiale TROCCOLI e un Ufficiale di Collegamento con...”

PRESIDENTE – con? In collegamento con? Lo traduca.

TESTE RICO FERNANDEZ – OCA.

INTERPRETE – “con OCA”.

PRESIDENTE – con l’OCA.

INTERPRETE – “dal 22 giugno al 16 ottobre passa... viene fuori... Larcebeau succede come...”

P. M. – come Ufficiale di Collegamento.

INTERPRETE – “...”Ufficiale di Collegamento. E così successivamente il 5 giugno TROCCOLI riassume il suo come esse...”

PRESIDENTE – aspetti, aspetti! Lo traduca perché...

INTERPRETE – “il 5 giugno TROCCOLI riprendere, si riprende il posto di Capo dell’S3”.

PRESIDENTE – no dell’S2.

INTERPRETE – “dell’S2, ma fa delle funzioni dell’S3”.

PRESIDENTE – quindi un attimo, piano perché se no... è chiaro, però cerchiamo di...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – quindi c’è un periodo in cui...

TESTE RICO FERNANDEZ – c’è un intercambio permanente.

PRESIDENTE – sì sì, tra i due organi e fra le due persone, però ha detto, adesso ha citato un periodo dal 5 di giugno al?

INTERPRETE – “non c’è una data di chiusura, nel fascicolo non è...”

PRESIDENTE – nel fascicolo non è indicato fino a che periodo, però dal 5 giugno è capo dell'S2 ma è anche supplente all'S3?

INTERPRETE – “S3 e il collegamento... e così altre date che si riportano in questo scambio di funzioni”.

PRESIDENTE – questo permanente scambio di funzioni.

INTERPRETE – “io direi che bisognava capire anche nella logica repressiva, sia a livello dell'Esercito come a livello della Polizia, come a livello dell'Armata, sebbene c'è una partecipazione istituzionale, sebbene sia una partecipazione istituzionale organizzativa, pianificata nei piani di repressione, in questo senso è molto numerosa la partecipazione di Militari e di Polizia, in diverse procedure e in diverse violazioni dei diritti umani in Uruguay, e in ognuna di queste forze Esercito, Marina, Polizia c'è un nucleo di Ufficiali molto professionali, molto impegnati, compromessi ideologicamente che appresso hanno accumulato, sommato nei dieci anni che è durata la dittatura uruguaiana una esperienza molto grande e molto professionale nella repressione alla opposizione e alla... ecco, alle organizzazioni di sinistra fundamentalmente”.

P. M. – senta, quindi riassumendo nel periodo in cui fu sequestrata Elena QUINTEROS, TROCCOLI e Larcebeau erano sia all'S2 che all'S3 e anche come Ufficiali di Collegamento con OCOA?

INTERPRETE – “in questo periodo di Elena QUINTEROS si parla sì, di Ufficiale di Collegamento con OCOA e si parla di marzo a settembre, di Larcebeau come S2 ed S3”.

P. M. – sempre anche in collegamento, avevano i periodi di collegamento, di Ufficiali di Collegamento con OCOA?

INTERPRETE – “sì, con OCOA”.

P. M. – senta, e la Elena QUINTEROS sappiamo ormai che fu sequestrata una prima volta e poi è scappata e finse di... di dover incontrare una persona e fu... e cercò di scappare all'interno dell'Ambasciata del Venezuela, e lì fu diciamo ripresa da alcune persone, questo risulta dai documenti che lei ha consultato?

INTERPRETE – “è molto chiaro e comprovato il fatto, cioè il fatto dell'arresto e non ci sono testimoni proprio quando è stata arrestata, cioè di chi è intervenuto, dell'agenzia che è intervenuta nell'arresto. C'è una piccola differenza nel giorno della detenzione, cioè dell'arresto, 24 o 26 di giugno, non ci sono dubbi dell'arresto; secondo, non c'è nessun dubbio che questo arresto si produce nel contesto di una repressione molto grande contro il Partito Per la Vittoria del Popolo, e all'interno di questa repressione contro il Partito del Popolo, in particolare contro a Agi. Prop., cioè io l'ho qua ma non lo leggerò, la sequenza delle cadute semplicemente per illustrare, menzionerò, dirò i giorni dove

vengono... gente che viene arrestata, dirò solo i giorni. Il 5 aprile; il 17 aprile; vado veloce, il 27 di maggio a Buenos Aires; il 27 maggio sei persone vengono arrestate a Buenos Aires e il 29 maggio e il 5 di giugno; il 9 di giugno; il 9 di giugno un'altra persona; il 2 e 15 e il 24 e 26 Elena QUINTEROS, il 25 viene arrestata una persona, il ventis... il 25 un'altra; il 26 una terza persona; il 30 di giugno in Buenos Aires, cioè tutti i giorni praticamente in Montevideo, in Buenos Aires degli arresti nel contesto che viene arrestata Elena QUINTEROS. Sul quarto *lugar* [luogo]...”...

PRESIDENTE – luogo.

INTERPRETE – ...”...luogo, qui c'è una diversità di opinione...”...

P. M. – di Elena QUINTEROS.

INTERPRETE – ...”...del luogo dove è stata, diciamo arrestata, dove è stata messa. La versione – dice lui – che più si è mantenuta nel tempo era che Elena QUINTEROS era stata detenuta nel Centro Clandestino di Detenzione chiamato “300 Carlos», e questa versione si basava... cioè era in base a... a due testimoni o tre, di due donne detenute politiche”.

P. M. – e chi erano queste donne?

INTERPRETE – “Nilka Regio, una detenuta politica...”...

P. M. – diciamo bene il nome e cognome.

INTERPRETE – aspetti, me lo scriva.

TESTE RICO FERNANDEZ – Nilka Regio.

INTERPRETE – me lo scriva lei il nome.

PRESIDENTE – facciamoli scrivere al teste i nomi delle due persone.

P. M. – Nilka Regio?

TESTE RICO FERNANDEZ – Regio, e Cristina Marquet.

...(Interprete e teste interloquiscono a bassa voce)...

TESTE RICO FERNANDEZ – (*parla a bassa voce*) – Marquet.

INTERPRETE – Nilka con la K e Regio, con la G, una sola G.

PRESIDENTE – quindi Nilka Regio.

INTERPRETE – Regio con una G soltanto.

PRESIDENTE – una persona e l'altra persona?

INTERPRETE – Marquez (*trascrizione fonetica*) con la Z finale, Marquez detto in italiano.

PRESIDENTE – Cristina Marquez.

INTERPRETE – detto in italiano. “Sono state arrestate a luglio, erano arrestate... e si trovavano nel «300 Carlos» sì...”...

PRESIDENTE – erano detenute nel “300 Carlos”.

INTERPRETE – “Loro sono testimoni della chiamata nella commissione parlamentare sui detenuti e scomparsi e i fatti che hanno motivato... nel 1986 si è costituito nel Parlamento uruguaiano...”...

PRESIDENTE – una commissione di inchiesta parlamentare?

INTERPRETE – una commissione di inchiesta parlamentare, sì. “cioè si sono portati lì dei testimoni e si trovano...”...

P. M. – scusi, queste due testimoni dicono di essere state insieme ad Elena QUINTEROS nel “300 Carlos”?

INTERPRETE – “riconoscono le grida, la voce di Elena QUINTEROS, tramite le urla e un'altra dice di averla vista nel bagno però bendata”.

P. M. – cioè aveva visto bendata Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “bendata Elena QUINTEROS nel bagno. La riconosce perché la conoscevano”.

P. M. – ed era bendata Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – “sì, Elena QUINTEROS era bendata”.

P. M. – e questo in che mese è?

INTERPRETE – “non lo segnala”.

P. M. – quindi non sappiamo, lei viene arrestata o il 24 o il 26 giugno e poi queste due persone che erano anche del PVP?

INTERPRETE – “erano del PVP, sì”.

P. M. – la vedono a “300 Carlos”?

PRESIDENTE – arrestata a luglio.

INTERPRETE – a luglio.

PRESIDENTE – le due arrestate in luglio la vedono, non si sa bene quando, nel centro di detenzione “300 Carlos”.

P. M. – però queste erano state arrestate a luglio?

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – sì sì.

INTERPRETE – “oltre il 9 di luglio sono state arrestate, Nilka Regio e Cristina Marquet venne arrestata il 22 di luglio”.

P. M. – quindi una il 9 e una il 22 luglio?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ed entrambe dicono di averla sentita gridare e di averla vista.

PRESIDENTE – una delle due anche di averla vista bendata nel bagno.

INTERPRETE – una delle due, “lui dice che pensa che Nilka Regio è quella che dichiara che l'ha vista nel bagno bendata ad Elena”.

PRESIDENTE – sono in vita queste persone?

INTERPRETE – “sì, quello che ho capito che sì. Quella è una fonte di...”...

P. M. – aspetti, finiamo...

INTERPRETE – ...”...ce n’è una seconda”.

P. M. – ...finiamo questa però, “300 Carlos” che cos’è un centro clandestino di... del FUSNA, dell’OCA, di che cosa?

INTERPRETE – “il “300 Carlos» è stato un centro clandestino di detenzione che si trovava in un terreno militare, cioè che era proprietà del servizio di armamenti dell’esercito, cioè un grande magazzino all’interno di questo terreno, cioè che viene diciamo così inaugurato come un centro clandestino, per modo di dire, e nel mese di ottobre del 1975 per detenere le persone lì, ai militanti del Partito Comunista in un’operazione a grande scala che ha coinvolto l’arresto in poco tempo di circa trecento persone, cioè in un posto dove si potesse albergare, albergare e torturare, dipendeva dell’OCA”.

P. M. – e questa era la domanda che le volevo...

INTERPRETE – “dipendeva dell’OCA dell’organo operativo antisovversivo, cioè OCA”.

P. M. – perfetto! E questa è la prima... è la prima tesi, diciamo, la prima...

PRESIDENTE – la prima fonte.

INTERPRETE – “la prima teoria, questo viene complementato (*trascrizione fonetica*) dopo con la versione del coordinatore della Commissione per la Pace”.

P. M. – perché?

INTERPRETE – “Carlo Ramela è il suo nome”.

P. M. – Carlo?

TESTE RICO FERNANDEZ – Ramela.

INTERPRETE – Ramela.

P. M. – Ramela.

INTERPRETE – “nell’anno 2000 si costituita dopo una decisione della Presidenza della Repubblica, una Commissione per la Pace che ha agito fino al 2003 e questa Commissione fa una informativa finale, un rapporto finale e poi le schede degli scomparsi e lì Carlo Ramela era uno dei coordinatori di questa Commissione per la Pace, e lì segnala che lui è stato (*incomprensibile*) nel “300 Carlos»...”...

PRESIDENTE – che lui è stato?

INTERPRETE – che lui è stato...

TESTE RICO FERNANDEZ – no no, no.

INTERPRETE – no. “Dichiara che – ecco – che Elena QUINTEROS è stata in vita, cioè è viva nel “300 Carlos» da testimoni di altri prigionieri e quella è la sua fonte nei giorni 4, 10 e 25 agosto”.

P. M. – però mi scusi, Ramela dice che ci sono tre testimoni che hanno visto...

INTERPRETE – altri testimoni, non ha detto tre.

P. M. – altri testimoni.

INTERPRETE – altri.

P. M. – altri testimoni.

INTERPRETE – altri, e fai i nomi di... cioè fa tre date.

P. M. – che hanno visto in tre giorni di agosto.

INTERPRETE – “in tre giorni diversi, 4, 10 e 25, testimoni che hanno visto a Elena
QUINTEROS in quei giorni lì”.

PRESIDENTE – nel centro “300 Carlos”.

P. M. – nel centro “*Infierno Grande*” o “300 Carlos”.

INTERPRETE – “e continua a dire Ramela fino a settembre che scompare”.

P. M. – quindi scompare a settembre.

INTERPRETE – “sì. Continua ad aggiungere che muore come conseguenza di uno sparo”.

P. M. – di uno?

INTERPRETE – “di uno sparo”.

P. M. – di uno sparo.

INTERPRETE – “la sua morte sarebbe stata... si ipotizza che è successo fra il primo ed il 5
novembre, si ipotizza, più esattamente il 2 ed il 3 di novembre del 1976. Benché
esistano discrepanze, cioè esistano diverse opinioni, nella forma in quella... cioè è stata
uccisa, insomma”.

PRESIDENTE – diverse diciamo...

INTERPRETE – “è stata giustiziata, cioè ci sono diverse opinioni, che è stato magari con una
pallottola oppure altre maniere”.

PRESIDENTE – del modo in cui è stata uccisa.

INTERPRETE – “nel modo come è stata giustiziata insomma, in che modo Elena
QUINTEROS... questo è quello che...”...

PRESIDENTE – ma queste informazioni, posso Pubblico Ministero?

P. M. – come?

PRESIDENTE – le informazioni che ha dato il...

P. M. – il Ramela.

INTERPRETE – Ramela.

PRESIDENTE – ...Ramela specifica nel rapporto, diciamo, chi gliele ha fornite?

P. M. – i nomi dei testimoni.

PRESIDENTE – sì.

P. M. – eh, chi sono questi?

INTERPRETE – “è chiaro che sono testimoni di prigionieri che stanno lì, stavano lì”.

P. M. – il Presidente le stava chiedendo, glielo avrei chiesto io anche, i nomi, chi sono queste persone?

INTERPRETE – “non li conosco, ipotizzo...”...

P. M. – no, allora...

PRESIDENTE – no, ascolti...

INTERPRETE – “cioè io non conosco chi ha fatto...”...

PRESIDENTE – nel rapporto della Commissione per la pace non sono precisate le fonti?

INTERPRETE – “no, non ci sono, non ci sono i nomi delle persone che hanno dichiarato in quella Commissione per la Pace, c’è una metodologia comunque ma non i nomi. La metodologia, cioè della richiesta diciamo delle informazioni, ottenere informazioni delle vittime, i parenti delle vittime, una fonte delle informazioni di Ramela per la Commissione per la Pace la consultazione di alcuni Militari, non ci sono i nomi e questo è confidenziale per la...”...

PRESIDENTE – sono notizie confidenziali.

INTERPRETE – “in revisione di alcuni documenti, queste sono le tre fonti che la Commissione per la Pace ha fatto in questo rapporto”.

P. M. – e questo che lei ha raccontato di questa ricostruzione che fa Ramela è contenuta in un documento? E qual è, lei ce l’ha?

INTERPRETE – “no, è pubblico – ha detto – di libero accesso”.

P. M. – che data ha?

INTERPRETE – “nel 2003”.

P. M. – e come si chiama?

INTERPRETE – in spagnolo è: *“Informe final de la Comisión par la Paz”, “Informe Finale della Commissione della Pace”*.

P. M. – dell’Uruguay è questo qui, eh?

INTERPRETE – “dell’Uruguay sì, e questa è la versione del “300 Carlos» e questa versione...”...

PRESIDENTE – cioè torniamo al primo passaggio del teste, che intende che questa è diciamo così, la tesi che sia stata detenuta nel “300 Carlos”?

TESTE RICO FERNANDEZ – esatto.

INTERPRETE – “è durata, questa versione è durata fino al 2000, all’anno 2000 e nell’anno 2000 vengono fuori le dichiarazioni del Capitano Alex Lebel in un Tribunale Speciale d’Onore...”...

PRESIDENTE – un Giurì d’Onore, un Giurì d’Onore.

INTERPRETE – sì, che viene costituito. “Fra i vari argomenti o temi, lui si riferisce alla

presenza dell'arrestata Elena QUINTEROS nel FUSNA”.

P. M. – quindi per capirci, Lebel quando è davanti al Giurì d’Onore, al Tribunale, che cosa dichiara? Cioè non deve leggere tutto, cioè in sintesi che...

PRESIDENTE – magari se ci dice qual è il documento però a cui lei fa riferimento.

P. M. – è depositato.

PRESIDENTE – sì, va bene, vediamo se è lo stesso. Sì, prego!

INTERPRETE – “il Capitano Lebel manifesta questo al Tribunale d’Onore, cioè era dentro la riserva (*trascrizione fonetica*) dei... di quelli che integravano il Tribunale di Lebel...”...

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, aspetti! Credo di aver capito cosa dice ma lo deve dire meglio in italiano però. Le sue dichiarazioni sono state fatte ai membri nel Tribunale d’Onore?

INTERPRETE – sì.

TESTE RICO FERNANDEZ – *riservada*.

INTERPRETE – “no, riservate”

PRESIDENTE – e quindi era una udienza...

INTERPRETE – “sono confidenziali all’interno del Tribunale”.

PRESIDENTE – più che confidenziali non sono udienze pubbliche, quindi era una...”...

TESTE RICO FERNANDEZ – no no.

INTERPRETE – no no. “però è successo che un settimanale, in un articolo del giorno 6 ottobre del 2000 fa la pubblicazione sotto il titolo: «*E’ iniziata la guerra nell’Armata*» e viene pubblicato che a partire dalla dichiarazione di Lebel, che Elena QUINTEROS fu trasferita dal FUSNA al posto, al luogo del falso contatto che lei dichiara all’Ambasciata, all’Ambasciata del Venezuela e che poi l’hanno fatta ritornare al FUSNA, e aggiunge la giornalista che fa l’articolo, che secondo delle fonti di questo settimanale, chi ha... quelli che hanno partecipato a questo trasferimento forzato sono stati gli Ufficiali Larcebeau e TROCCOLI. Questa pubblicazione di questo articolo determinò, cioè ha fatto sì che questa cosa fosse pubblica, quello che Lebel ha sostenuto in maniera riservata in questo Tribunale, e questo Tribunale gli chiede a Lebel in un’altra sezione se quello che dice l’articolo è vero, cioè gli chiede se è vero quello che c’è scritto sull’articolo, se era vero. Leggono l’articolo e Lebel risponde a questo: qui il fatto centrale è sì l’arrestata Elena QUINTEROS è stata arrestata nel Corpo dei Fucilieri Navali”.

PRESIDENTE – ma è stata arrestata o è stata detenuta?

INTERPRETE – “detenuta, detenuta nel Corpo dei Fucilieri Navali. E risponde: «*questo non è inesatto*» cioè non dice che è vero, però dice che è... cioè nel fondo fa la contraddizione della verità... cioè non è inesatto quello che...”...

PRESIDENTE – lui risponde: “*non è inesatto*”.

INTERPRETE – “che Elena QUINTEROS fosse stata detenuta in quel centro lì. Però a partire da questo, insomma, il Tribunale... di questa risposta il Tribunale d’Onore la conversazione continua e quindi al foglio 77 dice Lebel: *«la detenuta Elena QUINTEROS è stata nella unità, particolarmente Larcebeau nel suo momento ha commentato i dettagli che si era scappata, che era scappata, e dà l’ordine a tutti gli Ufficiali che eravamo lì, riuniti lì, saremo stati una ventina, che di questo argomento o tema non si parla più»*. C’è una richiesta di informazione addizionale...”

P. M. – aspetti, aspetti un attimo! Quindi alla domanda del... il Tribunale legge l’articolo e Lebel risponde: “*non è inesatto*”.

INTERPRETE – “*non è inesatto*”.

TESTE RICO FERNANDEZ – corretto.

P. M. – poi quello che ha detto dopo è c’è una informazione ulteriore, addizionale, qual è?

INTERPRETE – “cioè c’è una informazione addizionale che il Comandante del FUSNA chiede a Lebel, dopo... finita la sezione col Tribunale Speciale, il giorno 17 novembre del 2000, risponde Lebel, a foglio 77 dice: *«affermo che la Signora Elena QUINTEROS era detenuta nel FUSNA, nel FUSNA previa (trascrizione fonetica) alla sua scomparsa»*”.

PRESIDENTE – prima, prima.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – prima della sua scomparsa?

INTERPRETE – “prima della sua...”

TESTE RICO FERNANDEZ – *prima de su desaparaciòn*.

INTERPRETE – “che a partire del cambio del comando del... dopo il cambio del FUSNA, cioè lì fa menzione che si sono scambiati lì, si fa una riorganizzazione interna del FUSNA, mettendo limiti al... diciamo gli operativi, alle operazioni, e fondamentalmente dei detenuti, limitandoli ad un gruppo ridotto di Ufficiali, il personale...”

P. M. – subalterno.

PRESIDENTE – subalterno.

INTERPRETE – ...”...subalterno, se cambia la operatività del FUSNA perché non si operava apertamente sino in forma...”

PRESIDENTE – coperta.

INTERPRETE – ...”...coperta. In questo ambito si è ordinata l’autorizzazione della metodologia di più pressione negli interrogatori, ed è passato diciamo del lungo... tramite gli interrogatori, i confronti, ad impiegare... si è passati ad impiegare la «*Picana*» e il «*Sottomarino*», cioè della prima maniera solo del...” *planton* significa tanto tempo, stare tanto tempo lì ad interrogare, questo è il *planton*, cioè lo stare fermo lì per tanto tempo.

PRESIDENTE – cioè stare in piedi per tanto tempo, questo intende?

INTERPRETE – no, più che altro è il tempo del...

PRESIDENTE – la durata dell'interrogatorio.

INTERPRETE – ...”della durata dell'interrogatorio, della lunga durata dell'interrogatorio, della... della... e del confronto a voce si passa alla «Picana» e al «Sottomarino», il Lebel dice: «Io partecipavo...» – Lebel dice – «io ho partecipato a questo perché sono stato capo dell'S2, della prima maniera cioè degli interrogatori, però ho manifestato il mio rifiuto alla seconda maniera, le «Picane» e il «Sottomarino», e sono stato rimosso da ufficiale di intelligenza, perché sono stato...»”...

AVV. DIFESA BASTONI – mi scusi Presidente, però...

PRESIDENTE – facciamo però finire la traduzione.

AVV. DIFESA BASTONI – no, però...

PRESIDENTE – Avvocato, facciamo finire la traduzione però, non può rimanere una traduzione così.

AVV. DIFESA BASTONI – no, non facciamo finire la traduzione perché sta facendo una lettura da più di mezz'ora, allora qui o la testimonianza va...

PRESIDENTE – Avvocato scusi! Faccia finire la traduzione e poi le do immediatamente la parola, perché se no rimaniamo con una frase appesa e se la riprendiamo dopo due pagine non si capisce niente nella trascrizione, abbiate pazienza! Finisca la traduzione.

INTERPRETE – “sono stato rimosso da...”...

PRESIDENTE – sono stato rimosso? E poi non ha finito di tradurre la frase.

INTERPRETE – “sono stato rimosso come Ufficiale di intelligenza per essere *Alfèrez [guardiamarina]*...”.

PRESIDENTE – per? Non ho capito.

INTERPRETE – ...che è un grado che non esiste in Italia, è una cosa tipo Sottotenente di Nave, Carlo TROCCOLI...

TESTE RICO FERNANDEZ – Jorge TROCCOLI.

INTERPRETE – Jorge TROCCOLI.

PRESIDENTE – no, io non ho capito però TROCCOLI cosa c'entra nella...

INTERPRETE – no, è stato rimosso da lui, cioè è questo senso, TROCCOLI è stato messo al posto di questo signore Lebel.

PRESIDENTE – però deve dirlo il teste, perché se no non lo capiamo. Adesso un attimo che c'è una opposizione del Difensore, prego Avvocato!

AVV. DIFESA BASTONI – io mi oppongo a tutta la deposizione che ha fatto il teste, perché da più di mezz'ora lui non racconta le cose, le sta leggendo, non è che controlla il documento e riferisce, lui ha letto, io lo faccio presente, dopo di che vedremo se quello che lui ha detto corrisponde esattamente al documento che verrà acquisito e la sua

testimonianza secondo me verrà inficiata ed è nulla, perché lui non ha ricordato, lui ha letto.

PRESIDENTE – sì, ma lui sta facendo access... allora innanzi tutto lui è uno storico che ha fatto...

AVV. DIFESA BASTONI – non fa niente, se è uno storico prende e ricorda quello che sa, non è che lo deve leggere così sui documenti.

PRESIDENTE – no no, scusi un attimo, il teste è stato anche autorizzato a consultare, diciamo, la documentazione che ha preso in visione nella sua qualità di coordinatore del gruppo degli storici all'interno della Commissione Parlamentare... no, Commissione Parlamentare di inchiesta su, diciamo, i *Desaparecidos*...

AVV. DIFESA BASTONI – sì.

PRESIDENTE – ...quindi in questo ruolo sta rispondendo.

AVV. DIFESA BASTONI – no.

PRESIDENTE – Adesso io avrei immediatamente chiesto, penso lo farà anche il Pubblico Ministero, se queste dichiarazioni che lui riferisce a Lebel sono state... da quale documento sono state tratte, perché il teste ha sempre riferito sui documenti, quando non è stato in grado di riferire la fonte glielo abbiamo chiesto e ha detto che erano fonti confidenziali, all'interno sempre però sempre di documenti pubblici, questo ci terrei a precisarlo, perché questo è quello che emerge dalla sua deposizione.

AVV. DIFESA BASTONI – perfetto, Presidente, ora faccio mie – no – le cose che noi facciamo nei processi non di questa tipologia, quelli normali, quando noi chiediamo ad un ufficiale di Polizia Giudiziaria – no – di riferirci su un'annotazione di Polizia Giudiziaria che facciamo? Gliela facciamo vedere ma non gliela facciamo leggere, lui prende, guarda, ricorda a memoria quello che è successo e ce lo racconta qui è la stessa cosa, guarda, ricorda a memoria e ce lo racconta.

PRESIDENTE – no, scusi Avvocato...

AVV. DIFESA BASTONI – lui lo ha letto soltanto.

PRESIDENTE – ...abbia pazienza, abbia pazienza!

AVV. DIFESA BASTONI – dopo di che...

PRESIDENTE – cioè a secondo dalla tipologia del teste...

AVV. DIFESA BASTONI – Presidente, lei è che dirige...

PRESIDENTE – ...allora il teste non ci sta raccontando un evento che ha visto storicamente, il teste sta raccontando di un lavoro storico che ha fatto su dei documenti che lui ha esaminato, quindi, diciamo, che siccome si riporta alle dichiarazioni, adesso io immagino che il P.M. glielo chiederà subito e se non glielo chiede lui io glielo chiedo io, voglio sapere se queste dichiarazioni che sono state lette sono dichiarazioni acquisite

da quale documento, perché il teste sinora ha parlato di documenti, se sono documenti è più che utile più che lui ricordi quello che ha detto Lebel, piuttosto quello che Lebel ha detto, perché sono dichiarazioni di una certa valenza e mi pare opportuno che se sono documentati in un atto pubblico vengano riferite, poi se non c'è un atto pubblico ci dirà quale è la fonte e vedremo se è una fonte... poi questo sarà una questione di valutazione poi della fonte.

AVV. DIFESA BASTONI – Presidente, è lei che dirige questo processo.

PRESIDENTE – no, sto cercando di spiegare...

AVV. DIFESA BASTONI – l'importante è che rimanga la mia opposizione agli atti, e per me va bene così.

PRESIDENTE – ...poi se è un problema di sintesi, però direi che su...

AVV. DIFESA BASTONI – per me va bene l'opposizione...

PRESIDENTE – ...come ha ben visto...

AVV. DIFESA BASTONI – ...che rimane a verbale e basta.

PRESIDENTE – ma sì, certamente, Avvocato.

AVV. DIFESA BASTONI – tutto il resto...

PRESIDENTE – stavo cercando nell'ottica di un contraddittorio sempre leale di spiegare le ragioni per cui non è stato fermato, perché faceva riferimento a delle citazioni testuali, quindi adesso gli faremo comunque precisare la fonte da cui traeva, è stato autorizzato alla lettura, quindi prego Avvocato!

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente, è l'Avvocato Urso, ma è un documento già agli atti del processo, quindi rileggerlo non ha senso.

PRESIDENTE – sì, ho capito Avvocato, cioè guardi, allora posso dire, allora io posso comprendere la vostra, diciamo così...

...(Voci in Sottofondo)...

PRESIDENTE – però sono, almeno a seconda dei ruoli, ci possono essere soggetti più deputati a riferire le circostanze, stiamo parlando... io l'ho detto anche all'Avvocato Bastoni l'altra volta, stiamo parlando di un processo che si fa su un fatto che ha una certa valenza anche, diciamo così, importante per uno Stato e quindi è chiaro che non è un processo per una rapina – no – parliamoci chiaro, dobbiamo anche comprendere, diciamo che la qualità delle deposizioni hanno dei tempi, hanno degli approfondimenti, ovvio che se il teste come è stato prima, riferiva a volte su circostanze apprese, diciamo, da fonti riservate glielo abbiamo fatto dire e lo abbiamo stoppato subito perché non ci interessa, è chiaro? Quindi la qualità diciamo della audizione e della... di questo Presidente nel

fermare o nel non fermare è anche in ragione di quello che appare essere la conoscenza del teste. Detto questo, io non voglio espropriare il Pubblico Ministero...

P. M. – no no, Presidente...

PRESIDENTE – ...vogliamo fargli dire se queste dichiarazioni di cui ha dato una lettura testuale da quale fonte le ha tratte? Ha detto inizialmente di una seduta riservata, adesso siccome parla di un evento che ha avuto una risonanza pubblica, vediamo quali sono gli elementi poi che hanno portato a fare queste dichiarazioni. Prego!

P. M. – va bene, va bene la domanda Presidente.

PRESIDENTE – gliela faccio io.

P. M. – gliel'ha già fatta.

PRESIDENTE – mi ha fatto fare questa fatica e poi non la traduce.

P. M. – no, l'ha già fatta.

INTERPRETE – mi scusi Presidente...

PRESIDENTE – allora Professore, può dirci...

INTERPRETE – ...mi scusi Presidente, posso fare un chiarimento sulla traduzione?

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – perché *Alfèrez* significa Guardiamarina, quando lui parla che è stato fatto lo scambio...

PRESIDENTE – avevo chiesto infatti cosa significasse.

INTERPRETE – *Alfèrez*, Guardiamarina significa.

PRESIDENTE – quindi lui è stato rimosso dal ruolo...

INTERPRETE – da un Guardiamarina, da Guardiamarina è TROCCOLI, quando ha fatto questo scambio quando c'era il Lebel.

PRESIDENTE – okay! Quindi lui dopo questo suo rifiuto di partecipare a questa diversa modalità di interrogatorio...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – è stato rimosso dal suo ruolo...

INTERPRETE – rilevato da Guardiamarina.

PRESIDENTE – ...nell'S2.

INTERPRETE – Sì.

TESTE RICO FERNANDEZ – sì.

PRESIDENTE – ho capito bene?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – nell'S2. Ed è stato il suo posto rilevato dal Guardiamarina TROCCOLI.

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – sì. “Questo è stato a febbraio del 1976”.

PRESIDENTE – nel febbraio del 1976. Professore, queste dichiarazioni di Lebel a cui lei ha fatto riferimento, sono state da lei acquisite da quale documento, da quale fonte?

INTERPRETE – “no”, lui voleva far vedere il *power-point*, però non...

PRESIDENTE – sì, però volendo è possibile. Siamo in grado di...

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – per le Parti, per ricordarlo, l’Avvocato Guzzo forse non c’era, mi sembra in quella seduta, gli articoli di stampa che pur sono stati in qualche misura menzionati dal teste, sono stati già acquisiti agli atti del processo. Adesso facciamolo rispondere, posso Professore intanto chiederle una cosa intanto che...

TESTE RICO FERNANDEZ – sì.

PRESIDENTE – ...prima ancora che predisporre il *power-point*?

TESTE RICO FERNANDEZ – mi dica!

PRESIDENTE – sì. Lei ha avuto accesso, diciamo così, ad atti pubblici su questo tema delle dichiarazioni di Lebel? Sì, quali atti?

INTERPRETE – “io ho manifestato che l’archivio del FUSNA, cioè che non si poteva avere accesso all’archivio del FUSNA”.

PRESIDENTE – all’archivio del FUSNA?

INTERPRETE – sì, all’archivio del FUSNA. “Fino al 2016 più o meno, e questo documento è stato trovato e si è fatta la richiesta ufficiale dopo”.

PRESIDENTE – dopo che si è autorizzato l’accesso all’archivio del FUSNA?

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – allora, diamo atto intanto che il teste viene autorizzato ad utilizzare il computer per trasmettere sugli schermi dell’aula di udienza il documento da lui consultato.

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – aspetti un attimo Professore!

TESTE RICO FERNANDEZ – *pardon!*

PRESIDENTE – aspettato che dobbiamo chiedere che ci accendano gli schermi.

...(si procede alle prove tecniche per il collegamento del computer)...

PRESIDENTE – volevo chiederle Professore, adesso abbiamo un attimo difficoltà a poter proiettare l’immagine, lei ha con sé il documento che lei ha consultato?

INTERPRETE – *(traduce al testimone)*.

...(Brusio di Voci, pausa breve)...

PRESIDENTE – possiamo riprendere, andiamo avanti, diciamo con la trasmissione dell’aula del documento, perché vorrei esibire al teste il documento che è stato prodotto all’udienza scorsa per vedere se è questo il documento pubblico a cui ha fatto riferimento il testimone. Allora, diamo atto... scusate, un po’ di silenzio per favore! Diamo atto che viene esibito al testimone il documento riservato dato 17 novembre 2000 Montevideo, del Comandante in Capo della Marina, Maresca, una nota indirizzata al Capitano di navigazione Alex Lebel; a seguire vi è un documento recante pari data, autografo, manoscritto che reca la firma di Alex Lebel, di cui è stata offerta anche la traduzione in lingua italiana. Quindi si tratta di documenti acquisiti all’udienza del 14 febbraio del 2023, durante la deposizione del teste Lessa, quindi li esibiamo al testimone, perché ci dica se questi sono i documenti a cui ha fatto riferimento e che sono stati da lui citati e di cui ha dato lettura anche di alcune parti.

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – mi riferisco al documento che lui ha citato come “richiesta di informazioni suppletive rivolta a Lebel”.

...(il teste utilizza il computer per consultare documenti)...

PRESIDENTE – lo dica al microfono Interprete.

INTERPRETE – i documenti per il testimone sono... corrispondono a quelli che lui voleva far vedere tramite gli schermi del Tribunale.

PRESIDENTE – quindi sono i documenti che lui ha esaminato?

INTERPRETE – sono i documenti che lui ha in mano, che corrispondono al 17 novembre. Lui mi chiede se deve rispondere rispetto a quel documento.

PRESIDENTE – no, la mia domanda era se questi documenti che io le ho mostrato, sono gli stessi documenti pubblici che lei ha esaminato avendo avuto accesso agli archivi della Marina Militare.

INTERPRETE – “sì, è lo stesso documento”.

PRESIDENTE – è lo stesso documento. Va bene, vediamo se su questo...

P. M. – Presidente, su questo chiudo, anche in considerazione dell’ora, su questo argomento, poi eventualmente vediamo. Passerei alla vicenda... a meno che lui non abbia da dirci qualche altra cosa, sinteticamente, ecco.

INTERPRETE – “io volevo chiudere la seconda versione”.

PRESIDENTE – ah sì, non ha concluso, è stato in realtà introdotta la dichiarazione di Alex Lebel per, diciamo, spiegare quando lei ha fatto la domanda in quale luogo è stata detenuta per spiegare quali erano le fonti di informazione circa una detenzione presso il FUSNA. Prego, prego Professore!

INTERPRETE – “la seconda fonte rispetto alla versione della detenzione di Elena QUINTEROS nel FUSNA è che è apparso nell’archivio del FUSNA una scheda rispetto ai nomi di Elena QUINTEROS, cioè la scheda di lei che è apparsa”.

PRESIDENTE – cioè la scheda è negli archivi del FUSNA è stata rinvenuta la scheda... il fascicolo di Elena QUINTEROS.

INTERPRETE – “il fascicolo di Elena”.

PRESIDENTE – questo è.

INTERPRETE – “e questa scheda è stata trovata dal gruppo di storici nel controllo dell’archivio dopo che si è permesso la presa visione di questo archivio per controllare questi documenti. A partire... dopo l’anno 2016, in questa scheda c’è prima una fotografia aggiornata diciamo...”...

PRESIDENTE – dell’epoca?

INTERPRETE – sì, dell’epoca. “Cioè il periodo in vita di Elena QUINTEROS e c’è scritta la parola deceduta”.

PRESIDENTE – c’è la scritta *fallecida*.

INTERPRETE – deceduta sì.

PRESIDENTE – deceduta.

INTERPRETE – “e c’ha delle annotazioni, all’altra pagina, l’importante di queste annotazioni è che è una chiusura della scheda che sembra dire 23 luglio del 1976”.

PRESIDENTE – quindi la scheda è stata chiusa nel luglio, il 23 luglio del 1976.

INTERPRETE – “ed è segnata con un cerchio”.

PRESIDENTE – quindi c’è una annotazione del 23 luglio del ’76 evidenziata in un cerchio.

INTERPRETE – “sì, e una firma...”...

PRESIDENTE – e una firma.

INTERPRETE – ...“...«*illeggibile*», come si chiude la scheda in quel momento è una ipotesi che non è stata controllata, comprovata, però a partire da quella data e dell’esistenza di questa scheda, è possibile sostenere l’ipotesi che Elena QUINTEROS è stata detenuta nel FUSNA e a partire che prima è stata detenuta nel FUSNA e dopo l’episodio del Venezuela, reingressata (*trascrizione fonetica*) – diciamo – al FUSNA”.

PRESIDENTE – riportata al FUSNA.

INTERPRETE – riportata al FUSNA, “riportata al “300 Carlos» dopo quella data lì il giorno 23

giugno. In questo senso io voglio ricordare che il 24 luglio viene fuori il primo volo da Buenos Aires a Montevideo di prigionieri militanti del PVP che sono portati a forza ed in maniera illegale in Uruguay. Ventidue militanti del PVP che il giorno dopo... cioè, il 23 luglio, fanno questo volo”.

PRESIDENTE – fanno questo volo?

INTERPRETE – sì. “E’ possibile che Elena QUINTEROS fosse detenuta nuovamente al “300 Carlos» e sia stata vista per quelle testimonianze degli altri prigionieri”.

P. M. – senta, un’ultima domanda questa vicenda, ma il FUSNA poteva portare i detenuti ad “Infierno Grande”, cioè al “300 Carlos”?

INTERPRETE – “il FUSNA è formato, è parte di questo OCOA, l’organizzazione di... (interloquisce con il testimone in lingua spagnola) ...è l’organo coordinatore degli operativi antisovversivi”.

P. M. – no non... grazie alla collaborazione dell’Avvocato Bastoni non abbiamo sentito!

INTERPRETE – “il FUSNA aveva questo compito, diciamo così, il coordinamento nell’OCOA”.

PRESIDENTE – sta rispondendo alla sua domanda, Pubblico Ministero.

P. M. – sì, il problema è che non ho... la mia domanda era se il FUSNA poteva portare dei detenuti a...

PRESIDENTE – ha risposto, indirettamente ha risposto.

INTERPRETE – Sì.

PRESIDENTE – cioè l’OCOA che era il centro che aveva la gestione del “300 Carlos” era un organo che in realtà comprendeva anche il FUSNA...

INTERPRETE – Sì.

PRESIDENTE – ...come attività di coordinamento.

P. M. – sì, va bene.

INTERPRETE – “quindi li poteva portare”.

PRESIDENTE – quindi poi la sua diventa una ricostruzione, scusate, diventa una ricostruzione – no – che offre.

P. M. – ho finito su questo...

PRESIDENTE – questa è l’affermazione del teste, poi le conclusioni le devono trarre le Parti se ve ne sono.

P. M. – sì. Io chiudo su questo argomento. Senta, lei ha analizzato documentazione che riguarda i casi di scomparsa dei signori FILIPAZZI e POTENZA, Rafaela FILIPAZZI e José Augustin POTENZA?

INTERPRETE – lui mi chiede se può fare due annotazioni con...

PRESIDENTE – sì, vuole concludere.

INTERPRETE – ...rispetto ad Elena QUINTEROS.

PRESIDENTE – due conclusioni sulla vicenda di Elena QUINTEROS, vuole aggiungere due annotazioni.

INTERPRETE – due annotazioni che lui ha. “La Prima è che il Capitano TROCCOLI il 31 luglio del 1976 ha una nota concettuale nel suo fascicolo personale militare”.

PRESIDENTE – quindi una nota valutativa forse intende, una nota valutativa...

INTERPRETE – valutativa.

PRESIDENTE – ...nel fascicolo personale.

INTERPRETE – “che è stata firmata per il Colonnello Julio Gonzales Arondo”.

PRESIDENTE – dal Colonnello, da Colonnello.

INTERPRETE – eh?

PRESIDENTE – è stata firmata dal Colonnello.

INTERPRETE – dal...

PRESIDENTE – *para*, dal.

INTERPRETE – “che era il capo dell’OCOA e il secondo Comandante dalla Divisione Esercito 1, cioè valutando il periodo nel quale lui ha fatto funzione, TROCCOLI, come Ufficiale di Collegamento con OCOA. In questa valutazione dice: *«periodo 1976 aprile/maggio in appoggio all’organismo coordinatore delle operazioni...»*”...

PRESIDENTE – all’OCOA, in appoggio all’OCOA.

INTERPRETE – in appoggio all’OCOA è meglio, “*«questo signore Ufficiale ha dimostrato resistenza, iniziativa, senso pratico, rapidità nei concetti, il chiaro concetto nello sviluppo dei suoi obblighi...»*”...

PRESIDENTE – nell’adempimento dei suoi obblighi.

INTERPRETE – sì, nell’adempimento. “*«educazione e possedere un grande senso di compañerismo...»*”.

PRESIDENTE – aspetti, aspetti, un grande senso di appartenenza?

INTERPRETE – di amicizia, di essere con i compagni, insomma.

P. M. – forse di appartenenza, no?

PRESIDENTE – appartenenza forse?

INTERPRETE – no no, è il *compañerismo*, nel senso dei compagni, insomma, all’amicizia.

PRESIDENTE – un grande senso di amicizia?

INTERPRETE – “il 22 aprile del 1976 anche il suo fascicolo dice: *«questo Ufficiale è stato designato in collegamento con l’OCOA per il compimento della missione nel quale il corpo sta lavorando, il FUSNA. Il suo impegno...»*”... o disimpegno?

TESTE RICO FERNANDEZ – *impegno*.

INTERPRETE – ...“...*«cioè nel nuovo ambito dell’OCOA è talmente soddisfacente»*, quello ha

messo in evidenza, cioè manifestando la sua capacità per interpretare le direttive del Comando, cioè prevenire prima delle difficoltà, prevenendo prima delle difficoltà ed essere discreto. Le sue conoscenze rivolte agli operativi che deve portare avanti lo mettono alla pari dell'Ufficiale delle altre armat... armi, con chi lavora, dimostra la sua intelligenza ed il suo interesse per lasciare proprio in alto il prestigio e la brillantezza della sua unità, il FUSNA. Accetta... è positivamente in una maniera molto importante e finalmente nelle valutazioni personali e nel fascicolo, il 21 luglio del 1976 si effettua la seguente valutazione: la Unità del FUSNA ha ricevuto dall'OCOA materiale che è stato requisito dalla... dai... dai sovversivi, e quello che ha fatto, ha prodotto un grande beneficio all'Unità è il lavoro fatto per questo Ufficiale – compiuto da questo Ufficiale sì – quando è stato distaccato nell'OCOA sono stati senza dubbio la ragione per il quale l'Unità sia stata beneficiata. Queste valutazioni positive della sua capacità professionale e della sua efficacia operativa, della sua amicizia con le altre persone sono state fatte nello stesso periodo nel quale la repressione contro il PVP e la caduta – dice lui – di Elena QUINTEROS. Il secondo...”...

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – ...”...nel caso di Elena QUINTEROS che voglio commentare, è questo: Elena QUINTEROS ha rappresentato e rappresenta in questo momento un caso emblematico per l'Uruguay, per le caratteristiche che ha avuto, perché il suo comportamento ha sfidato, cioè ha voluto sfidare – no – in situazione detentiva alle sue Guardie, fingendo questo... simulando per poter scappare e questo nell'orgoglio militare all'epoca era qualcosa di intollerabile, cioè non... e visto nel *(incomprensibile)* di un regime dittatoriale e le competenze tra le Forze Armate, cioè per essere in risalto; per ultimo perché il suo azionare *(trascrizione fonetica)*, cioè presa violentemente nell'Ambasciata ha significato che il 7 di luglio del 1976 il Venezuela interrompesse i rapporti diplomatici con l'Uruguay e nella politica internazionale della dittatura nel suo lavoro di far sì che la sua immagine all'estero e nel ruolo del Rappresentate delle Nazioni Unite, la OEA, Organizzazione Stati Americani e altri organismi internazionali, c'era sempre un modus operandi della dittatura per un riconoscimento al suo Governo di fatto. La rottura di questi rapporti diplomatici col Venezuela per causa di una donna detenuta, ha significato uno scandalo diplomatico internazionale, con tanta commozione interna all'interno del proprio regime, e per questo è stato un caso che è stato più sepolto, nascosto e nella scoperta degli autori materiali di questo fatto. Questo volevo aggiungere, sopra il caso di Elena QUINTEROS. Nel caso di FILIPAZZI e POTENZA, sono prelevati, sono stati incorporati nell'elenco degli scomparsi dell'Uruguay come gli ultimi casi che finora si è potuto chiarire. Si sono controllati i dati della migrazione

nazionale dell'Uruguay e a partire da questo si è comprovata l'entrata al Paese e nelle date... nel caso di FILIPAZZI il 22 maggio del 1977 si comprova dopo che per la scheda del FUSNA la detenzione è il 27 maggio del 1977 è in un albergo a Montevideo”.

PRESIDENTE – quindi scusi, la detenzione cioè l'arresto?

TESTE RICO FERNANDEZ – l'arresto sì, l'arresto.

INTERPRETE – l'arresto. “Si comprova che escono dall'Uruguay l'8 giugno del 1977 e c'è un atto mediante il quale nell'aeroporto di Montevideo i due prigionieri sono consegnati a due polizie paraguaiane che erano arrivate in Uruguay, ore prima nello stesso aereo che dopo è ripartito per il Paraguay. E questo è quanto ai fatti in Uruguay, poi vengono in fatti in Paraguay, quello che io volevo aggiungere, che anche l'intercambio, lo scambio di prigionieri, forma parte, diciamo, dell'iter della dittatura”.

PRESIDENTE – aspetti, fa parte dell'iter?

INTERPRETE – “dell'iter, del modus operandi di questo...”...

PRESIDENTE – della repressione?

INTERPRETE – ...”...della dittatura”.

PRESIDENTE – della dittatura, della dittatura.

INTERPRETE – “che questa commissione c'ha dei vari casi nel quale tanti come prigionieri argentini in Uruguay, consegnati all'Argentina come uruguaiani in Paraguay sono consegnati all'Argentina, Insaurralde e Santana sono due militanti del PVP che anche nel 1977 sono stati arrestati in Asunción e che saranno consegnati all'Argentina gli scomparsi. Di questo caso di Insaurralde e Santana cioè che non è oggetto di questa udienza, di questo Tribunale, chiedo, voglio dire che è stato assolutamente comprovato e documentato che il Pilota Navale argentino che ha trasferito un gruppo di arrestati o detenuti, la maggior parte argentini e Insaurralde e Santana quell'aereo che ha trasferito verso l'Argentina e che dopo saranno scomparsi, è lo stesso Capitano di *Navio*, d'imperio viene chiamato, che poi sarà Istruttore in un corso che il Capitano TROCCOLI farà in Argentina nel 1978. Quando il Capitano diciamo sale nel... fa parte come Capitano Navale, partecipa in questo corso in Argentina nel quale l'Istruttore, questo Capitano di *Navio* d'Imperio...”...

TESTE RICO FERNANDEZ – D – apostrofe – Imperio.

INTERPRETE – ...”...D'Imperio – D *apostrofe* Imperio – che è stato il Pilota dell'aereo che ha trasferito, ha trasportato i detenuti dal Paraguay e finalmente scomparsi in Argentina, inclusi Insaurralde e Santana. Il modello di consegna dei prigionieri formava parte del coordinamento repressivo”.

P. M. – senta...

PRESIDENTE – nel “Piano Condor”, nel “Piano Condor”?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – lui ha detto nel “Piano Condor?

INTERPRETE – no, non nel “Piano Condor”...

TESTE RICO FERNANDEZ – FILIPAZZI e Santana.

INTERPRETE – sì, FILIPAZZI e Santana.

P. M. – FILIPAZZI e POTENZA invece furono sequestrati dove?

INTERPRETE – “in Uruguay”.

P. M. – in Uruguay, dove?

INTERPRETE – “cioè sono sequestrati nell’hall diciamo dell’hotel, cioè nell’albergo in Uruguay, nell’«*Alberto Ermitage*» nel centro dell’Uruguay, per conto dei Fucilieri Navali”.

P. M. – quindi furono arrestati all’ “*Hotel Ermitage*” per conto dei Fucilieri Navali?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – e questo dato...

INTERPRETE – dai soldati.

...(Voci sovrapposte, totalmente incomprensibili)...

INTERPRETE – “sono stati arrestati dai Fucilieri Navali”.

P. M. – quindi sono stati arrestati dai fucilieri navali?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – dal FUSNA.

INTERPRETE – “nel fascicolo personale del Capitano...”...

P. M. – di quale Capitano?

INTERPRETE – “del Capitano TROCCOLI, consta che dal 17 maggio al primo dicembre del 1977, continua ad essere il Capo dell’S2”.

P. M. – dell’S2 del FUSNA?

INTERPRETE – “dell’S2 del FUSNA, la detenzione, cioè l’arresto è del 27 di maggio. Poi sono stati trasportati illegalmente in Paraguay”.

P. M. – quando sono stati trasportati in Paraguay?

INTERPRETE – “l’8 di giugno del 1977”.

P. M. – come sono stati trasportati in Paraguay?

INTERPRETE – “sono stati trasportati...” in aereo normale?

P. M. – c’erano...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ...c’erano dei numeri di posti assegnati per queste persone?

INTERPRETE – “il numero 10 e il numero 12 di posti sull’aereo”.

P. M. – e c’erano anche dei militari paraguaiani o...

INTERPRETE – “erano Polizie paraguaiane”.

P. M. – chi erano?

INTERPRETE – “non ho i nomi, queste sono le schede...”...

PRESIDENTE – quindi la scheda personale?

INTERPRETE – “FILIPAZZI e POTENZA, cioè ci sono le schede con le date di entrata e i posti sull’aereo del FUSNA”.

PRESIDENTE – del dipartimento dell’immigrazione?

INTERPRETE – “sì, dipartimento immigrazione. Questo... tutto questo è stato...”...

PRESIDENTE – un attimo, traduca se no...

INTERPRETE – “questo è stato pubblicato in tutte le schede personali degli scomparsi, questo è stato totalmente comprovato”.

P. M. – senta, lei quando è stato...

PRESIDENTE – quindi lo abbiamo capito e abbiamo anche il documento, però facciamolo dire al teste, quindi lui ha esaminato le schede personali di questi...

INTERPRETE – di questi due scomparsi.

PRESIDENTE – ...di queste due persone scomparse presso il FUSNA.

INTERPRETE – Sì.

PRESIDENTE – e poi ha esaminato anche questa lista di ingresso in quella determinata data e rilasciata dal Dipartimento dell’Immigrazione.

INTERPRETE – sì, quelle che ha fatto l’immigrazione.

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

INTERPRETE – “sono state controllate, non c’è nessun dubbio”...

PRESIDENTE – non c’è nessun dubbio, va bene.

P. M. – senta, dunque è stato sentito dal Pubblico Ministero il 29 luglio del 2020, si ricorda che l’ho sentita in videoconferenza? Lei ha detto: “*dopo aver verificato i documenti che ho portato qui con me...*”...

INTERPRETE – “sì sì”.

P. M. – ...”...*posso dire che nel registro di imbarco del volo risulta il nome di Victorino Oviedo*”.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – “*i posti erano così distribuiti: POTENZA aveva il numero 10...*”...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ...”...*Oviedo il posto 11; FILIPAZZI il posto 12, ed erano presenti anche Gomez al posto 14 e Maria Arriola De Gomez al posto 15...*”...

PRESIDENTE – conferma? Traduca...

INTERPRETE – sì, lo conferma.

P. M. – senta, che significa, ci può dire... allora Victorino Oviedo intanto...

PRESIDENTE – chi è?

P. M. – ...a chi... apparteneva a qualche Polizia, a qualche...

INTERPRETE – “loro sono stati arrestati in Paraguay, cioè del dipartimento della Polizia Federali di Indagini, e sono visti in questa sede fino al 2 dicembre del 1977 per altri prigionieri”.

PRESIDENTE – sì sì, ma il Pubblico Ministero le aveva chiesto se Victorino Oviedo apparteneva a qualche corpo paraguaiano, se sa che ruolo aveva, se aveva un ruolo, e quale ruolo aveva Victorino Oviedo?

INTERPRETE – “io non l’ho presente”, mi conferma, “e che i (*incomprensibile*) sono stati fatti dopo, davanti... presso il Governo paraguaiano per confermare il grado di queste Polizie della Direzione Federale”.

P. M. – lui non sa il grado, ma faceva parte di qualche... cioè era un civile o era un Militare?

INTERPRETE – “erano della polizia ma vestiti... non in divisa...”...

P. M. – erano della Polizia?

INTERPRETE – ...” cioè la Polizia civile... nelle operazioni di intelligenza paraguaiana durante il periodo del Stroessner era chi interveniva...

PRESIDENTE – di Stroessner?

INTERPRETE – “di Stroessner”.

PRESIDENTE – diciamo bene le parole se no non...

INTERPRETE – di Stroessner sì.

P. M. – quindi faceva parte della Polizia paraguaiana, *paraguaya*?

INTERPRETE – “sì Paraguay, sì”.

P. M. – e anche Gomez e Arriola De Gomez faceva parte della Polizia?

INTERPRETE – “non li conosco”.

P. M. – no, quelle due persone che lei ha detto che erano sullo stesso aereo.

INTERPRETE – “sono venuti a prenderli nell’aeroporto”.

P. M. – sì, ma facevano... anche loro erano della Polizia, queste altre due persone?

INTERPRETE – “sì, tutti e due sì”.

P. M. – senta, un altro paio di cose, che cosa significa se lei lo ha letto, se ha letto su un documento: “*detenuto senza entrata*”, lei lo ha letto su qualche documento relativo a FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “no, non è molto comune questo tipo... questa... ecco, nello scrivere questa caratterizzazione (*trascrizione fonetica*), ma si tratta delle persone arrestate ma senza

registrazione dell'atto di arresto".

PRESIDENTE – senza?

INTERPRETE – senza registrazione.

PRESIDENTE – senza indicazione dell'atto dell'arresto?

INTERPRETE – “cioè non era registrato da nessuna parte”.

P. M. – cioè?

INTERPRETE – vengono arrestate ma nessun documento che dica dove... dell'arresto proprio.

PRESIDENTE – quindi nessun documento dove attesti l'arresto, che documenti l'arresto?

P. M. – cioè non c'è un arresto legale, non c'è un arresto formale?

INTERPRETE – “no, non è un arresto legale”.

P. M. – quindi questo significa, “*sin entrada*” significa che non c'è un documento che giustifica...

INTERPRETE – “non c'è un documento che certifichi l'arresto di queste persone, sì”.

P. M. – un arresto legale. Senta, lei sa FILIPAZZI e POTENZA dove sono stati detenuti, dove sono stati detenuti per...

INTERPRETE – “nel Dipartimento della Polizia di Indagini Federali, in Paraguay”.

P. M. – in Paraguay, e poi sono stati trovati, sono stati rinvenuti i resti?

INTERPRETE – “fino al 2 dicembre sono stati visti per altri detenuti, da altri prigionieri in questo sito della Polizia Federale, sono stati visti da altri arrestati; dopo sono stati trasferiti di questo sito, perché una delegazione della Croce Rossa Internazionale cioè doveva fare un percorso per verificare i diritti umani, la situazione dei diritti umani...”...

PRESIDENTE – doveva fare una ispezione, una visita?

INTERPRETE – “una ispezione delle condizioni dei dete... il trattamento dei deten... per questo motivo, per fatti che questi detenuti o prigionieri, arrestati, non si trovassero lì con la Croce Rossa Internazionale, sono stati ritirati di lì e scompaiono. Sono stati sepolti in una fossa comune, e la riesumazione nel 2013. Per prima è stata identificata Rafaela FILIPAZZI e dopo POTENZA cioè per l'equipe o il gruppo di antropologia forense argentino e nell'anno 2016”.

P. M. – senta, un'ultima cosa, quindi nell'ambito di questo “Piano Condor” era previsto anche lo scambio di prigionieri fra Uruguay e Paraguay di collaborazione?

INTERPRETE – “io ho segnalato il caso del Paraguay con l'Argentina nei nomi di Santana e Insaurralde...”...

P. M. – sì, i due, Santana e Insaurralde.

INTERPRETE – ...”...e c'è un caso a fine del 1977 dei cognomi Bennassi e Keffer argentini, *Montoneros* che sono stati arrestati in Uruguay, consegnati lì nell'aeroporto Carrasco dalla Forza della Sicurezza argentina e scompaiono in Argentina. Ci sono parecchi casi

di questa natura”.

P. M. – va bene, grazie Presidente!

PRESIDENTE – le Parti Civili hanno domande?

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ARTURO SALERNI per
POTENZA Silvia Beatriz**

AVV. P. CIVILE SALERNI – soltanto una sempre in riferimento a questa situazione, sono l'Avvocato Salerni, per la Parte Civile POTENZA. Lei sa di... POTENZA viene arrestato in Uruguay e proveniva da, da quale Paese?

INTERPRETE – “non abbiamo un'entrata registrata” dice.

AVV. P. CIVILE SALERNI – avete... posso? Quindi su questo non sa quel... quando viene l'arresto, se erano... se stavano provenendo da qualche Paese in particolare? Se non lo sa...

INTERPRETE – “durante il 1977 POTENZA il 5 aprile entra per la prima volta da provenienza Buenos Aires e ritorna in Argentina il giorno dopo il 6 di aprile, torna in Uruguay l'11 di aprile e non è stato possibile trovare la sua partenza...”...

AVV. P. CIVILE SALERNI – uscita.

INTERPRETE – ...”...partenza dall'Uruguay in Argentina nella direzione di migrazione, è probabile – dice questa indagine – che sia uscito dall'Uruguay verso un altro Paese, dal fatto che il 22 maggio c'è, nei registri c'è tornando nuovamente in Uruguay, insieme a Rafaela FILIPAZZI, e fino a quel momento avevano sempre viaggiato in maniera separata e in questo caso il 22 di maggio del 1977, proviene da Porto Alegre, Brasile, e probabilmente dormono... cioè a partire da quel giorno soggiornano il 22 di maggio nell'«Albergo Ermitage», da dove sono arrestati cinque giorni dopo”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – cioè il 27 maggio del '77?

INTERPRETE – “il 27 maggio del '77”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – nessun'altra domanda.

PRESIDENTE – prego, le altre Parti Civili?

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE MARIA ALICIA MEJIA FRITSCH
per DUCHINI ALMEIDA Graciela**

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Sì, buonasera Professore, Avvocato Alicia Mejia Fritsch per la posizione DUCHINI ALMEIDA. Qualche precisazione, parlando lei del Signor Lebel, ha parlato di un Tribunale d'Onore o un Giurì d'Onore in Uruguay, ci può specificare che tipo di Tribunale era quello?

INTERPRETE – “non ho la competenza, le competenze per spiegare all'interno della Giustizia

Militare e l'Onore militare, cioè il ruolo del Tribunale d'Onore, non ho competenza per il Tribunale Militare. Se posso, in questo caso particolare, segnalare che c'è stata una richiesta da parte del Capitano del *Navio* Lebel allora, per essere... per giudicare la sua condotta in un fatto puntuale..."...

...(si sente un fischio in aula)...

INTERPRETE – ..."dal quale lui era stato penalizzato..."...

PRESIDENTE – per il quale.

INTERPRETE – per il quale.

INTERPRETE – per il quale sì, dal quale o per il quale, "con l'arresto di rigore sì".

PRESIDENTE – sì, che era stato sanzionato con l'arresto di rigore.

INTERPRETE – "il fatto proprio che... proprio il fatto preciso è che lui non ha fatto l'arresto di qualche subordinato, che questi subordinati non hanno adempiuto ad un ordine del Capo del personale dell'Armata, cioè con rispetto ad un esame che dovevano fare ad una data determinata che non ricordo, e che non si sono presentati perché stavano... erano partecipi in un riscatto di una nave straniera che c'aveva un'avaria in mare, ma sul quale non avevano delle direttive. Il Capitano era il responsabile di questo subordinato, cioè a non compiere l'ordine di non arrestarli per questa ragione e sanzionato con arresto e rigore, quando lui chiede che venga sanzionata la sua condotta davanti a questa situazione".

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – grazie Professore!

PRESIDENTE – che venga giudicata la sua condotta davanti a questo Tribunale, no?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì. Nel duemila... nel 1976 lei ci può indicare chi era il Comandante Generale dell'Armata Militare, ovviamente nel periodo in cui è stata sequestrata la Signora QUINTEROS? Potrebbe essere Jaunsolo?

...(si spegne il microfono del teste)...

INTERPRETE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – al microfono, è spento il microfono credo dell'Interprete, guardi un po'! C'è il segno rosso? Vogliamo controllare un attimo, gentilmente, vediamo un attimo che succede?

...(Brusio di Voci)...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – quindi Professore...

PRESIDENTE – un attimo, un attimo, un attimo che non si è potuta registrare la risposta.

...(Viene riaccessato il microfono dell'Interprete)...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – quindi il Comandante Generale del FUSNA era... Jorge Jaunsolo?

INTERPRETE – “Jaunsolo, J A U N S O L O Jorge, è stato Capitano di *Naviò*”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Professore, lei ha controllato scheda personale del Signor TROCCOLI, nel 1977 può verificare la scheda?

INTERPRETE – la scheda di chi?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – di TROCCOLI.

INTERPRETE – sì, se la può controllare personalmente?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì. Alla data del...

INTERPRETE – “tramite il fascicolo?”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì. Alla data del 18 ottobre del '77, può indicare cosa dà atto questa scheda, di cosa dà atto questa scheda?

INTERPRETE – “non ho registrato ottobre, ho dal 17 maggio al primo dicembre, cioè non ho registrato proprio la data del 18 ottobre, Capo dell'S2, 29 giugno, cioè va in commissione in servizio alla Repubblica argentina senza i dettagli, il 20 settembre cioè avviene l'accesso al...”...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – quindi lei non ha...

PRESIDENTE – un attimo scusate...

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente, chiedo scusa!

PRESIDENTE – ...scusate!

AVV. DIFESA GUZZO – Avvocato Guzzo...

PRESIDENTE – abbiate pazienza, facciamo solo finire la traduzione, poi le do la parola Avvocato.

AVV. DIFESA GUZZO – facciamo finire la traduzione.

PRESIDENTE – il 20 settembre che cosa succede?

INTERPRETE – “viene nominato Tenente di Nave”.

PRESIDENTE – di *naviglio*, prego Avvocato!

AVV. DIFESA GUZZO – Sì, Avvocato Guzzo per la Difesa TROCCOLI. Presidente, però non capis... cioè adesso non per fare ostruzionismo a tutti i costi, ma non capisco il senso della domanda, perché è una scheda militare, presente agli atti, adesso dalla collega viene chiesto al Professore di leggere quella scheda, ma...

PRESIDENTE – no, di vedere...

AVV. DIFESA GUZZO – chiedo scusa Presidente...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA GUZZO – ...ma la scheda non è stata redatta di pugno dal Professore, quindi...

PRESIDENTE – no no, veramente aveva chiesto di consultare la scheda alla data del 18 ottobre.

AVV. DIFESA GUZZO – sì.

PRESIDENTE – dando per presupposto che ci fosse una indicazione del 18 ottobre, che il teste dice che non c'è.

AVV. DIFESA GUZZO – sì, ma a prescindere...

PRESIDENTE – la domanda, Avvocato, qual è?

AVV. DIFESA GUZZO – ma infatti a prescindere, la scheda è agli atti del processo, perché il Professore la deve interpretare? Quale...

PRESIDENTE – no, non è che la deve interpretare, perché...

AVV. DIFESA GUZZO – se fosse un attimo scritto di pugno dal Professore posso capire, ma...

PRESIDENTE – scusate, però i documenti vengono sempre esibiti, adesso vediamo se questa domanda è una domanda, diciamo così, che ha un senso...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì, se...

PRESIDENTE – ...cioè una sua rilevanza rispetto anche alla posizione del teste.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – ...se ha verificato che alla data del 18 ottobre del '77 si dà conto che è arrivata una delegazione da parte dell'Armata argentina...

PRESIDENTE – però dice che non c'è nessuna annotazione del 18 ottobre, Avvocato, questo dice.

INTERPRETE – però lui non ha detto nella scheda...

PRESIDENTE – se c'è è nella scheda, lo evidenzierà lei nella scheda.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – possiamo superare e possiamo passare oltre.

INTERPRETE – “no, lui non ha questa data in nessuna annotazione”.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – senta, lei prima parlando dei fatti del 1975, fa riferimento che all'interno del FUSNA vi fu una modifica dei metodi di...

PRESIDENTE – di interrogatorio.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – ...volevo sapere specificamente quale fu la modifica nel metodo con cui venivano interrogati gli imputat... i detenuti.

PRESIDENTE – però lo ha detto già Avvocato, eh.

INTERPRETE – già lo ha detto, sì.

PRESIDENTE – ha detto che si è passati dall'interrogatorio prolungato, diciamo, a due forme di interrogatorio le cui specifiche, che sono due vere e proprie torture, sono state riferite anche alla presente udienza.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – se è chiaro al Tribunale per me va bene, grazie!

PRESIDENTE – sì sì, credo che ormai che quelle due espressioni indicano una certa modalità diciamo di interrogatorio, credo che sia un fatto che si possa ritenere acclarato.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – perfetto, quindi io ho finito, grazie!

INTERPRETE – “la «Picana» e il «Sottomarino»”.

PRESIDENTE – a meno che il teste non deve introdurre qualche elemento di specifica su quei due temi, questo...

INTERPRETE – “Presidente!”

PRESIDENTE – prego!

INTERPRETE – “posso aggiungere una cosa?”

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – “io posso aggiungere...”...

PRESIDENTE – aggiungere, sì.

INTERPRETE – ...”...con un commento nuovo del libro del Capitano TROCCOLI, «L'ira del Leviatano», della pagina 94 e 97, vengono segnalate tre tappe nel FUSNA”.

PRESIDENTE – nell'evoluzione del FUSNA.

INTERPRETE – “nella evoluzione del FUSNA. Facendo enfasi nell'anno 1976...”...

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente chiedo scusa, c'è opposizione, Avvocato Guzzo! C'è opposizione anche a questa domanda perché... a questo rilievo ulteriore del teste, perché Presidente, sta esaminando il libro di TROCCOLI, cioè...

PRESIDENTE – però scusate, avete fatto processi voi, immagino tantissimi – no – siete tutti di lungo corso... i documenti Avvocato, non è che vengono buttati ai Giudici, vengono illustrati attraverso le deposizioni.

AVV. DIFESA GUZZO – ma Presidente, per carità, però se deve arrivare...

PRESIDENTE – capisco che è tardi e che vi siete... ci siamo...

AVV. DIFESA GUZZO – no, ma se io vedo arrivare il teste per fare...

PRESIDENTE – ...anche un po' stancati.

AVV. DIFESA GUZZO – ...fare l'analisi del libro di TROCCOLI, cioè...

PRESIDENTE – no, no, no.

AVV. DIFESA GUZZO – ... il teste è chiamato a riferire su delle circostanze, sugli studi che ha compiuto il teste, ma non sul libro di TROCCOLI.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – ma sta contestualizzando...

PRESIDENTE – allora scusate, posso...

AVV. DIFESA GUZZO – c'è opposizione.

PRESIDENTE – ...posso? Scusi Avvocato!

AVV. DIFESA GUZZO – sì.

PRESIDENTE – lei aveva finito le sue domande perché quando io le ho detto che era un dato, il teste ha voluto aggiungere una osservazione, non sappiamo neanche quale è il tenore della sua osservazione, perché gli abbiamo tolto la parola prima ancora di fargliela dire...

AVV. DIFESA GUZZO – ma Presidente...

PRESIDENTE – ...vediamo, mi scusi...

AVV. DIFESA GUZZO – ...sul libro di TROCCOLI, cioè l'analisi sul libro di TROCCOLI, cioè...

PRESIDENTE – non è l'analisi, Avvocato scusi! Non è l'analisi sul libro di TROCCOLI...

AVV. DIFESA GUZZO – no.

PRESIDENTE – ...vediamo che cosa deve dire il teste e da come ha incominciato il discorso, sembra dire che lo stesso TROCCOLI nel suo libro fa un'analisi dell'evoluzione del FUSNA, siccome la precedente domanda era su come sono stati cambiati i metodi diciamo interni di interrogatorio di quella organizzazione vediamo se attiene a quel tema, non mi sembra un elemento così di poca rilevanza. Prego, può continuare!

INTERPRETE – cioè mi dice di leggere, ma...

PRESIDENTE – no, non deve leggere, può anche lui... ha indicato quale è il punto del libro, può dire qual è l'argomento che viene espresso in quel libro?

INTERPRETE – *(traduce al testimone)*.

PRESIDENTE – Se può essere così gentile, magari senza leggere proprio tutto, vediamo se ha un elemento lei, insomma, è una persona che esamina documenti per professione, quindi penso che sia assolutamente in grado di darci una sintesi del pensiero di TROCCOLI in quel libro.

INTERPRETE – “ci sono dei gruppi che hanno specifici compiti, i gruppi operativi sì, cioè l'arrestato era portato in una base segreta o una unità militare e il sequestro per strada è passato ad essere una tattica molto più efficiente, insomma, molto... perché... cioè perché faceva così, che non si dovevano utilizzare truppe di combattimento nella via pubblica, nella strada, nella via... la persona scompariva per strada, non si sapeva più nulla di lei e poi in un secondo tempo veniva rivista in un Tribunale...”...

PRESIDENTE – veniva?

INTERPRETE – rivista, cioè apparsa...

PRESIDENTE – rivista in un Tribunale.

INTERPRETE – sì sì. “Ci serviva il nemico, ci servivamo del nemico per essere utilizzato contro loro stessi, con un grande lavoro, previo lavoro di intelligenza, tante vigilanze, cioè vigilanti, inseguimenti, infiltrazioni nel gruppo, nei gruppi di sinistra oppositori, cioè venivano reclutati degli informatori. Le informazioni passavano ad avere un valore

enorme...”, questo è quello che le voleva dire...

PRESIDENTE – questo lei, scusi, lo dice con riferimento al metodo, diciamo così, utilizzato.

INTERPRETE – “nel cambio del 1976...”...

PRESIDENTE – quindi viene indicato come un cambio di strategia nel 1976, va bene. Altre domande delle Parti Civili? No. La Difesa? Nessuna domanda. Va bene.

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Presidente, posso fare un’ultima precisazione, riagganciandomi... sì, Avvocato Ventrella per la “PRESIDENZA DEL CONSIGLIO”. Proprio su questo cambio di passo e ristrutturazione dei sistemi di interrogatorio e anche di archiviazione dei dati e della formazione di un... di un “*computadora*”, ci sa dire qualcosa il teste?

INTERPRETE – “due cose: nel 1976 c’è il cambiamento delle modalità repressive non solo è stata nel FUSNA, c’è stata una ristrutturazione generale nelle Forze Armate e del governo dittatoriale, cioè si fanno... appaiono queste operazioni repressive a grande scala e la repressione contro il Partito Comunista nel 1975 ha avuto più di trecento detenuti. La repressione contro il Partito per la Vittoria del Popolo del 1976 ha avuto circa centocinquanta arrestati, arrestati fra Uruguay e Argentina. C’è la repressione a grande scala con dei numeri molto importanti delle persone arrestate e questo ha trasformato anche i siti di reclusione, cioè perché si dovevano portare queste persone in grande superficie, che non potevano essere nei centri della città, nelle vie di comunicazione. Quindi si è generalizzato l’utilizzo dei campi militari, cioè utilizzati come carcere per questi detenuti politici. Nell’anno 1975/’76 si fa generalmente l’utilizzo della scomparsa generalizzata...”...

PRESIDENTE – forzata, si generalizza la...

INTERPRETE – forzata.

PRESIDENTE – ...sparizione forzata.

INTERPRETE – la sparizione forzata. “con degli operativi militari che avevano lo scopo, non l’arresto o detenzione della persona, o attenzione dell’informazioni, se non che la eliminazione dell’oppositore. E da lì viene l’utilizzo della sparizione forzata, come obiettivo prioritario della repressione”.

PRESIDENTE – ascolti Professore, rispetto a questo obiettivo, scusi Avvocato intervengo in aiuto...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì.

PRESIDENTE – ...alla sua domanda, ha avuto un ruolo la “*computadora*”?

INTERPRETE – “la «*computadora*» è un corpo esclusivo dei Fucilieri Navali...”

PRESIDENTE – un’esclusiva dei Fucilieri Navali.

INTERPRETE – ...”...in Uruguay, sicuramente è preso dall’esempio...”

PRESIDENTE – è stato? E’ stato?

INTERPRETE – è preso dall’esempio.

PRESIDENTE – preso dell’esempio.

INTERPRETE – “preso dall’esempio della *Escuela Mécanica de la Armada* di Argentina che aveva un sistema simile, di una dimensione maggiore, e che si chiama la *pecera* cioè l’acquario insomma. In questo periodo nel FUSNA si introduce una politica di collaborazione dei detenuti, cioè una politica di collaborazione dei detenuti e nella quale qualcuno di loro erano disposti a dare informazioni, ad analizzare dei documenti, delle proprie organizzazioni, a segnalare delle case e anche a collaborare nelle proprie procedure repressive e nella tortura, a cambio di una riduzione della pena o di una situazione migliore della stessa reclusione, cioè poter avere qualche uscita, potere stare con le mogli, eccetera. Questa è proprio una chiave...”

PRESIDENTE – è una? E’ una? Non ho capito.

INTERPRETE – “una chiave”.

PRESIDENTE – una chiave.

INTERPRETE – ...”...cioè una chiave di lettura, diciamo così, che si associa per capire anche perché il FUSNA ha avuto uno sviluppo significativo all’interno della struttura repressiva della dittatura e delle forze di sicurezza, perché la «*computadora*» sotto la direzione militare e l’S2 fondamentale nella direzione della «*computadora*» ha fatto nucleo dei detenuti dovuti alla sua militanza politica anteriore, che avevano una grande conoscenza delle sue organizzazioni”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quindi possiamo dire che aveva anche la funzione, diciamo, di sistematizzare e organizzare come in un database tutti gli organigrammi di questi movimenti cosiddetti sovversivi?

INTERPRETE – “per questo si chiamava in un certo modo la «*computadora*», perché faceva l’organigramma di queste persone. E’ riuscita a moltiplicare la capacità di analisi, l’interpretazione dei documenti, la classificazione...”

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – anche per individuare... anche per individuare gli organigrammi ed andare a colpire progressivamente tutti i componenti fino ai vertici.

INTERPRETE – “assolutamente”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Professore, dai suoi studi e dai documenti che ha esaminato, può affermare se TROCCOLI ha avuto un ruolo nel... anche nell’ideazione e nello sviluppo di questo sistema della «*computadora*» all’interno del FUSNA?

INTERPRETE – “quello che posso affermare io, è il certificato, il vincolo sul ruolo diretto del Capitano con la ESMA argentina, tramite le sue commissioni di servizio nel periodo segnalato...”... *(si esprime in lingua spagnola)*.

TESTE RICO FERNANDEZ – *(si esprime in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – sì, già lo ha detto prima, sì.

INTERPRETE – “’74 e ’75”.

PRESIDENTE – ma il collegamento con la “*computadora*”, ESMA, “*computadora*”, TROCCOLI qual è?

INTERPRETE – “cioè la sua capacità, io voglio mettere in evidenza a parte le funzioni di comando e le operazioni dirette che lui ha effettuato, il Capitano ha una tra... *(incomprensibile)*”.

PRESIDENTE – ha una?

INTERPRETE – “una traiettoria”.

PRESIDENTE – traiettoria?

INTERPRETE – sì, “intellettuale nella quale lui ha intentato di riflettere teoricamente, antropologicamente, solo sulla vita, insomma, e delle sue azioni, non soltanto a la «L’Ira del Leviatano», cioè dopo la sua uscita dalla oppressione militare, si è iscritto alla Università come studente di Antropologia facendo lì senza che nessuno conoscesse il suo passato, una importante carriera come studente, con elaborazioni proprie e lì si trovano nei suoi libri le riflessioni sulla guerra, sulla natura dell’essere umano, sui comportamenti settoriali, gli spiriti di corpo e sulla relazione... sui rapporti fra i nemici”.

PRESIDENTE – quindi però diciamo che questa è una valutazione che lui fa...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...circa un ruolo nella ideazione dalla “*computadora*” che nasce da... è una valutazione squisitamente personale che nasce dalla valutazione del percorso professionale e umano di TROCCOLI.

INTERPRETE – “io intendo che...”...

PRESIDENTE – però diciamo che questa è la sua convinzione, ma non nasce da documenti che lei ha esaminato.

INTERPRETE – “no, non ho elementi”.

PRESIDENTE – non ha elementi.

INTERPRETE – “nel 1979, è fuori dagli anni che noi stiamo *revisato [rivisto]*, c’è una grande repressione contro il Partito Comunista in Uruguay, un’organizzazione clandestina numerosa e l’unica organizzazione che si è mantenuta in Uruguay organizzata, massivamente, con un gran numero durante la dittatura, nel marzo del 1979 va in clandestinità il Segretario Generale del Partito Comunista, cioè intorno ai

cinquanta/settanta sostenitori di questo partito, che sostenevano la struttura sindacale, sociale e di propaganda del partito, cioè diciamo il fuoco proprio preciso di questa repressione al Partito Comunista è stato il FUSNA e la “*computadora*”.

PRESIDENTE – va bene, questo come esempio del ruolo.

INTERPRETE – “nel 1996 un articolo, una pubblicazione della rivista «Segreti della Dittatura» nella quale due collaboratori del FUSNA integranti di questa «*computadora*», ex membri del Partito Comunista, Dirigenti di questo partito, descrivono in dettaglio come si pianificò, come si è panificato, si è sviluppato l’operazione contro il Partito Comunista durante il millenovecento...”...

PRESIDENTE – va bene, come esempio del ruolo della “*computadora*” nell’azione repressiva.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – due precisazioni a chiusura, ecco, depurate da valutazioni personali, può dire sulla base dei documenti che ha esaminato, che l’ideazione e lo sviluppo della “*computadora*” all’interno del FUSNA coincide con l’ascesa al comando dell’SDos di TROCCOLI, come date, un dato proprio...

PRESIDENTE – questo lo aveva già in realtà detto in qualche modo.

INTERPRETE – “coincide, coincide” ha detto.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sempre, Professore, nei suoi studi, si è mai imbattuto nel nome di Rosa Barreix e sa se ha avuto ruolo nella “*computadora*”?

INTERPRETE – “non ho conoscenza di questo”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – va bene, non ho altre domande, Presidente!

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor

AVV. DIFESA BASTONI – chiude la Difesa, Presidente. Una sola domanda Dottore, però deve essere una domanda secca, le risulta dagli studi che ha fatto che l’ideatore di questa nuova metodologia sia il Signor TROCCOLI? Cioè chi ha inventato questa nuova metodologia, il cambio di passo, abbiamo detto coincide, esiste qualche documento che dice che l’ha fatta tutta quanta TROCCOLI? Per capire, perché se no qui abbiamo soltanto delle supposizioni, Presidente.

INTERPRETE – “non esiste un documento che personalizza il Capitano in questa... nella creazione di questo...”...

AVV. DIFESA BASTONI – grazie, per me è sufficiente!

INTERPRETE – “quello che io ho segnalato nel caso della ESMA con la «*computadora*», cioè il fattore che più ha motivato il cambio...”...

AVV. DIFESA BASTONI – io volevo soltanto sapere se esiste un documento di questo tipo...

INTERPRETE – “no”.

AVV. DIFESA BASTONI – ...poi quello che ci ha scritto sul “*Leviatano*”, lo vedremo nel...

INTERPRETE – “no no”.

AVV. DIFESA BASTONI – per me è sufficiente, grazie!

TESTE RICO FERNANDEZ – (*si esprime in lingua spagnola*).

PRESIDENTE – sì, questo lo aveva già...

INTERPRETE – “il FUSNA aveva degli obiettivi molto concreti nel 1975 contro il Partito Comunista, di vigilare e reprimere... alla occupazione della telefonica uruguaiana UTE”.

PRESIDENTE – che è la società telefonica?

INTERPRETE – “sì, l’UTE, che era comunista e alla Sezionele novana/novena (*trascrizione fonetica*), c’è un contagio – dice lui – nelle distinte agenzie repressive sia dell’Uruguay che dell’Argentina per configurare questo insieme, in questo modo per non dire quale è stato l’autore di queste cose, è stato un sistema, cioè era un sistema, era una istituzione quindi non personale. La responsabilità personale è nella conduzione del... cioè...”...

PRESIDENTE – cioè vuole dire che...

INTERPRETE – ...”...nella detenzione, nella sparizione di queste persone”.

AVV. DIFESA BASTONI – ma questa è una opinione, Presidente.

PRESIDENTE – va bene, diciamo che è una opinione, è una valutazione di uno storico, diciamo poi sono valutazioni, diciamo di ordine logico anche sotto qualche profilo.

DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI

PRESIDENTE – Scusi, lei ha fatto un riferimento all’ESMA, ha fatto riferimento all’ESMA e l’ha collegata... ESMA/”*computadora*”...

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – ...lei prima ha fatto un riferimento all’ESMA, la “*computadora*” è un sistema ereditato dell’ESMA?

INTERPRETE – “cioè è un sistema... cioè non è ereditato, è adattato diciamo”.

PRESIDENTE – sì, va bene, un sistema adattato dall’ESMA, nell’ESMA c’era un sistema di raccolta e sistematizzazione delle informazioni nei confronti degli oppositori attraverso gli stessi membri delle organizzazioni prese in reclusione, reclusi?

INTERPRETE – “sì, che ottenevano... cioè il discorso è sempre quello, che questi qua ottenevano dei...”...

PRESIDENTE – dei vantaggi.

INTERPRETE – ...”...dei vantaggi, de vantaggi...”...

PRESIDENTE – dei benefici nel collaborare.

INTERPRETE – “sì, per collaborare”.

PRESIDENTE – va bene.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – si chiamava però in un altro modo in Argentina l'ESMA – no
– come si chiamava?

INTERPRETE – “la *pecera* sì”.

PRESIDENTE – la *pecera*.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – che vuol dire l'acquario, che vuol dire?

INTERPRETE – “è un acquario, quelle piccole dove ci sono i pesci”.

PRESIDENTE – l'acquario, l'acquario.

INTERPRETE – però non grosso, sono quelle tipo tondo che si... quella è la *pecera*, perché
l'acquario è quello quadrato grande, la *pecera* è quello piccolo tondo che si usa sempre
nei...

PRESIDENTE – ah, la boccia per il pesce diciamo.

INTERPRETE – sì sì.

PRESIDENTE – come a dire che si vede in modo trasparente quel che c'è dentro.

INTERPRETE – sì, perché l'acquario è più grande, insomma.

PRESIDENTE – okay! Quindi è la... come possiamo dire, la...

INTERPRETE – la *pecera* è quella tonda che si usa in casa.

PRESIDENTE – c'è un altro nome ma adesso non mi viene.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – comunque è la boccia del pesce rosso.

PRESIDENTE – la boccia del pesce.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – che da qualsiasi angolo lui non a difese, viene visto in...

PRESIDENTE – in qualunque direzione.

INTERPRETE – è tondo, quindi...

PRESIDENTE – è tondo sì, quindi è quell'oggetto tondo in cui vengono messi i singoli pesci.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – va bene. Se non ci sono più domande possiamo liberare il teste, la ringraziamo,
grazie può andare Professore, arrivederci!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti il testimone viene congedato.

PRESIDENTE – allora, volevo sapere, per l'udienza... eravamo rimasti del 4 ottobre... sì scusate,
perdonatemi, ma a quest'ora ci sta! Allora 4 aprile, chi sono i testi che sono stati citati
per il 4 aprile?

P. M. – Presidente, chiedo scusa, l'udienza del 4 aprile è quella che ha detto lei che non
possiamo andare oltre le 15:00.

PRESIDENTE – che finisce qualche minuto prima delle tre, sì.

P. M. – allora, i testi avevamo detto l'altra volta sono tre e sono molto lunghi, magari sono lunghi, quindi avevo chiesto...

PRESIDENTE – allora facciamo una contro citazione per un teste, se sono molto lunghi ce la facciamo a sentirne due entro le tre?

P. M. – ecco, quindi va bene due, perché una è... un terzo teste lo facciamo andare al 6.

PRESIDENTE – sì, ma ce la facciamo entro le tre? Perché poi non possiamo prolungare.

P. M. – allora, sono Graciela DUCHINI ALMEIDA e Ida Beatriz FILIPAZZI.

PRESIDENTE – va bene, quindi sono due delle Parti Civili.

P. M. – esattamente.

PRESIDENTE – quindi allora andiamo all'udienza già calendarizzata del 4 aprile del 2023 presso l'aula Bunker di Rebibbia alle ore 9:00, anticipiamo l'orario dell'udienza.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – possiamo pure magari anticipare un pochino.

PRESIDENTE – alle ore 9:00.

P. M. – alle 9:00.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – benissimo!

PRESIDENTE – segnaliamo alla scorta che provveda alla traduzione, non so se dovete portarlo il giorno prima Rebibbia, perché alle 9:00 noi dobbiamo cominciare, che entro qualche minuto prima delle tre dobbiamo necessariamente chiudere.

AVV. DIFESA BASTONI – io Presidente, non so se riuscirò...

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – sì, lo segnaliamo nella traduzione, viene ordinata la traduzione dell'imputato segnalando l'assoluto rispetto dell'orario di inizio dell'udienza che è fissato per le ore 9:00. Quindi per oggi l'udienza è tolta! Avvocato?

AVV. DIFESA BASTONI – io Presidente non assicuro la presenza per le 9:00, glielo dico già da adesso.

PRESIDENTE – Avvocato, però così... anche noi...

AVV. DIFESA BASTONI – ho impegni familiari, porto il bambino a scuola e lui entra a scuola alle 8:30.

PRESIDENTE – però Avvocato sia gentile...

AVV. DIFESA BASTONI – e prima di una certa ora non riesco ad arrivare.

PRESIDENTE – scusate, scusate! Non sento niente, abbiate pazienza!

AVV. DIFESA BASTONI – glielo dico per onestà.

AVV. DIFESA GUZZO – Presidente, io per le 9:45 potrei essere qui perché arrivo da Milano.

PRESIDENTE – e va bene, ma allora così è inutile che mi fate dire alle 9:00, già lo avevamo

detto alla volta scorsa.

AVV. DIFESA GUZZO – e noi lo stiamo dicendo proprio perché abbiamo sentito le 9:00 e lo stiamo osservando.

AVV. DIFESA BASTONI – io lo dico, poi...

PRESIDENTE – no, però posso dire una cosa, anche io ho dei problemi ad essere qua alle 9:00 ma per una volta uno cerca di organizzarsi, capisco che è un problema familiare, per una volta, perché se no abbiamo, scusate, dei testi che vengono dall'estero e non li possiamo sentire dopo e né possiamo andare oltre quell'orario. Cerchiamo tutti di fare un piccolo sforzo almeno per questo giorno per cominciare il prima possibile, non ho detto le otto e mezza perché mi sembrava troppo presto, avremmo pure potuto fare alle otto e mezza, insomma.

AVV. DIFESA BASTONI – io Presidente, per carità, glielo dico...

PRESIDENTE – cerchi di organizzarsi, Avvocato, cerchi di organizzarsi.

AVV. DIFESA BASTONI – ma io c'ho mia moglie che c'ha una malattia di quelle croniche che non si può muovere la mattina e se non ci penso io...

PRESIDENTE – Avvocato, venga...

AVV. DIFESA BASTONI – ...ad accompagnare mio figlio.

PRESIDENTE – ...ascolti, ascolti, Avvocato scusi, non è che dobbiamo andare a dire i fatti personali, non riesce a...

AVV. DIFESA BASTONI – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – allora diciamo alle nove e mezza tanto lei alle 9:00 non ci sarà ed è inutile far venire la... comunque voi mettete le 9:00, perché così siete sicuri che potete arrivare, certo senza di lei non potremo cominciare.

ORDINANZA

(La Corte rinvia il processo all'udienza del 4 aprile 2023, ore 9:00, Aula A Bunker Rebibbia, Via del Casale di San Basilio).

Esito: RINVIO AL 04/04/2023 09:00 AULA BUKER A

